



LUGLIO/AGOSTO 2007

NUMERO 23 - Copia omaggio

IS LIFE

Real Estate: il top del mercato immobiliare varesino e non solo

Living dossier: speciale Londra

Esclusivo: è varesino il cook symbol dei rich and beautiful

Living inside: abitare in London style

Living technology: la casa come tu mi vuoi

Parsifal III: per veleggiare tra tecnologia ed eleganza

Organo Ufficiale di comunicazione della:



Associazione Liberi Artisti
della Provincia di Varese

www.livingislife.it

Lago Maggiore
La spettacolare vista dalla residenza
Prestigiosi appartamenti fronte lago

Belvedere 



Chiamata Gratuita
800.031.646

è una realizzazione

Gruppo Leccese[®]
real estate

Costruttori Immobiliari Trading Property Company

Per Informazioni:

Corso XXV Aprile 24/A - 21016 Luino (Varese) Lago Maggiore Tel. +39.0332.53.55.28

top of the lake

la vacanza IDEALE
... tutto l'anno!

Lago Maggiore
COSTA FIORITA

Residenza Belvedere
Brezzo di Bedero (VA)

A picco sul Lago Maggiore
Incantevole vista panoramica
Fascino esclusivo
Armonia degli spazi
Raffinata cura del particolare.

Parco con piscina

Belvedere Therapy...
...Vivere il Benessere

www.gruppoleccese.it



Nuova BMW Serie 3

Cabrio

320i
325i
330i
335i
330d

www.bmw.it



Piacere di guidare

Nuova BMW Serie 3 Cabrio. There are different ways to enjoy the wind.

Nuovo design, hard top a scomparsa e motori 335i Twin Turbo da 306 CV e 330d da 231 CV. Estetica e tecnologia si fondono nel piacere di guidare BMW. Perché l'America's Cup non è l'unico modo per provare quelle emozioni che solo il vento può portare.

Concessionaria BMW Auto Class - C.so Sempione, 80 - Tel. 0331 376769 - OLGiate OLONA (VA)



foto di Alberto Lavit

e d i t o r i a l e

3

HONNI SOIT QUI MAL Y PENSE

Estate, la stagione si annuncia calda in tutti i sensi del termine. La città di Londra, che vi illustriamo in questo numero, è di nuovo al centro del mirino terroristico. E, mai come in questi frangenti, i suoi abitanti danno una grande lezione di civiltà e di consapevolezza, quella di Seneca, per intenderci. "Non ci faremo intimidire dal Male", ha affermato il neo Premier Brown. E i londinesi non ci pensano nemmeno! Una coppia di anziani intervistati ha affermato "è una vita che abitiamo nella nostra casa nel cuore di Londra, non saranno certo i terroristi a farci sloggiare". "Home": gli anglosassoni hanno coniato questo termine differenziandolo da "house". Raffinata e profonda semantica, che crea la differenza fra il concetto di casa come edificio e quello di casa come guscio, come approdo non solo fisico ma soprattutto emozionale e che definisce anche il concetto di patria. Esattamente le due facce della medaglia, come Living propone nelle sue pagine. Lo ammetto, non posso nascondere la mia ammirazione per il mondo anglosassone, per quell'intelligente modo di vedere le cose e per il suo humour. Un Paese che detta le leggi dell'informazione mondiale grazie all'FT, come viene familiarmente chiamato il Financial Times, quotidiano più che centenario nato dalla fusione del medesimo con il Financial News, due media londinesi ambedue nati nel 1884 che nel 1945 capirono l'inutilità di continuare a farsi guerra e, siglando una pace interna, decisero di unire le forze per dar nascita a questa autorevole testata, libera da ogni coercizione politica che esercita solo un dovere, dare informazione il più velocemente e correttamente possibile. Nel suo piccolo, questo è il medesimo obiettivo di Living. In quanto all'autoironia british, ecco un atteggiamento troppo poco praticato in suolo italico e che faremmo meglio ad apprendere! Un aneddoto che illustra quanto ironia, sense of humour e stoicismo possano essere di aiuto anche negli alti vertici mi riporta ai miei tempi di Bruxelles e alla mia amicizia con l'Ambasciatore britannico presso il Regno, Sir John Walton David Gray. Per la cronaca, Bruxelles è la città che conta il maggior numero di ambasciate, al contrario di ciò che afferma un mio collega che attribuiva a Londra questo primato. Basti pensare che ogni Paese vi è rappresentato da tre ambasciate: una presso la CEE, una presso il Regno e una presso la NATO. Ogni anno, proprio all'inizio di luglio, la capitale europea celebra l' "Ommegang", cerimonia che rievoca l'entrata dell'imperatore Carlo Quinto nella capitale a cui il borgomastro consegnò le chiavi della città. Una celebrazione alla Grand'Place che dura dal pomeriggio fino a sera inoltrata ove sfilano in abiti d'epoca gli eredi delle nove più antiche famiglie nobili del Paese insieme a centinaia di figuranti. Vi assistono autorità e tutti gli ambasciatori presso il regno. Sir Gray dunque mi raccontò che, nel corso del suo mandato, mentre assisteva, in tribuna d'onore, in alta uniforme, seduto impettito con tanto di feluca in testa, un piccione irriverente, non certo d'oltre Manica, non trovò di meglio che decorarlo con un'altra meno ambita medaglia che, dalle candide piume del copricapo glissò prima sulla fronte di sua eccellenza, poi sull'uniforme aggiungendosi alle altre, ben più gloriose. L'ambasciatore, fedele agli stoici principi di patria, rimase impassibile senza battere ciglio per le altre tre ore che mancavano al termine della cerimonia, porgendo gli omaggi al sindaco della città con tutta la sua british dignity. Tutto questo narrato con dettagli della più alta comicità e autoironia. E allora, mentre sfogliate il vostro Living finalmente rilassati, sul bordo della piscina o a bordo della vostra barca, refrigeratevi guardando i nuvoloni londinesi. Forse è il momento adatto per riflettere se non sarebbe opportuno instillare qualche goccia di placido fumo di Londra nella nostra impetuosa focosità mediterranea... In attesa di ritrovarvi in settembre più in forma che mai, auguro a tutti i lettori delle vacanze serene auspicandovi di non ricevere troppe tegole in testa!

Il direttore

Nicoletta Ramello



Il televisore con il miglior audio al mondo.

BeoVision 7.
Schermo LCD ad alta definizione, lettore DVD integrato e il miglior audio surround digitale.

Fino al 31 maggio 2007,
vivi l'immagine e il suono di BeoVision 7 a partire da 178 euro al mese*.

www.bang-olufsen.com

BANG & OLUFSEN **B&O**

**Rivolgiti al Rivenditore B&O
che aderisce all'iniziativa**

Bang & Olufsen Brivio
C.so Matteotti, 6 - Varese - Tel. 0332 280551

Bang & Olufsen Italia
numero verde 800 514433

7	Real estate show Fate attenzione	Living flowers 63 Il vocabolario delle emozioni
8	Living art Liberi artisti: linee guida per l'anno 2007 2008	Living psychology 65 Superbia
13	Living law Sant'Ivone e l'italian Trust	Living flower 66 Alessandra e il Cellini style
15	Living motors New Beetle Cabrio. Voglia di libertà	Living stone 69 La pietra del mese: corallo rosso
17	Living insurance Vivere...al sicuro	Living on the hair 71 Ago sì o ago no?
18	Living green Edvige Toepfritz, leggendaria creatrice di eclettici spazi verdi	Living wellness 73 Gaia, paradiso per due
21	Living architettura L'inevitabilità del distacco...	Living on the sea 75 Parsifal III, per veleggiare tra tecnologia ed eleganza
23	Living ecology L'energia si rinnova...	dog's house 78 Cavalier King Charles Spaniel
25	Living dossier I love London, una Lady in minigonna	Le stelle in casa 79
33	Living inside Abitare in London Style	Esplorando un cantiere 81 Cascina Belmonte: ritorno alla natura
39	Living inside Vita da single oltremarina	varese on the move 83
40	Living gourmet E' varesino il cook symbol del rich & beautiful di Londra	Real Estate: il top del mercato immobiliare 100
45	Living creative Un varesino con l'estro altrove	
48	Living security Un Master Guardian a difesa della casa	
51	Living light La luce prende il mare!!!	
52	Living stories Genere	
57	Living jewellery I Gioielli "Estivi": come sceglierli, come preservarli.	
58	Living design Zilio, un tocco di rosa per l'impresa di famiglia	

Editore: LISL SRL - via Cavallotti 4 - Varese
 Direttore responsabile: Nicoletta Romano
 Segretaria di redazione: Emanuela laquinta - Tel 0332 1691129
 Collaboratrice esterna: Silvia Giovannini
 Grafica e creatività: Cherries comunicazione - P.zza Monte Grappa, 12 - Varese
 Fotografi: R. Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 - Alberto Lavit - Alberto Bortoluzzi
 Progetto grafico: Agenzia Mach - Milano

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

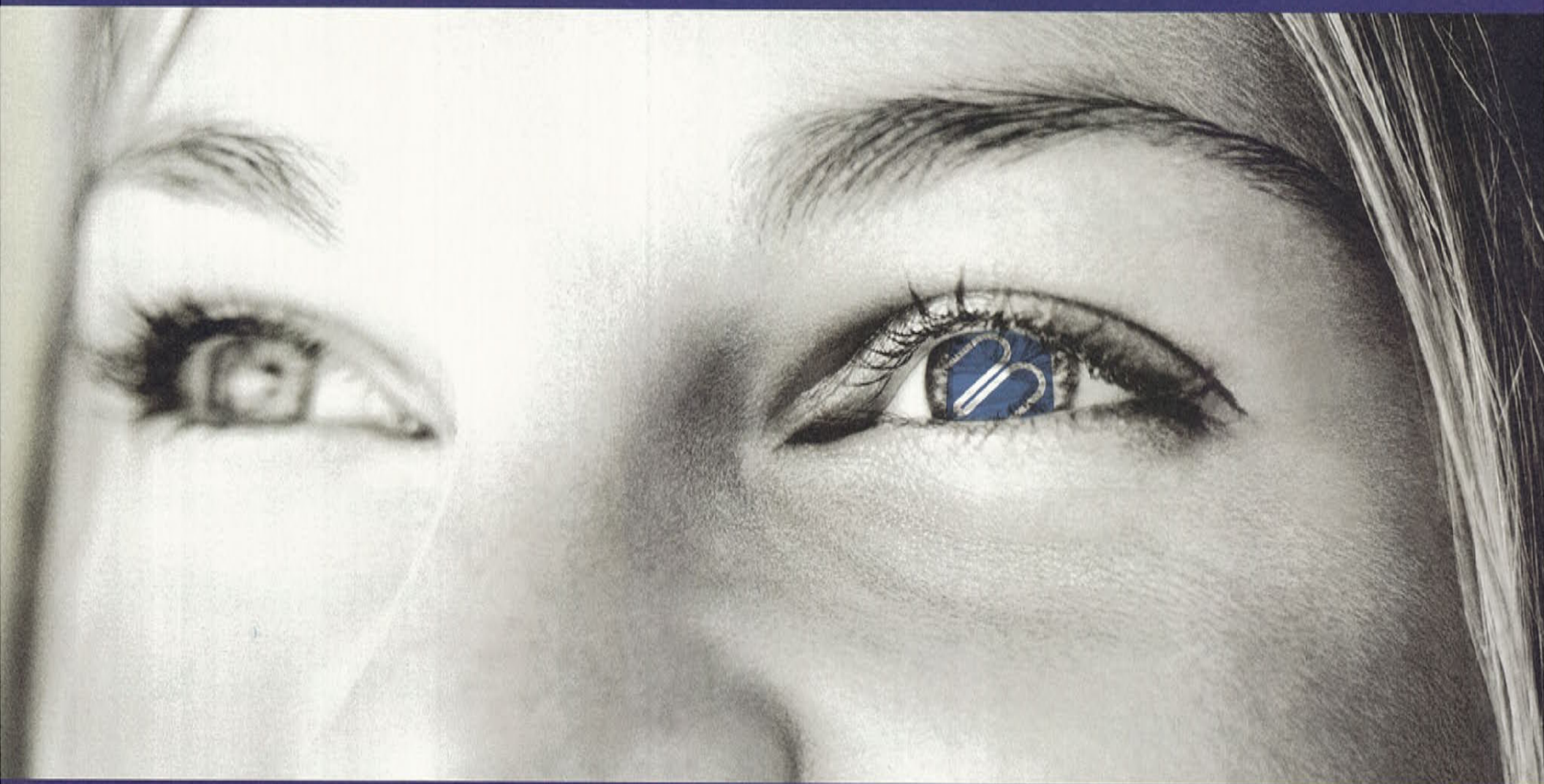
Per qualsiasi informazione spedire mail a:

info@livingislife.it
 www.livingislife.it

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.



Dal 1885, siamo attenti ad ogni dettaglio.



Bossi
immobiliare



foto di Donato Carone

Fate attenzione

La casa è un bene primario, non c'è dubbio, il sogno più grande per la maggior parte delle famiglie. Me ne accorgo anche quando non lavoro perché, la maggior parte delle volte, amici e conoscenti portano l'argomento di conversazione sul campo immobiliare.

Anche quando sono sotto l'ombrellone all'immane domanda del vicino straniero

"What is your job?"

di che cosa ti occupi?

"Real estate" - compravendita di case - incomincia la sequela di domande sul costo delle stesse e l'andamento del mercato.

Spesso ho l'impressione che tutti siano più esperti di me come se tutte le mattine invece di aprire le porte di uno studio immobiliare facessi un lavoro che con le case non ha nulla a che vedere.

Parlano d'imposte e tasse meglio di un notaio, di mutui meglio di un banchiere e di volumetrie come se fossero stati gli ideatori dei Piani di Fabbricazione.

Io me ne sto zitto con un voluto distacco e mi ritorna alla mente un proverbio latino imparato sui libri di diritto "de minimis non curat praetor!" che sta

ad indicare che il magistrato non si occupa delle cose di minima importanza, non ne è competente.

Vi assicuro però che di castronerie ne sento molte e quando, travolto dalle inezie, decido d'intervenire, mi guardano quasi come se le fandonie le stessi raccontando io. Per esempio, mi accorgo che in questi discorsi si parla più di costi piuttosto che di ubicazione dell'immobile e qui nasce il più grande errore. Io ritengo, l'ho già ribadito più volte, che bisogna acquistare con l'idea che un giorno si voglia rivendere: questo è l'impegno che metto tutti i giorni nelle trattative che mi competono; cerco d'immaginare il mio cliente che chieda di rivendere dopo anni l'immobile che io oggi consiglio di comperare. In questo momento si scopre realmente se l'acquisto è stato un affare, soprattutto da due fattori: la rivalutazione nel tempo e la velocità di vendita. Non ho mai visto in tanti anni un immobile valere, pur rapportato al costo del denaro, meno del momento dell'acquisto ma spesso ho riscontrato una rivalutazione modesta così come talune case sono risultate quasi invendibili per il degrado della zona di ubicazione. Allora il consiglio spicciolo per gli acquisti, il più semplice, è quello di pretendere il massimo dai propri sudati risparmi cioè non accontentarsi subito di acquistare solo perché la casa è alla propria portata finanziaria ma immaginarsela con l'occhio del tempo, pensando a come potrebbe evolversi il territorio che la circonda: un bel panorama deve essere eterno e non oscurato dal palazzo che ci verrà edificato di fronte così come il silenzio non dovrà lasciare il posto al frastuono del traffico di un'arteria di grande percorrenza o all'apertura di un locale di ritrovo che trasformerà le nostre notti in un inferno. In soldoni la casa dovrà far fruttare il vostro capitale nel tempo e non diventare invendibile. Non così è stato per un cliente che ho avuto ai lontani tempi in cui facevo il praticante notaio il quale non solo riuscì a comperare un appartamento che per la particolarità dell'acquisto era praticamente reinvendibile ma che gli causò pure un mare di guai. Il signore, infatti, immaginatelo come il classico "cumenda" sulla sessantina avanzata che, sfruttato bene il boom economico, era diventato un industrialotto di quelli che lavoravano venti ore la giorno ma che valeva più oro del suo già cospicuo peso corporeo. Si era creato la fortuna con perizia e sacrificio dando lavoro a tante persone con l'ausilio della moglie che aveva fatto tanti sacrifici insieme a lui. Donna eccelsa nel consigliare il marito, ma dall'aspetto fisico che il grande Apuleio, spero di ricordare bene, avrebbe definito "Non formosa pupilla sed mediocri facie mater liberorum" non una procace donnina ma una casalinga né bella né brutta. Galeotto fu il giorno che il commendatore assunse quella segretaria, dell'età del suo figlio minore, che allietò con la sua presenza da miss Italia quell'ufficio piuttosto squallido la cui scrivania era stata occupata da anni dalla segretaria storica brutta come il peccato e cattiva come il tossico ma bravissima sul lavoro. Come si sa la carne è debole e l'occasione fa l'uomo ladro. Sta di fatto che quel burbero imprenditore ritrovò il vigore della gioventù nelle braccia di quella signorina che più che alla reputazione pensava al suo futuro usando le sue armi migliori, quelle curve che sembravano i tornanti di un passo alpino. La ragazza, col tempo, faceva pesare all'attentato amante le rinunce che doveva subire per via dello stato maritale di quest'ultimo e che le uscite, improvvise e serali, la mettevano in cattiva luce di fronte ai famigliari che la immaginavano pura come un giglio. Il commendatore, pressato, si convinse ad acquistare un nido d'amore anche se non così ottenebrato dalla passione da intestarlo alla sua bella. Il minimo era stipulare la separazione dei beni che facesse diventare l'alcova un suo bene personale. Ma come avrebbe giustificato questa scelta di regime patrimoniale davanti ad una moglie tutt'altro che stupida che intendeva separazione dei beni uguale a divorzio? Nonostante il mio consiglio di rinunciare all'acquisto volle ugualmente compiere questo passo e sebbene, per ovvie ragioni, l'atto fosse stato sottoscritto solo da lui, il bene entrò irrimediabilmente in comunione legale con la consorte, ignara di essere diventata proprietaria, ex articolo 177 lettera a del Codice Civile, della "sala giochi" dell'infedele marito. Purtroppo il diavolo fa le pentole e non i coperchi e le colleghe bruttine della scaltra segretaria si sentirono in dovere di fare pervenire alla moglie del "cumenda" le immane lettere anonime che, per il bene dell'azienda e della famiglia, denunciavano l'infedeltà del loro datore di lavoro. Non solo il focoso imprenditore perse la moglie ma dovette anche subire l'onta di confessare l'acquisto del suo nido d'amore che rese la pillola della separazione più amara. Questa parabola è rivolta a tutti i signori over.....anta come me che, davanti alle tentazioni che ci perverranno dalle sinuose malcelate forme delle signorine in costume da bagno, dovranno tenere i sensi a freno per non finire come il sopradescritto signorotto.



ASSOCIAZIONE LIBERI ARTISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE
ONLUS

Liberi artisti:

linee guida per l'anno 2007 2008

In occasione
dell'assemblea annuale
dell'Associazione Liberi
Artisti della Provincia di Varese,
si rende noto il nuovo direttivo
per il 2007 2008

PRESIDENTE
Marcello Morandini

VICEPRESIDENTE
Giovanni Beluffi (Rapporti con le Istituzioni e programmi culturali)

CONSIGLIERI
Franca Munafò - Alfredo Caldiron - Mariuccia Secol - Raffaele Penna

VICEPRESIDENTE
Liliana Bianchi (Progetti interni e rapporti con i soci - Commissione di valutazione richieste di nuove adesioni)

CONSIGLIERI
Anny Ferrario - Antonio Pizzolante - Emilio Corti - Bruno Manca

VICEPRESIDENTE
Adelio Cozzi (Allestimenti mostre - logistica - magazzino - materiali)

CONSIGLIERI
Piero Cicoli - Ettore Bottigelli - Antonio Mancini - Piera Buttinoni

VICEPRESIDENTE
Francesco Cucci (Responsabile editoria - cataloghi - diffusione - archivio)

CONSIGLIERI
Giovanni La Rosa - Antonio Quattrini - Fiorella Limido - Giannetto Bravi

SEGRETARIO
Marco Zanzottera

VICESEGRETARI
Fiorella Limido - Carla Gatti

TESORIERE
Gabriella Magnetti

DIRETTORE DEL GIORNALE
Ettore Ceriani

VICEDIRETTORE DEL GIORNALE
Giovanni La Rosa

REDATTORI DEL GIORNALE
Antonio Pizzolante - Luisa Garzonio





Progetto “Trentesimo Anniversario”

Cari colleghi

Vi comunico che il nuovo direttivo dell'Associazione, che voi avete eletto nell'ultima assemblea, ha deciso di rendere subito operativa l'idea per sottolineare la ricorrenza del nostro 30° anniversario. Siamo quindi tutti invitati e coinvolti in questo progetto, un poco utopico se visto globalmente, ma sicuramente realizzabile se ognuno di noi ha il piacere e il dovere di occuparsi bene e, unicamente in questo caso, di se stesso e del proprio lavoro!

Il progetto consiste nel realizzare entro fine febbraio 2008, circa 90 piccole mostre personali, una per ogni artista che compone l'Associazione, come una comunione progettuale, un coro dove ognuno è indispensabile per raccontare a tutti la nostra professione, la nostra storia e la nostra appartenenza. Un momento di crescita comune, al di fuori delle proprie ragioni professionali private, che invada culturalmente d'arte tutto il territorio della provincia di Varese. Tutte queste mostre personali saranno liberamente progettate da ognuno di noi e proposte per essere esposte a macchia d'olio, ovunque sia decorosamente possibile, in musei, gallerie, università, scuole, biblioteche, fabbriche, oratori, fiere, chiostri, circoli, cinema, teatri, caffè, piazze, sedi televisive, sedi di giornali, ecc.

Per il trentennale sarà inoltre realizzato un volume (sperando che le 432 pagine previste non rimangano un'utopia), nel quale ad ogni mostra personale saranno dedicate 4 pagine mentre altre 60 percorreranno la storia e i documenti della nostra Associazione. L'opera, contenente la totale documentazione di questo nostro omaggio all'arte e alla storia della nostra Associazione, verrà presentata in maniera ufficiale tra marzo e aprile 2008 in un ambito museale.

In questa grande avventura comune ogni luogo espositivo scelto assumerà la stessa importanza e dignità per costruire e sottolineare assieme un grande progetto indimenticabile al quale spero tutti parteciperanno con la stessa grande emozione e professionalità.

I coordinatori del progetto saranno i quattro vicepresidenti, ognuno dei quali si occuperà di un quarto degli iscritti. A loro dovrete riferirvi per ogni ulteriore informazione, operatività o difficoltà. I quattro vicepresidenti dovranno costantemente conoscere lo sviluppo della vostra mostra personale, i tempi, il luogo, ecc.

A ogni artista sarà dato il materiale stampa (manifesto ecc.) che caratterizzerà in ogni luogo espositivo il progetto comune.

Importante! Al fine di concretizzare il progetto, chiederete e chiederemo fin da ora ospitalità in 90 luoghi diversi in Provincia di Varese, senza reciproci obblighi economici, ma solo il piacere di costruire tutti assieme un vero grande momento culturale.

A voi un buon lavoro, con i miei migliori saluti!

Marcello Morandini
13.06.2007



Invito agli artefici della nostra provincia e agli artisti della nostra associazione

Con questa lettera vi presentiamo il progetto "Artisti & Artefici", proposto dalla nostra Associazione "Liberi Artisti della Provincia di Varese" e curato dai critici Ettore Ceriani, Luigi Cavadini e Riccardo Prina. Il progetto consiste in una collaborazione tra Artisti della nostra Associazione e imprenditori della Provincia di Varese. Un invito quindi ad essere partecipi ed attivi in questo comune "progetto culturale", proposto per la prima volta nella nostra Provincia, che accomuna gli Artisti e il loro mondo espressivo in una sorte di matrimonio culturale attivo in spazi, luoghi e ambienti delle diverse "realità imprenditoriali", che qui per comodità e logica progettuale chiameremo "Artefici".

Tutto questo potrà apparire come una legittima auto-promozione degli associati e degli scopi del fare arte, ma se questo in parte è vero è anche e soprattutto un nuovo modo di concretizzare assieme un'occasione importante di cultura, con un'opera che rimarrà sempre in ognuno dei luoghi, come valore e testimonianza di un importante progetto comune.

Con questa lettera mi permetto, come Presidente dell'Associazione, di invitare tutti gli Artisti dell'Associazione e gli Artefici della Provincia ad aderire a questo progetto, che qui descrivo nelle sue caratteristiche:

- Ogni Artista è invitato, a titolo personale, a realizzare un'opera d'arte, in stretta collaborazione tecnica e operativa con un Artefice, il quale sarà poi proprietario dell'opera stessa. Insieme dovranno, se necessario, scegliere i materiali da utilizzare e sicuramente lo spazio nel quale realizzare o collocare l'opera, la quale potrà essere delle dimensioni che l'Artista e l'Artefice assieme riterranno più opportune per il luogo prescelto.
- Il completamento del progetto prevede la realizzazione di 3000 libri-cataloghi del formato di cm. 23,5x23,5, di circa 224 pagine, all'interno dei quali, in uno spazio di 4 pagine verrà descritto il mondo espressivo di ogni Artista, la realtà imprenditoriale dell'Artefice e l'opera che insieme si adopereranno a realizzare. Una parte del libro sarà poi dedicata alla presentazione dell'Associazione e quindi alla sua storia, ai documenti e alla motivazione delle sue funzioni e della sua esistenza. Ogni Artefice avrà a sua disposizione gratuitamente 25 libri-cataloghi, che potrà utilizzare come uso redazionale e potrà inoltre, volendolo, acquistarne invece altri al prezzo di costo. Altre 1000 copie verranno gratuitamente distribuite a biblioteche, librerie, università, comuni e musei e rappresenteranno quindi un interessante strumento divulgativo di informazione e comunicazione culturale nell'intera Provincia, a beneficio di tutti. Le restanti copie rimarranno disponibili per gli Artisti e l'Associazione.
- Ogni Artista riceverà dall'Artefice per il suo lavoro, escluso i materiali, € 1.500 iva esclusa. In più l'Artefice dovrà pagare ancora altri € 1.500 che l'Associazione utilizzerà totalmente per concretizzare il progetto, coordinando il pagamento all'editore, ai curatori, al fotografo, per gli allestimenti e gli oneri dell'esposizione e quanto si renderà necessario al perfetto completamento di questo importante progetto. Se rimarranno degli utili, saranno utilizzati unicamente a scopi culturali, stabiliti e controllabili nei programmi dell'Associazione.
- Se l'Artista e l'Artefice svilupperanno in seguito, cosa auspicabile, al di fuori dell'Associazione, altre collaborazioni, saranno ovviamente liberi di farlo nei termini che riterranno più utili. L'Artista ha nel progetto un limitato vantaggio economico, ma sicuramente quello della promozione del proprio lavoro, inserito in un progetto globale su tutto il territorio della Provincia.
- I tempi di realizzazione di questo progetto dovranno essere tutti concretizzati entro la primavera del 2008, con il libro-catalogo finito.
- E' intenzione dell'Associazione, quando il progetto "Artisti & Artefici" sarà concretizzato, organizzare un'importante esposizione.

Come Presidente dell'Associazione "Liberi Artisti" mi auguro che tutti possiate riconoscere generosamente l'importanza di questo progetto, contribuendo a trasformarlo in una reale possibilità di progettualità culturale comune.

Colgo l'occasione per ringraziare, anche a nome del direttivo dell'Associazione, tutti coloro che con interesse si adopereranno per il buon esito di questo progetto "Artisti & Artefici" e porgo a voi i migliori saluti e auguri di buon lavoro.

Marcello Morandini
Varese, 15.11.2006



foto di Vincent Berg



foto di Alberto Bortoluzzi



foto di Mario Chiodetti



foto di Alberto Lavit

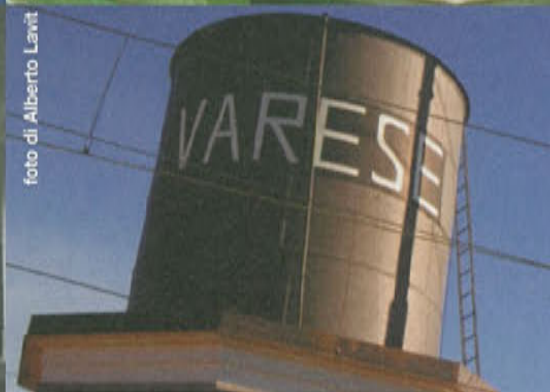


foto di Riccardo Ranza



foto di Gianni Ilardo



foto di Marco Intronati



foto di Vincent Berg



foto di Giorgio Lotti



foto di Paolo Zanzi



foto di Paolo Zanzi



foto di Carlo Meazza



Dettagli di Classe



Sartoria Vergallo

ABITI E CAMICIE SU MISURA

I tessuti pregiati e le collezioni sempre nuove, unite all'estro
e alla nostra esperienza, per creare abiti dal taglio sapiente
e dalle rifiniture pregiate; abiti studiati su misura,
per ogni esigenza che interpretano il vostro stile.

I nostri tessuti sono di: Holland&Sherry, Ermenegildo Zegna, Loro Piana, Guabello, Scabal, Drapers, Barberis Canonico.

Sartoria Vergallo Showroom - via Donizetti, 17 - 21100 Varese - tel. 0332 231072



foto di Donato Carone

Sant'Ivone e l'italian Trust

"Advocatus sed non latro, res miranda populo" (liberamente "un avvocato che non sia ladro è cosa che suscita incredulità della gente") è massima attribuita a Sant'Ivone cui attingono a piene mani altre categorie professionali quando vogliono prendere le distanze dalla nostra.

C'è da pensare che il Santo, pentito della sua affermazione, si dia da fare per ispirare ai legislatori interventi idonei a mantenere elevati i livelli occupazionali degli avvocati.

Grazie ad una delle sue apparizioni più recenti, dopo lunghi anni di discussioni tra addetti ai lavori – incomprensibili ai non addetti ma spesso anche ai partecipanti – in forza di una

legge del 2006 (per gli appassionati di enigmistica l'art. 39-novies del D.L. 30 dicembre 2005 n 273 che,

convertito con modificazioni nella L. 23 febbraio 2006 n 51, ha introdotto l'articolo 2645 ter

del Codice Civile) è entrata a far parte del nostro ordinamento una norma che rende possibile la

"trascrizione di atti di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili

a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche".

In pratica è possibile destinare beni immobili o mobili registrati (veicoli, navi, aerei, ecc)

alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela per un tempo massimo di 90 anni

o per la durata della vita del soggetto beneficiario.

Si tratta di istituto giuridico conosciuto nel diritto anglosassone come "trust". Per fare un esempio: genitori con figlio disabile proprietari di immobile sufficientemente "importante" da garantire proventi idonei al sostentamento del figlio, stipulano l'atto di destinazione, lo trascrivono e, da quel momento quel bene è separato dal loro patrimonio e i proventi sono destinati al beneficiario. Le conseguenze principali sono:

- che per la durata del vincolo i creditori dei disponenti non possono aggredire il bene se non per debiti contratti per lo scopo di destinazione del bene (nell'esempio, debiti contratti per il disabile)
- che per la durata del vincolo i frutti (nell'esempio i canoni di locazione) non possono più essere percepiti dai disponenti
- che l'atto di destinazione sarà valido o meno a seconda che si riconosca (dal notaio in sede di stipula, dal giudice nell'eventualità di contestazione giudiziaria successiva) che il bene o i beni sono destinati alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela.

La norma apre una serie di questioni che, noiosissime quali sono, lascio volentieri alle toghe irriducibili. Parlandone tra noi vorrei esaminarne la portata innovativa. Riceve una robusta picconata il principio proprietà=garanzia dei creditori. Il nostro ordinamento ha considerato con crescente intensità la destinazione di beni o complessi di beni a scopi specifici: forse il più diffuso di questi istituti è il fondo patrimoniale (art. 167 e seguenti CC). Pensato per garantire un supporto economico alle esigenze della famiglia mediante una separazione dei cespiti che lo costituiscono dal restante patrimonio del costituente, ne abbiamo visto evolvere l'impiego dalle esigenze più domestiche a quelle più avventurose. Tanto da far sorgere un dubbio: se atti a forma vincolata hanno dato vita ad un ragguardevole campionario di "interpretazioni creative" cosa accadrà per atti a forma libera? In sintesi, che stimoli riceverà l'italica immaginazione dalla coesistenza di una norma che statuisce che "Il debitore risponde dell'adempimento delle obbligazioni con tutti i suoi beni presenti e futuri. Le limitazioni della responsabilità non sono ammesse se non nei casi stabiliti dalla legge" con la nuova che ammette la separazione non più nei casi nei casi "stabiliti dalla legge" ma in tutti quelli "meritevoli di tutela"? Siamo di fronte al passaggio da una tutela dell'atto di destinazione specificamente e tassativamente previsto, riferito a scopi predeterminati dalla legge, ad una tutela di qualunque atto di destinazione purché volto alla realizzazione di qualunque interesse meritevole di tutela. Con la conseguenza che la nullità dell'atto di destinazione può essere statuita da un giudizio anche molti anni dopo la separazione del bene dal patrimonio del disponente, con effetti rovinosi per il malcapitato soggetto assistito (disabile, pubblica amministrazione o altro ente o persona fisica che non abbia partecipato a operazioni di dubbia legittimità) e guerre stellari tra creditori del disponente e beneficiari degli atti di disposizione. E' evidente che Sant'Ivone vede e provvede e che l'incremento numerico degli avvocati gli impone progetti sempre nuovi e di maggior respiro. Saranno ambiziosi anche i santi? Devotissimo (a Sant'Ivone).



New Beetle Cabriolet. Limited Red Edition.

Un cult. Unica. Capote bordeaux. Esclusivi interni in pelle bordeaux. Frangivento. Cerchi da 17". CD Player Mp3. Climatizzatore e sensori di parcheggio. Disponibile nei colori beige, bianco e nero perla. Ti aspettano quattro posti. Unici.



Automobili per amore

Crespi   Service Partner
Veicoli Commerciali  
La Concessionaria Volkswagen di Varese
Tel. 0332.273511 - www.crespivolkswagen.it



Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.


Volkswagen raccomanda . Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 6,8/4,6/5,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 143. Dati riferiti a New Beetle 1.9 TDI.



foto di Donato Carone

New Beetle Cabrio. Voglia di libertà

Raffinata, ma non altezzosa.

**Sbarazzina e seducente
al punto giusto.**


Non passa certo inosservata.

E' New Beetle Cabrio.

**Abbassate la capote e correte
liberi incontro all'estate.**

Ai primi tepori dell'estate, chi non sogna di viaggiare in tutta libertà? Chiudete gli occhi e immaginate di sfrecciare in auto lungo il litorale, col vento profumato di salsedine che vi scompiglia i capelli, e di parcheggiare direttamente sulla sabbia... Protagonista di questo sogno è New Beetle Cabriolet, immagine perfetta della guida libera, con una strizzata d'occhio alla sportività e un look da primadonna. Giovanissimo ultrasettantenne, il Maggiolino (Käfer, nella lingua madre) è da sempre un'icona nel mondo, stupenda sintesi di eleganza ed estro, ideale come indimenticabile prima auto, perfetta ad ogni età. La nuova Cabrio seduce l'automobilista in un'esperienza di guida unica e grazie ad un mix di lussuose chicche, di serie o su richiesta, da categoria superiore. La tecnologia made in Volkswagen non lascia nulla al caso, per quanto riguarda le prestazioni, la sicurezza al top studiata su misura per la cabriolet, ma anche i comfort ultralusso. La "bella scoperta" ha una capote che si apre in soli tredici secondi, in cui è integrato un lunotto posteriore in cristallo riscaldabile. Pratica ed estremamente resistente, da chiusa, garantisce un abitacolo perfettamente silenzioso e confortevole. Lo spazio interno è gestito in maniera ottimale, senza dimenticare l'ergonomia (ad esempio, con il volante regolabile in altezza e profondità secondo le esigenze personali) e il design "elegante, senza impegno" nello stile inconfondibile della Casa tedesca. Di primissima scelta i rivestimenti interni, in pelle o tessuto, abbinati alle vernici brillanti, metallizzate o perlate per la carrozzeria. Senza contare i dettagli che fanno la differenza, come la nota chic del pomello del cambio in vera radica. Se, poi, per voi libertà non significa mare, ma montagna, vi solleticherà l'idea della sacca portasci Skisac, in cui caricare anche lo snowboard. Oppure, i sedili anteriori riscaldabili, regolabili separatamente, per un viaggio piacevole ad ogni temperatura. Se, invece, ovunque andiate, vi piace non farvi mancare proprio niente, non lasciatevi scappare il kit DVD Voyager 4, per un "carcinema" ad alta definizione. Tra le sorprese dell'hi-tech c'è, opzionale, il sistema di regolazione automatico della velocità, che mantiene costante la scelta impostata. Per quanto riguarda, invece, le motorizzazioni, si può optare tra il 1.4 da 75 cv, il 1.6 da 102 cv, il 1.8 turbo da 150 cv, il 2.0 da 115 cv a benzina e, in merito al diesel, 1.9 tdi da 105 cv. E per un'auto perfetta proprio per tutti, Volkswagen ha studiato quanto occorre al piacere di guida anche delle persone disabili, con accessori di altissima tecnologia, come l'acceleratore elettronico a cerchietto posto sopra al volante.





y o u r c h o i c e e v e r y w h e r e



progettazione e realizzazione di spazi operativi *

*OFFICENTER È UN ESCLUSIVISTA FARAM

OFFICENTER srl - viale lombardia 9 - 21013 gallarate (va) - tel 0331 795 505 - fax 0331 796 544 - e-mail:ofcedra@tin.it

officenter
JOBHABITAT

www.officenter.it



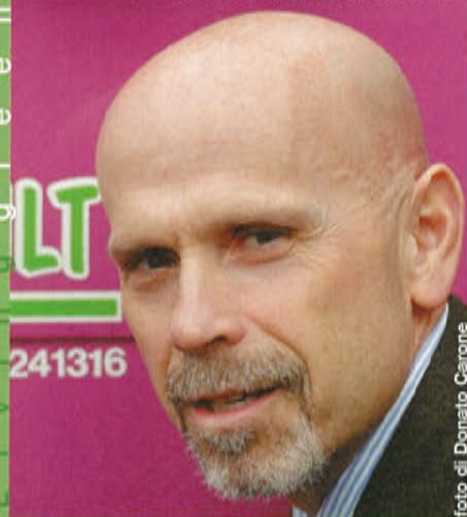
foto di Donato Carone

Vivere...al sicuro

(terza puntata)

"Massimo, hai visto che ore sono?" disse Carolina, "dobbiamo passare dai miei genitori a recuperare i nostri due marmocchi!" "E' vero, chiacchierando non mi sono accorto che il tempo è volato, mi piacerebbe riprendere la conversazione in un'altra occasione" bofonchiò contrariato Massimo che nel frattempo si era alzato dal divano "anzi, prendiamo accordi per ritrovarci la prossima settimana, magari cenando insieme in qualche buon ristorante!"

"D'accordo" rispose Filippo "vediamoci venerdì prossimo, tardo pomeriggio; ecco Vi lascio i miei numeri di telefono così potremo prendere accordi dettagliati" E così i quattro amici si salutarono, felici di essersi incontrati dopo lungo tempo. Rimasti soli, Margaret e Filippo, continuarono a discutere di alcuni argomenti emersi durante la lunga chiacchierata e si chiesero come mai nessuno aveva proposto loro una copertura a tutela del "rimborso delle cure mediche e delle spese ospedaliere". Il giorno successivo, Filippo telefonò al proprio assicuratore per avere maggiori chiarimenti sulle polizze Malattie e per sapere come mai, tra le varie coperture assicurative proposte, non era mai stata prospettata tale soluzione. "Vedi Filippo, quando abbiamo effettuato l'analisi dei bisogni assicurativi della tua famiglia, dalle Vostre risposte non era emersa la necessità di tale polizza ma la priorità era stata indirizzata altrove!" disse il consulente assicurativo. "Forse hai ragione, quando si affronta l'argomento dei costi sembra che le somme da corrispondere siano sempre così elevate...da non consentire una realistica analisi dei bisogni" rispose Filippo "e, a questo punto, oltre alla proposta sanitaria, vorrei rivedere tutta la mia posizione assicurativa per intervenire eventualmente a colmare le aree che non avevo considerato a rischio". La settimana trascorse tra i soliti impegni e Filippo, durante il sopralluogo in un cantiere in costruzione, incontrò Leonardo, anch'esso compagno di scuola e gli raccontò di Massimo cosicché anche Leonardo si aggiunse alla cena del venerdì. "Ti sei sposato oppure sei ancora come in gioventù, un'ape che si posa su tutti i fiori sbocciati?" chiese Filippo a Leonardo. "No, mi sono sposato tre anni fa ma al momento non abbiamo ancora figli; venerdì porterò con me anche Adriana, mia moglie, così potrai conoscerla ma..., mi raccomando Filippo, sii parco di giudizi nei miei confronti" Leonardo, dicendo questo, si mise a ridere soddisfatto. L'appuntamento venne fissato per le ore diciannove davanti alla pasticceria "Sartorelli" che in precedenza portava il nome di "La Caffettiera" anzi, molte persone la chiamano ancora così; era uno dei punti di ritrovo dei giovani, un crocevia obbligato per l'aperitivo, per un caffè o per un buon gelato. Adesso invece i posti di ritrovo sono molto più numerosi e l'aperitivo anzi l'"happy hour" tra i giovani ha quasi un ruolo sociale, è motivo di incontro, di nuove conoscenze e di relazione. L'incarico sulla scelta del ristorante era caduta su Filippo che, dopo una valutazione su ciò che la città poteva offrire, optò per il ristorante "Tana d'orso" così, oltre a far apprezzare l'ottima cucina di Francesco, avrebbero potuto sgranchire le gambe dopo cena nel giardino antistante il ristorante. (continua...)



Edvige Toeplitz, leggendaria creatrice di eclettici spazi verdi

Il parco di Villa Toeplitz, il più settentrionale nella geografia cittadina, divenne pubblico il 14 luglio del 1972. La Giunta dell'allora Sindaco dott. Ossola convinse, dopo un dibattito che durò quasi un anno, il Consiglio Comunale ad acquistare la Villa e l'annesso Parco dagli allora proprietari, i F.lli Mocchetti - industriali tessili di San Vittore Olona - in cambio di alcuni terreni comunali localizzati tra via Crispi e via Marzorati. Una permuta, quindi, e non un esborso monetario vero e proprio. Diveniva così patrimonio cittadino uno dei più bei parchi privati - con una superficie catastale di 78.100 mq. - che, seppur mancante di una lunga tradizione storica, rappresenta uno straordinario esempio di architettura eclettica dei giardini. Chi tuttavia, come il sottoscritto e parecchi altri varesini, ne ricorda l'aspetto prima che passasse in mani pubbliche, non può che costatarne, amaramente, il progressivo peggioramento e deterioramento.

Il giardino che sorge nella zona già più verde di Varese, il rione di S. Ambrogio Olona, lega il proprio nome a Giuseppe Toeplitz, ricchissimo banchiere di origine polacca. Figura notissima e temutissima, in Italia e non solo, nei primi decenni del secolo XX per l'influenza che ebbe non solo sull'economia e la finanza italiana, ma anche sulla vita politica e sociale nazionale. Presidente e vera Eminenza grigia della Banca Commerciale Italiana, che divenne sotto la sua guida il più importante Istituto di Credito italiano, fu uno degli artefici dello sviluppo industriale e siderurgico del nostro Paese. Fondò la Compagnia Italiana Grandi Alberghi che tanto fece per lo sviluppo turistico dell'Italia, legò il suo nome e i suoi finanziamenti - lui appassionato di motori e velocità tanto da fondare il "Club dei cento all'ora" - alla costruzione dell'autostrada Varese - Milano. Fu inoltre ascoltissimo consulente del Regime - si dice che Mussolini ne chiese il preventivo parere per elevare Varese al rango di Provincia - per poi entrarne in linea di pericolosa collisione dopo la nascita, voluta dal Duce, dell'IMI e la fascistissima battaglia autarchica - non condivisa - della lira a quota 90 sulla sterlina. Una siffatta figura di uomo d'affari e politico non poteva avere certo il tempo per dedicarsi, affaccendato in altre faccende, alle vicende personali e famigliari; come di frequente accade, e la Storia sembra spesso dimenticarsene, dietro questi personaggi, vi sono grandi e inusuali figure femminili e la seconda moglie del Toeplitz, Jadviga-Edvige-Mrozowska Toeplitz non era certo personaggio da passare inosservato. Dopo una folgorante carriera di attrice e ballerina in Patria - tanto da meritarsi il titolo di "Eleonora Duse di Polonia" - e da spingere D'Annunzio a dedicarle l'edizione pergameneata delle sue opere - si trasferì in Italia. Nei salotti buoni di Milano incontrò il Toeplitz da poco -1913- rimasto vedovo che non tardò a sposare imponendogli il trasloco nell'allora modesta dimora di campagna a S. Ambrogio di Varese, acquistata pochi anni prima. Biondissima, dall'aspetto fragile, ma sorretta da una volontà risoluta, Edvige fu il prototipo della donna emancipata che voleva guadagnarsi, in quei tempi di gallismo imperante, un proprio spazio e una propria dignità. Fu anzitutto talentuosa artista, ma anche e soprattutto - e ciò influenzò non poco il gusto che mise nel suo parco - instancabile viaggiatrice e esploratrice, nonché scrittrice e richiestissima conferenziera. Conosceva e parlava sette lingue. Viaggiò a lungo esplorandolo l'Estremo Oriente; fu nel Tibet, in Birmania, nel Siam, nel Pamir, scorrazzò in lungo e in largo per il Nord Africa e per tutta l'Europa. Si recò nel Kashmir, nella valle del fiume Indo, e qui la colpirono i giardini creati dall'imperatore mongolo Babar traendone ispirazione per la sistemazione del parco che stava formando a S. Ambrogio. La Società Italiana Geografica intitolò a suo nome una valle del Pamir da lei raggiunta e

Edvige
Toeplitz

Gli splendidi giardini di Villa Toeplitz

esplorata tra mille difficoltà e pericoli. Mussolini la nominò "Ambasciatrice d'Italia" e raccomandò di fornirle tutti gli aiuti necessari per i suoi viaggi. Insomma una donna vitale e curiosa che s'immedesimò e assorbì le culture e le filosofie con cui venne a contatto e che studiò. Sulla sommità della sua Villa a Varese fece allestire una specola astronomica – tutt'ora presente, seppur saccheggiata degli strumenti scientifici – prova della sua sete di sapere e conoscenza e del desiderio di vivere in sintonia con la natura e l'infinito. Donna Edvige fu la vera anima creatrice del Parco di Villa Toeplitz: quello che noi ora vediamo è opera sua. Si dilettava non solo di botanica, ma era considerata una vera esperta di piante da frutto tanto che negli anni '30 i corsi di potatura e giardinaggio della gloriosa Società Orticola Varesina erano tenuti proprio nel frutteto sperimentale creato e voluto dalla Toeplitz che in più di una occasione è ritratta con le forbici in mano a tenere lezioni pratiche agli apprendisti giardinieri. Pianificò e progettò il parco con l'ausilio dello studio francese Adam – i disegni originali sono ancora conservati – e vi profuse tutte le sue conoscenze e esperienze di viaggiatrice curiosa. La Toeplitz fuse nel disegno del parco diversi stili con regole non fisse fino a creare quello che viene definito come giardino eclettico; era quella la moda dei tempi, bisognava stupire, ogni angolo della natura doveva essere diverso, nel giardino si rifletteva l'inquietudine che permeava quegli anni. All'interno del parco abbiamo quindi spazi regolari, delimitati da manufatti lapidei e giochi d'acqua a ricalcare i giardini italiani, parterres con arabeschi e tappeti erbosi a modello dello stile francese, aree di chiara impronta romantica sullo stile inglese e poi ancora aree destinate a frutteto e bosco; quinte di cipressi modellati che racchiudono all'interno spazi in cui Edvige organizzava recite e balletti. Come ricordo dei viaggi in Oriente, mise a dimora molte essenze esotiche, specie conifere, faggi maestosi – notevole quello a foglia di felce radicato in prossimità della Villa - Cedri del Libano, sequoie, querce, liquidambar

e molte altre bellissime piante che tutt'ora impreziosiscono il parco. Sappiamo che nel periodo di massimo splendore vi lavoravano quotidianamente quindici giardinieri fissi; anche la proprietaria ci metteva del suo, alzandosi persino di notte per proteggere le piante da frutto in momenti di particolare avversità climatiche. Quanto al marito, si limitava a controllare che tutto fosse in ordine. Guai se Giuseppe Toeplitz vedeva a terra una foglia! E si racconta che di ritorno da Milano controllasse ogni sera con la pila e i fari della macchina i lavori eseguiti dai giardinieri durante la giornata. Un vero capolavoro paesistico e ingegneristico sono i giochi d'acqua dei giardini. Per crearli i Toeplitz acquistarono una sorgente sul Monte Martica – la Pedana della Madonna – e la canalizzarono fino a S. Ambrogio; dalla sommità del parco una doppia catena di acqua scende sino all'invaso più basso creando effetti unici e mirabili. All'epoca erano funzionanti oltre 200 punti luce e faretti, alcuni subacquei, nascosti dentro le fontane, le siepi e gli alberi così da creare un effetto notturno unico. Oggi tutto versa purtroppo in uno stato di colpevole abbandono.

Edvige Toeplitz morì, sostanzialmente di vecchiaia, nel 1966 in una casa di via Crispi acquistata dopo l'alienazione nel 1945 della proprietà di S. Ambrogio e riposa con il marito, scomparso nel 1938, nel cimitero di S. Ambrogio in una cappella affrescata dal pittore polacco Rosen e disposta secondo l'uso slavo con una panca di pietra per sedervi e parlare con i Morti e con vista diretta sul tanto amato parco.

In cauda venenum: è mai possibile che a fronte di un gioiello artistico e ambientale di siffatta portata, di storie e culture così elevate, nessuno faccia niente per impostare un serio e finalizzato piano di recupero e valorizzazione? Si vivacchia, ci sia accontenta di tagliare l'erba, di mettere fiorellini nelle aiuole, di strappare le erbacce – non sempre – e ci si ostina a non volere volare alto...e intanto tutto va in rovina perché la natura non ammette dilazioni!



FITO CONSULT



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



foto di Donato Carone

L'inevitabilità del distacco...

**"Pur di andare lontano
ti regalo una favola,
che parla con colori
che imbrigliano le ciglia
cancellando il buio".
(Altrove, 2007)**

Di solito il primo capitolo di un progetto inizia con una verifica del Luogo... un'ispezione "leggera", che segna il modo di prendere confidenza con un nuovo spazio. Si guardano gli ambienti, e si lascia che parlino di quel silenzio mai ascoltato, si fa il vuoto intorno per lasciare posto solo alle forme ed ai volumi. E' un momento in cui si vede la Vita che è trascorsa all'interno di quelle stanze e si tenta di immaginare quella che verrà, e ascoltando le esigenze di chi ci sta di fronte, si immaginano ambienti e luoghi nuovi, lasciando che lo sguardo navighi nel vuoto alla ricerca di un appiglio... C'è sempre la ricerca inconscia di trovare un centro, un obiettivo, uno scopo. C'è il bisogno di un'immagine, di un'idea, per la quale è sufficiente anche solo un bagliore riflesso in uno specchio. Poi seguono le misure, le linee sulla carta, gli scampoli di un pensiero che come stoffe si srotolano intorno agli spigoli in un contendersi inesauribile tra tecnica e logica, in una ridda che vede in gioco le intuizioni e la realtà, e che diventano una cosa sola nel momento che trovano l'esatto equilibrio, e la giusta armonia. In questa costruzione continua, in questo progredire di idee e di opere giorno per giorno, nascono dei rapporti tra chi elabora queste architetture e le architetture stesse. Perché un'architettura è come un corpo umano ha bisogno di cure e di piccole dedizioni. E se è il Lavoro, il più delle volte, paziente quello che ci consente di scoprire, modificare, integrare ciò che ci circonda, è però la Delicatezza che nasce dalla dedizione e dalla passione, quella che ci permette di ritrovare l'anima sopita dei Luoghi, e riscoprirla regalando nuove forme, e diverse proporzioni. E' spontaneo vivere in simbiosi con un'idea, è altrettanto spontaneo fare di tutto, perché quest'idea si realizzi, e perché questo accada si è disposti a qualsiasi cosa, a sacrifici, a rinunce, anche a sopportare la pioggia nelle scarpe in una mattina d'inverno. Non c'è da stupirsi allora se questi spazi una volta che risultano "quasi" compiuti, il quasi è perché nella vita c'è sempre tempo per andare "oltre", non c'è da stupirsi dicevo se quando è giunto infine il momento di consegnarli a chi commissionandoli, ci ha dato l'opportunità di farli Nuovi, ed a misura, accade che a chi li ha pensati, formati e realizzati, scappi una lacrima... Sarà per la gioia di un atto compiuto, sarà per la malinconia di sensazioni di cose perdute, ma in fondo per questo vissute, o sarà semplicemente per il ritrovarsi di fronte al senso di questa vita che è in continuo divenire... Ma credo soprattutto che sia per il ricordo di quel primo inevitabile momento, di quell'incontro fatto di incredulità e stupore che ha consentito di aprire un cassetto dove giacevano infinite possibilità, che estraendole hanno generato un progetto divenuto realtà.

Immagini dalla Mauritania

Progetto d'interni



ECO costruire

ristrutturazioni e costruzioni in bio-edilizia
energie rinnovabili
isolamenti bio-ecologici
materiali per la bio-edilizia
case ecologiche a basso consumo energetico

via Nuova, 4 - 21050 Porto Ceresio (VA)
T / F 0332.917.960 M 347.56.15.989
E ecocostruiremichelon@libero.it

W www.terrerinforzate.com



W www.griffnerhaus.com



risparmio energetico e sostenibilità nell'edilizia

PROGETTOBIO

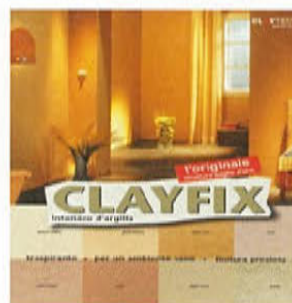
.IT il negozio on line dei prodotti ecocompatibili

AURO

FINITURE NATURALI



notte il mondo del parquet



via Valtinella, 20 - 21020 Casciago - Varese - Tel./Fax.: 0332820290
www.progettobio.it - info@progettobio.it

Servizi offerti:

Area ABITARE:

- ristrutturazioni chiavi in mano in bio-edilizia
- isolamenti tetti e mansarde con isolanti naturali
- cappotti termici esterni ed interni con prodotti naturali
- pitture interne ed esterne
- costruzione e posa di serramenti in legno certificato
- costruzione di arredi su misura

Area ENERGIA:

- impianti fotovoltaici
- impianti solari termici per produzione acqua calda e riscaldamento
- impianti di riscaldamento integrati (solare - biomassa - gas)
- impianti di riscaldamento a bassa temperatura
- impianti termoidraulici e sanitari
- impianti elettrici civili

Area SERVIZI:

- manutenzione del verde e potature
- realizzazione opere di ingegneria ambientale
- realizzazione di percorsi didattico educativi per parchi
- facchinaggi e sgomberi
- pulizie (enti, aziende, condomini)

Servizi annessi: sopralluoghi e preventivi, progettazione per impianti solari e fotovoltaici, elaborazione dossier per "conto energia" e contributi regionali, progettazione termotecnica ed elettrica, dichiarazioni di conformità.

Via Merano, 5
21100 VARESE
Tel. 0332-332883
Fax. 0332-332941

Sito internet:
www.primavera84.it

e-mail:
amministrazione@primavera84.it
coordinamento@primavera84.it
energiasolare@primavera84.it
bioedilizia@primavera84.it



primavera

84
SOC. COOP SOCIALE ONLUS

VARESE - BIUMO

La CORTE
dell'ANTIQUARIO

ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI



Quadrilocale Mq. 139,53

Nel centro di Varese, corte del 700, recuperata con i criteri della BIO-EDILIZIA,
- pavimenti in legno di rovere o faggio mm 22
- riscaldamento e raffreddamento a pannelli utilizzando il principio della Geotermia
- tetto ventilato
- isolamenti in sughero e altre innovazioni.

Per informazioni : 0331 - 677.499



Foto di Donato Serone

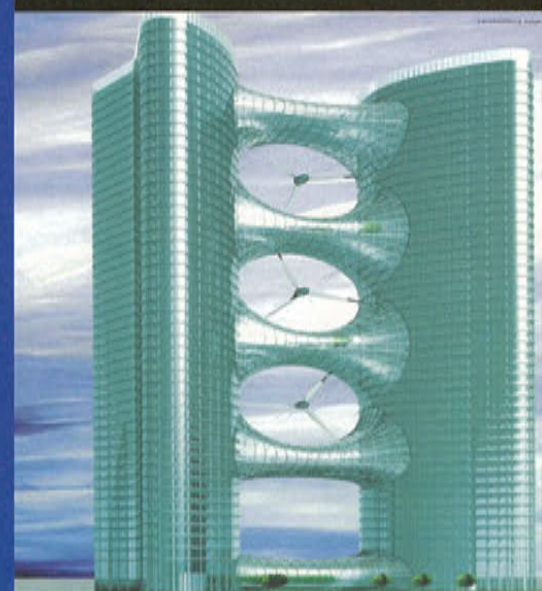
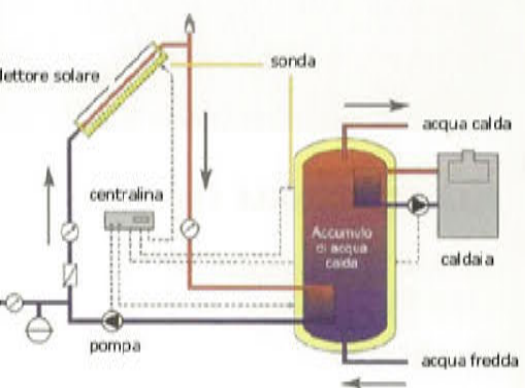
L'energia si rinnova...

"Non c'è notte tanto grande
da non permettere al sole
di risorgere il giorno dopo."

Jim Morrison

Sono generalmente definite energie rinnovabili, quelle fonti di energia che hanno la caratteristica di non essere "esauribili", perlomeno in una scala temporale riferita a quella dei tempi "umani". Da un punto di vista prettamente scientifico, in base ai postulati che definiscono il primo principio della termodinamica, per cui nulla si crea o si distrugge, in realtà tutte le forme di energia sono rinnovabili.

Da un punto di vista sociale e politico, sono tuttavia da considerarsi energie rinnovabili tutte quelle forme di energia che provengono da fonti il cui utilizzo non limita le risorse naturali per le generazioni future, creando così una distinzione fra quelle fonti di energia comunemente considerate rinnovabili (sole, vento, ecc...), il cui utilizzo attuale non ne pregiudica la disponibilità nel futuro, e quelle fossili (petrolio, carbone, gas naturale), o nucleare (uranio e plutonio), fonti queste con un lungo periodo di formazione, di molto superiore a quello attuale di consumo, e quindi limitate nel futuro. L'energia derivante dall'irraggiamento del sole al suolo costituisce un serbatoio immenso di energia pulita e a costo zero, e può essere 'catturata' in vari modi e quindi utilizzata per la produzione di 'energia pulita'. La tecnologia più utilizzata è quella della conversione fotovoltaica, ossia l'impianto in grado di produrre energia elettrica. Nell'ultima finanziaria il governo ha inserito nuovi incentivi per chi sceglie il risparmio energetico da fonti rinnovabili. Le novità sono contenute in uno dei decreti della "lenzuolata energetica", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e in vigore dal 24 febbraio. Ma il sole può essere utilizzato anche per il riscaldamento di ambienti. I sistemi solari termici possono essere utilizzati per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e per integrare il calore di riscaldamento degli ambienti in ambito civile riducendo considerevolmente il carico termico dell'impianto tradizionale. Le tecnologie utilizzate per produrre calore in questo modo, possono essere di tre tipi: a bassa, a media e ad alta temperatura. Tuttavia è nel solare termico a bassa temperatura che va ricercato il maggior potenziale di crescita e il maggior successo, nel contenimento delle emissioni serra. Un fattore che ne ha limitato la diffusione è stata la scarsa integrabilità con i comuni impianti di riscaldamento a corpi riscaldanti in ghisa o in acciaio. I "termosifoni", infatti, funzionano solo con temperature medie variabile tra i 65 e i 90°C. I sistemi che invece si adattano in maniera ottimale all'integrazione con un impianto solare sono i pannelli radianti, che ricordiamo, è la migliore qualità di riscaldamento. Siamo così abituati a vedere un cielo azzurro che neanche pensiamo alla fortuna di avere, a portata di mano, una fonte inesauribile di calore, di luce e soprattutto di energia. Il funzionamento del sole è assicurato per i prossimi cinque miliardi di anni ed è una delle poche risorse che non può essere monopolizzata. Sarà quindi utile fare buon uso e non sprecare questa energia che la natura così generosamente ci regala.





JAGUAR



XK CONVERTIBILE

4.2 SUPERCHARGED 416 CV
4.2 V8 298 CV
3.5 V8 258 CV

GORGEOUS HA UN CARATTERE SPORTIVO

- SCOCCA INTERAMENTE IN ALLUMINIO
- CAMBIO AUTOMATICO ZF A 6 RAPPORTI CON COMANDI SEQUENZIALI AL VOLANTE
- PREGIATI INTERNI IN PELLE "SOFT GRAIN"
- ESCLUSIVI DETTAGLI IN RADICA DI NOCE O IN ALLUMINIO HI-TECH
- FARI INTELLIGENTI CON "CORNER LAMPS"

PRENOTA UN TEST DRIVE IN CONCESSIONARIA - 800 016 005

La rete Jaguar utilizza servizi finanziari Jaguar Financial Services

Consumo ciclo misto da 11,3 a 12,3 l/100 Km. Emissioni CO₂ da 269 a 294 g/Km

Jaguar viaggia con 

AUTOSALONE INTERNAZIONALE SRL

Vendita Assistenza Ricambi: Viale Aguggiari 213, Varese
Tel. 0332 227310 Fax 0332 223536

FILIALE DI BUSTO ARSIZIO:

Vendita: Via I. Nievo 16, Tel. 0331 621252 Fax 0331 621252
Assistenza Ricambi: Via Petrarca 2, Tel. 0331 677624



JAGUAR

I love London, una Lady in minigonna

Testo di Nicoletta Romano e fotografie di DONATO CARONE



Tempo fa a New York intervistai un famoso urbanista persuaso che le città europee sono come noi donne: nessuna è identica all'altra ma le nostre capitali si possono ugualmente definire in due categorie, quelle con una struttura matronale e corposa e quelle con una struttura leggera e briosa. Tornata nel Vecchio Continente e osservando con occhi diversi alcune delle capitali che conosco, la sua teoria mi ha convinta: la Roma tenerina ad esempio, è una città matronale con tutte le sue pietre antiche, testimonianze della storia dell'umanità e con le cupole delle sue basiliche che costringono il visitatore a viverla in un modo culturalmente definito. Anche Parigi, pesantemente ancorata sulle rive della Senna con tutta la sua monumentalità, puntuale e orgoglioso ricordo della "grandeur", è una città corposa. Entrambe possono essere erroneamente definite come signore che hanno un brillante passato nel proprio futuro. Leggera è al contrario Amsterdam con i suoi cerchi di canali e con le sue facciate a pinnacolo che cercano il sole, briosa è ad esempio Praga con le curve della Moldava e con il suo particolare barocco trasudante musica e cultura mitteleuropea. Ma solo la Londra adagiata sulle rive del Tamigi riesce ad amalgamare leggiadramente le due categorie: non a caso è l'unica capitale d'entroterra ad avere da secoli un porto attivissimo, storica fucina di fermento internazionale ed una Borsa che fissa ancora i prezzi di moltissime materie prime mondiali.



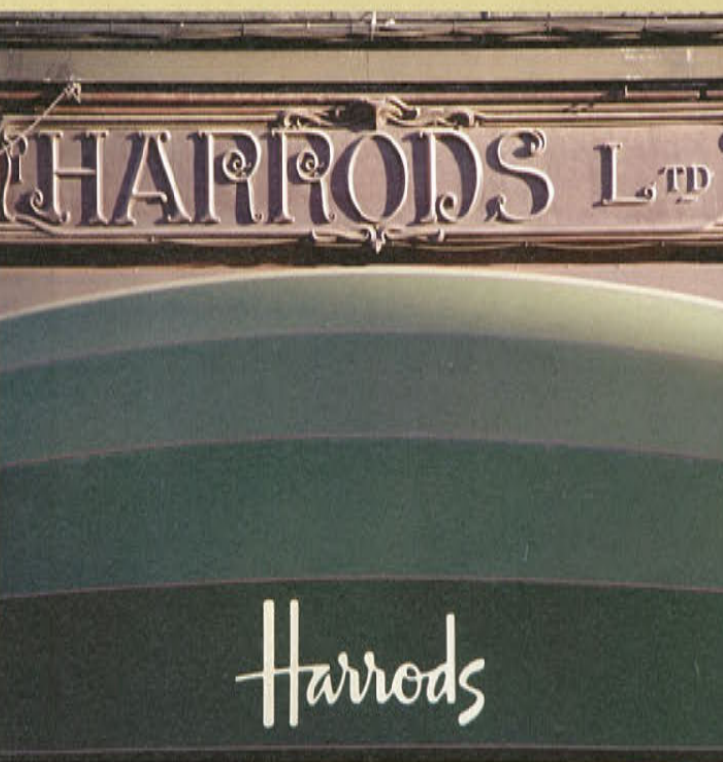
Una capitale dove è difficile usare solo lo sguardo neutro del turista: è inutile visitarla senza farsi assorbire nella sottile, quasi ironica atmosfera di trascorsi sentiti ma non troppo ostentati o ingombranti. Trascorsi che devono essere contemporaneamente alla scoperta di brulicanti e differenti sistemi di vita, con abitudini, tendenze e predisposizioni che mettono in evidenza contrasti inediti miscelati ad una mentalità ultramoderna e ad un'originalità unica nell'occidente europeo spesso troppo ancorato al passato e a volte ostentatamente superinformatizzato e industrializzato. Londra ha un modo tutto suo, e solo apparentemente incongruo di affrontare una realtà che da sempre coniuga le tradizioni con l'attualità, usando inclinazioni che possono sembrare incomprensibili per chi non conosce la storia e il temperamento british. Attitudini che coinvolgono in maniera pratica ma anche culturale e che, se capite, sono sicuramente arricchenti per la loro indiscutibile liberalità e aiutano ad interpretare un ambiente metropolitano che non esiste in nessun'altra capitale continentale: il London Style! Un mondo dall'accoglienza aperta e progressista ma anche incredibilmente legittimista, ostico nei confronti del sistema decimale, che usa le pinte invece dei litri, i piedi al posto dei decimetri e che continua ostinatamente a guidare a sinistra. Sono solo alcuni degli esempi che fanno parte dei contrasti affascinanti di un ambiente spesso maschilista che per noi sarebbe al limite del lecito, -anche se è recente la notizia dell'apertura dei Clubs, per tradizione secolare "for men only" al gentil sesso.



Un universo culturale dove le donne si muovono a loro agio senza difficoltà a far carriera e che non ha nulla da invidiare a New York, città dalla quale Londra si sente distaccata solo per anzianità e per presunte, british, ovviamente, difficoltà linguistiche. Un cosmo internazionale d'identità intellettuali che ho avuto la fortuna, forse più corretto definirlo privilegio, di constatare e frequentare professionalmente. Un fulcro globalmente riconosciuto della comunicazione "free" che sta per libera e incondizionata, capace di essere irrispettosa nei confronti di chiunque, verità esclusa, ma mai pilotata, artefatta o faziosa. Figlia dell'autorevole scuola di giornalismo all'anglosassonne, libero e imparziale, mai forte con i deboli o debole con i forti, faticosissimo da applicare altrove dove spesso si producono surrogati simili alla differenza che corre fra l'orzo e il caffè. Una città dalle forti convinzioni tradizionaliste ma paradossalmente la più cosmopolita e multietnica d' Europa con i conseguenti apporti culturali.



Residenza istituzionale di Sotheby's e di Christie's ma anche di Portobello Road, un mercato incredibile di curiosità. In centro città hanno sede e vetrine molti fra i più famosi luxury brands del mondo, con degli addetti che trattano democraticamente tutti con ineffabile cortesia: non vi è nulla di sorprendente in questo, dato che persino la Regina bussa tre volte alla porta prima di essere ricevuta in parlamento.



Una metropoli che non smette mai di incuriosire e meravigliare ma che è difficile stupire, dove molte ragazze pur non essendo veline e non avendo tutte geneticamente le gambe di Naomi Campbell indossano spesso e con disinvoltura, senza l'apprensione di correre il rischio di sembrare leggermente "tramp" minigonne che da altre giovani verrebbero usate solo come foulards.



Ove in certi ambienti, bisogna riconoscerlo, molte signore ambiscono vestirsi come a Parigi, apparendo a volte, sovrana e nobildonne comprese, "un petit peu endimanchées" come dicono i francesi, che significa vestite con l'abito della festa. Ma è notorio che l'eleganza inglese è soprattutto maschile. D'altro canto i londinesi rimproverano agli stessi Francesi di aver dovuto, pur non essendo loro vignaioli, erudirli su come servire ed apprezzare i Chateaux, a distinguere gli Champagne e, assieme ai Portoghesi e a noi Italiani, gli sherry e i passiti.



Non esiste nella capitale inglese un ristorante che non rispecchi un'etnia, con in testa la nostra, sia per eccellenza che per servizio, con una qualità che non ha nulla da invidiare alla migliore accoglienza del nostro Paese, con spesso dei maitres dotati di "savoir faire" e di un'eleganza unica, come se fossero appena usciti dalla City o una visita a corte.

Anche l'architettura della città è sin dai suoi albori principalmente divisa tra due tendenze: una di stile anglo-sassone e una normanna a seconda delle epoche e delle rispettive influenze, con l'imitazione della Grecia Classica, vedi il British Museum, o del neo-gotico come il Parlamento. Oggi va aggiunta, nella moderna Londra sulle rive del Tamigi una estetica avveniristica e una quasi futuribile interpretazione dell'abitare, ma è della filosofia del vivere nella Londra normale, svelata dall'obiettivo attento e curioso del nostro Carone, che Living si vuole occupare.





OPIFICIO Od DESIGN

via carrobbio 13
VARESE
0332 285288

CYRUS COMPANY
MDF ITALIA
FLEXFORM
ERASMO DA ROTTERDAM DESIGN
DRIADE STORE
PEDINI CUCINE
PIERANTONIO BONACINA
HORM
XERA CUCINE IN ACCIAIO

www.opificiodesign.it

PROGETTO GRAFICO: LUCA COMPRI ARCHITETTO





RISTORANTE TANA D'ORSO

Nell'antico Borgo di Mustonate

Varese, Mustonate di Lissago - Via Mottarone, 43 • Telefono 0332 320 392 - chiuso Mercoledì

Abitare in London Style

Fotografie di DONATO CARONE

Qual è il nuovo trend in materia di interni per i giovani hip & cool all'assalto di Londra? In esclusiva per voi Living si è recata a visitare the "world of interiors" di una giovane coppia italiana che ha adottato in pieno lo stile di vita anglosassone senza però dimenticare le sue radici latine. Il risultato è un ambiente minimal che riflette la cultura di coloro che lo vivono.





Francesca, una vera madonna fiorentina nel Paese di Albione. "Noi Italiani a Londra più che lo spazio prediligiamo la zona e la luminosità. Cosa divertente, quando visitai la casa chiesi all'agente immobiliare: ma la cantina non c'è?. Dopo aver tossito discretamente, classico modo british per esprimere perplessità, mi rispose: "Noi l'abitiamo Madam..."

"Di Londra apprezzo molto la multietnia e la qualità della vita, seppur costosa. Bello andare a teatro, visitare esposizioni, cosa che facciamo almeno tre o quattro volte alla settimana. I parchi sono fantastici, mentre nelle altre città il cemento divora la natura qui a Londra sembra accadere il contrario: qui è il verde che ha il sopravvento mentre il cemento indietreggia! E poi il grande senso civico degli inglesi: durante i fine settimana i parchi brulicano di gente ma tutto rimane in uno stato impeccabile. Quando torniamo in Italia i miei figli rimangono sconvolti dall'incuria e il sudiciume che vi trovano...Il mio spazio verde preferito è Hyde Park, a due minuti da casa, lo considero un po' mio..."



A Chelsea, nel cuore della Londra smart in questa classica town-house, casa di città, risiedono da cinque anni Francesca e Filippo Torrigiani, esempio di spirito cosmopolita, figlio di diplomatici e finance manager in un'importante multinazionale, mentre Francesca insegna italiano e si occupa dell'organizzazione di eventi culturali. Di primo acchito, per noi italiani non è facile abituarsi all'architettura delle dimore nord europee, sviluppate in lunghezza e altezza ma molto poco in larghezza. In genere queste costruzioni si ergono su due, vedi tre piani, con le scale che da spesso pompose e intarsiate al pian terreno man mano che si sale divengono sempre più strette e ripide. Seminterrati ed abbaini vengono usati come spazi abitativi che, grazie al gusto cosy degli inglesi, si tramutano in gradevoli interni accoglienti.

Il soggiorno luminoso che si apre sulla cucina.



L'angolo pranzo molto chic nella sua ricercata semplicità. Sul tavolo un piatto in ceramica Raku, opera delle "Contemporanee" di Varese.

L'angolo del salotto segue la costante delle tonalità bianco-beige che rendono l'atmosfera dolce e di una luminosità soffusa. Sullo sfondo, un'opera di Michael Quirke, astro ascendente nel firmamento artistico londinese, specializzato in vedute stilizzate della città.



Sul camino in marmo rosa una tela dedicata alla padrona di casa dell'artista israeliano Joel Benarruch, il quale sostiene che la base del mondo sia la donna. E chi l'avrebbe messo in dubbio?





Scultura lignea, anticamente base di una croce fiorentina appartenente alla famiglia di Francesca, la preziosità preferita della padrona di casa.

Il fulcro della casa, la cucina total white, con un tocco di "old fashioned" grazie ad una serie di stampe e fotografie dalle cornici in legno.



La scala sembra sostenuta dal mobile creato su misura come tutti quelli della casa dalla ditta Checchi Arredamenti di San Mauro a Signa.

La veduta vertiginosa dal piano superiore.





La finestra si affaccia su una classica veduta londinese



La sala da bagno non smentisce l'armonia cromatica che impera in questo interno.



L'angolo televisione con mansarda adiacente alla camera dei bambini.



Il significato di casa ?

Casa è armonia. Un luogo speciale che accoglie, protegge e rispecchia la vita delle persone che ci abitano. Raccoglie e amplifica le emozioni che viviamo ogni giorno. Ogni traccia, ogni ricordo lascia un segno, come foto, ricordi di viaggio, oggetti che rendono ogni casa un insieme unico.

La prerogativa che le fa amare una casa?

L'atmosfera: ci sono case bellissime che non sono accoglienti, e case magari più semplici dove ti senti subito a casa.

Qual è l'elemento primario che deve esistere in una casa?

La luce naturale.

Quale angolo della casa predilige?

Il soggiorno.

Lo stile o l'architettura preferita?

Moderno, ma adoro l'Art Deco.

Le tonalità ?

Toni naturali

La cosa peggiore in una casa?

La mancanza di luce.

L'elemento che rappresenta l'anima del suo habitat?

Una grande cucina accogliente.

La casa è più un'isola per meditare o un luogo per ritrovare gli amici?

Tutti e due!

Il suo architetto "culto"?

Philippe Stark, e chiaramente, vivendo a Londra, non posso non ammirare Foster.

Techno o tradizionalista nei materiali ?

Techno.

I suoi materiali preferiti?

Legno, pietra.

Luce diffusa o puntuale?

Ambedue, a seconda degli ambienti.

Comfort o perfezione?

Il giusto compendio fra i due.

seta 50 once

Si tratta di seta da 50 once al metro: un twill pesante per il costume e le abitudini italiane. A questa seta affianchiamo un interno naturale leggerissimo ed una fodera che percorre tutta la lunghezza della cravatta, che rimane quindi stabile nel tempo.

Una cravatta piena ma morbida la cui qualità sia dettata dalla seta e non, come spesso avviene, dalle imbottiture. Non si stropiccia, si annoda come nessun' altra e dura nel tempo. Per capire basta provarne una.



ARMERIA MESCHIERI



Vita da single oltremanica

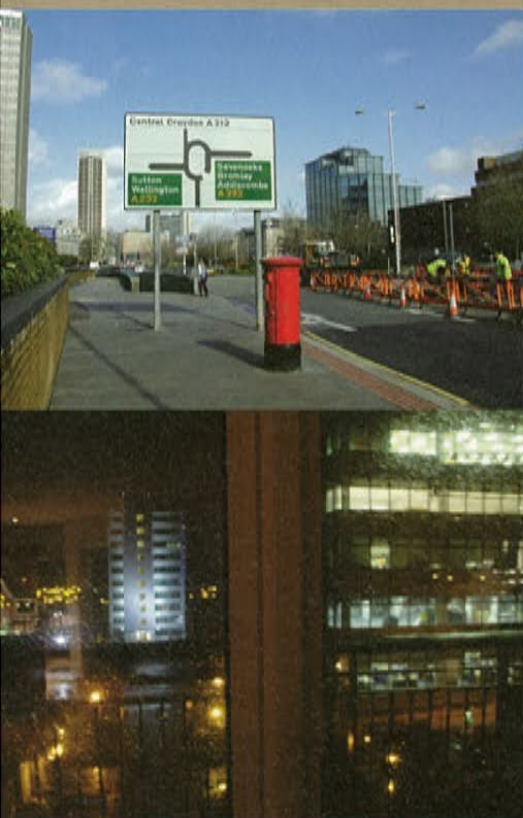
Dura la vita del businessman internazionale? Forse sì, ma anche terribilmente stimolante.

Bisogna però possedere un grande spirito di adattamento e spesso essere disposti a sacrificare la vita familiare per coprire cariche di prestigio. Living vi svela come "abitano" nella metropoli londinese questi eroi dei tempi moderni.

Uninterno sobrio, quasi monacale che si adatta perfettamente allo stile di vita di questo manager. Praticamente una suite d'albergo visti i ritmi delle sue giornate lavorative che si riducono, come direbbero i francesi a "métro, boulot, dodo", metropolitana, lavoro e nanna.



Sergio Crespi, varesino e Supply Chain Manager Whirlpool UK, ha accettato di buon grado questo challenge e vive da "single" tutta la settimana a Londra, facendo il pendolare tra la capitale britannica e Varese per ritrovare moglie e figli durante il week-end.



E' varesino il cook symbol dei rich & beautiful di Londra

Fotografie di DONATO CARONE

Il regno di Giorgio Locatelli?
La cucina del ristorante di suo zio a Corgeno dall'età di cinque anni.

Ma l'impulso che lo fece assurgere alla sua posizione di Chef famoso e riverito nel mondo anglosassone gli venne dato dal capocuoco quando un giorno gli disse. "Non sarai mai uno chef, Locatelli" e lui decise di fargliela vedere: oggi alla sua Locanda in Seymour Street, anche Brad Pitt si mette in coda per gustare una "rusumada" e Madonna ha il suo tavolo fisso. Storia e curiosità di un varesino considerato come uno dei più grandi chefs internazionali





"Corgeno è un luogo storico, con le sue due torri romane e più tardi per il suo movimento di resistenza contro il fascismo...ci sono tante racconti al riguardo, uno di questi narra di mio zio Nino, fratello di mio padre che venne ucciso nel tentativo di aiutare quaranta ebrei a passare la frontiera svizzera..." Sono le prime pagine del magnifico libro, "Made in Italy, food and stories" firmato da Giorgio Locatelli che afferma di essere stato iniziato ai deliziosi misteri della cucina da sua nonna Vincenzina. "Compresi molto presto il nesso fra cibo, sesso, vino e l'"excitement" della vita, proprio lì, a Corgeno, villaggio sulle rive del lago di Comabbio, molto tempo prima di essere sospeso dalla scuola alberghiera essendo stato sorpreso mentre baciavo le ragazze sui gradini del collegio", racconta la star dell' "italian food", riverito da Madonna & co. "I miei zii Alfio e Luisa vi aprirono un albergo ristorante, la Cinzianella, nome preso da mia cugina Cinzia. Continuo ad amare questo sito, in autunno in particolare. Vi lavoravo, tutta la famiglia compreso me quando l'età me lo permise. In quegli anni capii che deve esistere una certa complicità tra il ristoratore e i clienti: è questo che li fa tornare, lo sono felice quando qui a Londra i miei ospiti tornano per festeggiare compleanni o anniversari, significa che si sentono un po' come a casa loro. E in effetti per mia moglie Paxy e per me, la Locanda è davvero l'estensione della nostra famiglia.



L'interno della "Locanda Locatelli" progettata dall'architetto inglese David Collins. Il locale è provvisto di due uscite onde salvaguardare la privacy dei VIP illustri. Dopo aver lavorato nei più grandi ristoranti di Parigi, come Laurent e La Tour d'Argent, Giorgio sbarca a Londra con un volume delle "Ricette Regionali Italiane" sotto il braccio e l'Artusi, i suoi due "Maitres à penser" dell'arte culinaria. Ben presto ogni cosa che Giorgio tocca si tramuta in oro. Sarà per il suo look ribelle che nasconde invece un viscerale attaccamento alle origini, sarà per il suo grande talento. Fatto sta che, dopo aver lavorato all'"Olio" con una digressione pizzesca, "The red pepper" subito assurti a "place to be" per degustare "real pizzas" Locatelli apre la "Zafferano" e poi la Locanda Locatelli.

Lo Chef con l'Ambasciatore italiano a Londra



Mi considero un italiano che ha cucinato in Francia ma è cresciuto a Londra. E' qui che mi sono evoluto professionalmente: l'Olivio ha scandito i miei vent'anni, lo Zafferano i miei trenta e ora alla Locanda i miei quarant'anni. Il mio unico rimpianto è che mia nonna non sia riuscita a vedere la mia "Locanda". Poterli servire ad uno dei miei tavoli, questo sarebbe stato per me il regalo più bello.."



Alla Locanda lavorano oltre settanta persone. "Come mi ero sempre ripromesso, formiamo una vera squadra. Si mangia insieme, si fanno riunioni, si gusta e si discute ogni nuova ricetta, in modo che, quando un cliente chiede cosa prendere tutti possono spiegare ogni piatto".

"La nostra missione, come quella di mio cugino alla Cinzianella è di servire la gente, di nutrirla con gioia. Se non amassi accogliere i clienti, cucinare per loro, fare il possibile per far passare due ore di serenità potrei benissimo andare a lavorare in una fabbrica di torte confezionate, finire alle quattro del pomeriggio guadagnando più o meno lo stesso. Ma qui alla Locanda si entra nella vita degli altri e questa entra nella vostra. In ogni caso, anche se sono un made in Italy è altrettanto vero che l'Inghilterra è casa mia."



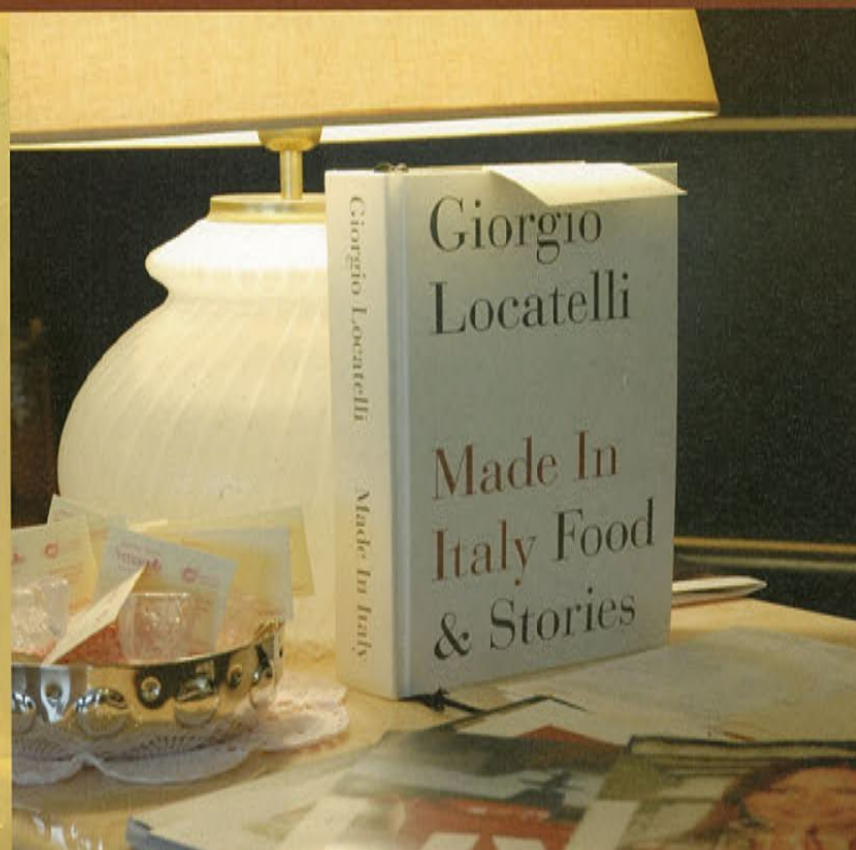
WELCOME TO

LADOLCEVITA
9-11 MARCH 2007
OLYMPIA LONDON
THE ITALIAN FESTIVAL
IN LONDON

La Cinzianella, fucina di grandi chef

Fotografie di DONATO CARONE

Eccovi svelata, per le rare persone che ancora non conoscessero questa tavola ambita, la location "gourmande" che ispirò il genio creativo di Giorgio Locatelli e non solo: Maurizio Gnocchi, suo cugino primo, continua la rinomata dinastia gastronomica della famiglia perpetuando il mito di questo leggendario tempio della cucina.



"Con Giorgio siamo cugini primi da parte di madre", spiega Maurizio Gnocchi nel suo locale recentemente rinnovato con grande raffinatezza, "ha mosso i primi passi in cucina assieme a mio padre. Lo reputo un grande professionista che è riuscito a conquistare il difficile mondo londinese attraverso i valori che vigono da sempre nella nostra famiglia: la genuinità e la semplicità della vera cucina italiana. Ci vediamo e ci sentiamo spesso, confrontiamo i piatti, parliamo del look che uno chef deve avere. Giorgio sostiene che uno che si pretende tale deve indossare una giacca candida senza nemmeno il nome perché la sua firma è nel piatto. Io però ne possiedo una nera con scritto, in rosso, "My kitchen with heart". Io cucino prima col cuore e questo si trasmette in quello che arriva in tavola".

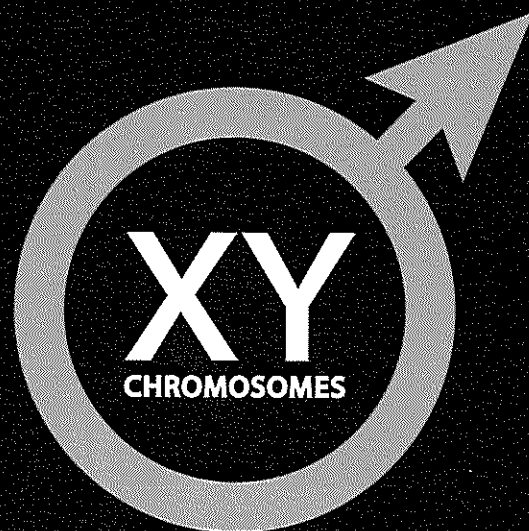


Maurizio Gnocchi, oltre ad essere Chef, è anche Sommelier professionista. La sua clientela annovera nomi importantissimi che amano gustare piatti prelibati in questo ristorante incastonato nella verde bellezza di Corgeno, in riva al lago. Come il cugino, Maurizio possiede una cura maniacale nella scelta dei prodotti. Le erbe e le verdure sono coltivate nell'orto di casa, il pane e i dolci, fino ai canditi escono dalle sue cucine ove si lavora ancora in famiglia. L'albergo Ristorante La Cinzianella da sette anni fa parte della Catena internazionale degli Hotels de Charme e Relax.



Il genio della cucina è insito nel DNA di famiglia! Oltre a Giorgio Locatelli e Maurizio Gnocchi, esiste anche la Pasticceria Gnocchi di Gallarate, celebre per i suoi amaretti, esportati nel mondo. "Siamo una famiglia che vive solo per mangiare le buone cose", dice Maurizio Gnocchi, "siamo gente che da sempre ha dedicato la propria vita al piacere degli altri".

Per info: www.lacinzianella.it



il CLAN

ONLY FOR XY CHROMOSOMES

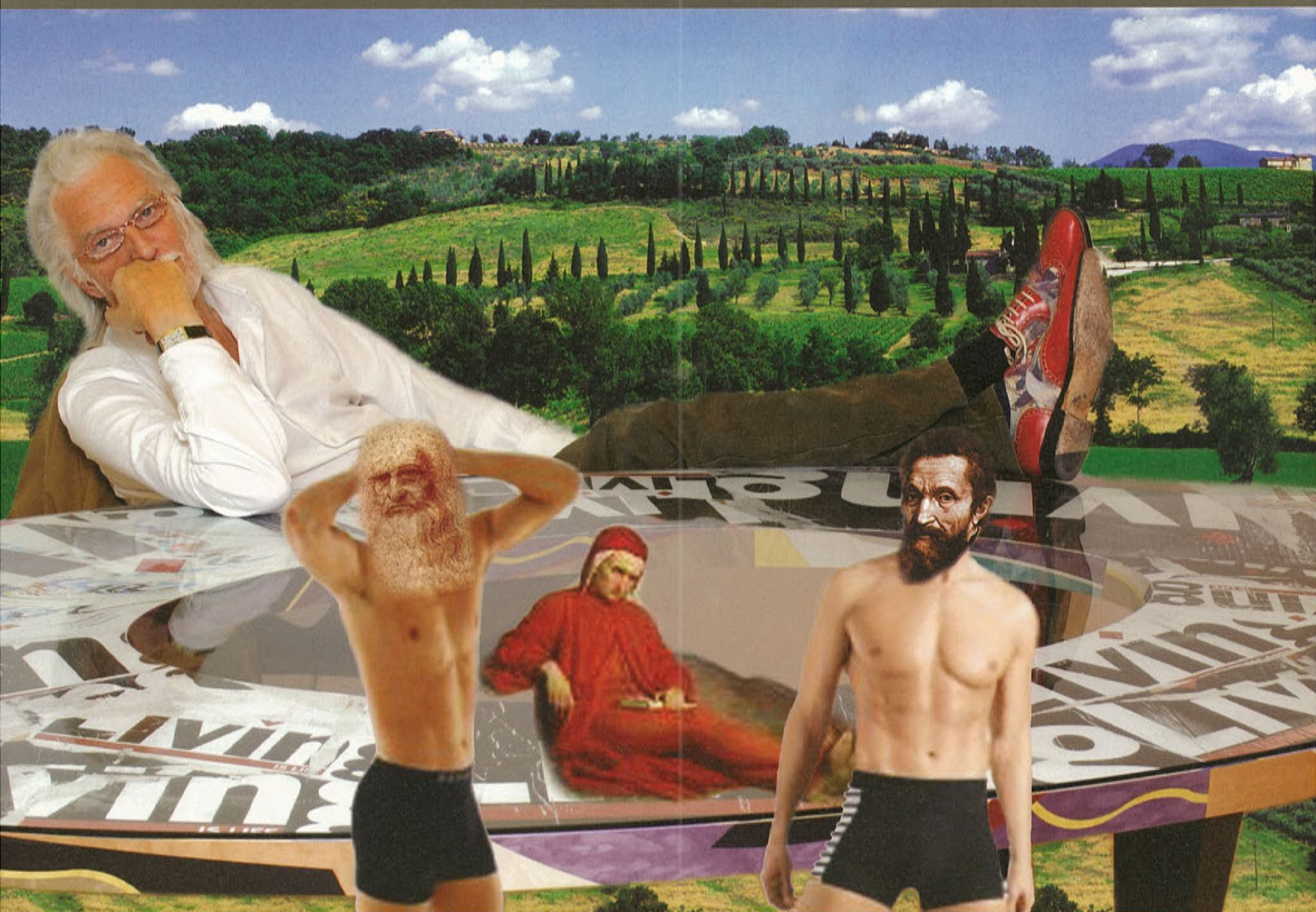
UOMO - VARESE - via BROGGI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.284416 - www.ilclan.it - info@ilclan.it



TOTAL LOOK 4 MAN & WOMAN

IL CLAN J - VARESE - via GRIFFI, 6 - CENTRO STORICO - 0332.1805276 - www.ilclanj.it - info@ilclanj.it

Un varesino con l'estro altrove





"Dante e la sua modella"
una tela firmata dal poliedrico Carlo Malnati

Per Carlo Malnati il mito del Rinascimento non si è mai cristallizzato ed è evidente che il nostro creativo ama nell'intimo dialogare quotidianamente con i personaggi dell'arte dell'Umanesimo del Quattrocento Toscano, nel tempo dei geni ma anche nell'era della sintesi. Un'epoca di fusione operativa unica che affermava l'evidente supremazia della creatività nelle diverse arti plastiche, come la pittura, la scultura, l'architettura e l'urbanesimo abbinate alla somma poesia e all'educazione filosofica del bello. Ecco perché questo fabbricere contemporaneo ha scelto di essere ritratto in chiave moderna attorno ad un tavolo di sua creazione con i tre "Bischeri", come affettuosamente osa definirli.

Un modo di essere oltre la profondità della superficie con la capacità di immergersi in uno stato d'animo capace di generare processi creativi. La questione è capire se l'incontro, solo apparentemente rispettoso, è una giustificazione estetica arbitraria e dovuta al caso o il frutto armonico di non sempre necessariamente lieti pensieri comuni.

Malnati, perché citare come bischeri tre personaggi che sono il vanto, universalmente riconosciuto, del genio e dell'italianità?

"Sono varesino e per esigenze professionali cittadino del mondo, ma ho trascorso la mia infanzia in Toscana e sono anche impregnato del modo di essere e di esprimersi di una regione così particolare. Utilizzo spesso per le mie realizzazioni gli artigiani toscani che considero formidabili nel trattare materiali come i marmi, il vetro o le pelli e che non si stupiscono mai delle mie richieste. Nel loro linguaggio dare del bischeri non è sempre offensivo ma spesso un riconoscimento ingenuo e affettuoso di ironica sottomissione nei confronti del prossimo, che stimano e ammirano".

Non ha risposto alla domanda: perché definire così tre personaggi del genere?

"Perché nonostante il loro immenso genio hanno avuto sempre delle enormi difficoltà nel vedere

immediatamente riconosciuti gli incommensurabili meriti e anche nel farseli pagare, sino alla necessità di dover abbandonare la loro terra per poter sopravvivere. Sono la dimostrazione lampante che da sempre la vera creatività è sovente non immediatamente riconosciuta".

E il motivo per rappresentarli in abiti moderni. E la funzione di Dante?

"E' un sogno che inseguo spesso: potermi abbeverare in modo sommerso delle Loro diatribe rapportate nella società moderna, con il sommo Dante moderatore e maestro d'etica. Si parla sempre della capacità creativa italiana dimenticando che la fonte conscia e spesso inconscia è il Rinascimento toscano. La grande capacità dei maestri rinascimentali era di saper utilizzare tecniche, arte e pensiero in un preciso amalgama intellettuale".

L'utilità di una simile ginnastica del pensiero?

"La capacità di litigare, soprattutto con me stesso, per raggiungere un

obiettivo. A volte mi considero un grullo, a volte un ladro gentiluomo che attinge dall'arte del passato una realtà ed una tradizione che considero ancora all'avanguardia. Oggi lo scenario della creatività internazionale è drammaticamente mutato, domina spesso un'opinione che tratta con brutalità semplicistica la cultura, che banalizza in modo iconoclasta ogni cosa che è parte della nostra quotidianità. Io sento da sempre la necessità di coinvolgere ogni oggetto, che è un brandello della nostra vita, all'interno di un processo creativo che deve sempre tener conto della sua destinazione, della funzione, dell'eleganza e, dove serve, dell'ergonomia".

Concludendo, come può un vero designer difendersi dai patemi d'animo dei contrasti emotivi restando in sincronia con i valori etici?

"Solo affinando continuamente le proprie conoscenze e le capacità dell'animo nell'indovinare e nell'intuire, sempre con cautela ed

enorme misura, rispettando il presupposto funzionale che possedere non è sempre la premessa dell'essere. E' necessaria una continua desinenza del pensiero nella ricerca delle possibilità estetiche realizzative, abbinata ad una vasta e vissuta esperienza nei materiali e nelle tecniche esecutive, rinunciando alle scorciatoie della realtà volgare e non dimenticando mai il tessuto estetico e pittorico anche negli oggetti più concreti. Trovando però degli esecutori capaci, come i miei "amici di merenda", il Filippo, il Massimo e il Giancarlo che condividano la realizzazione avendo estremamente chiara la convinzione che chi copia non ha nulla del creativo".



Vasi Ancient Curl e Orange Silk



Divano ebano



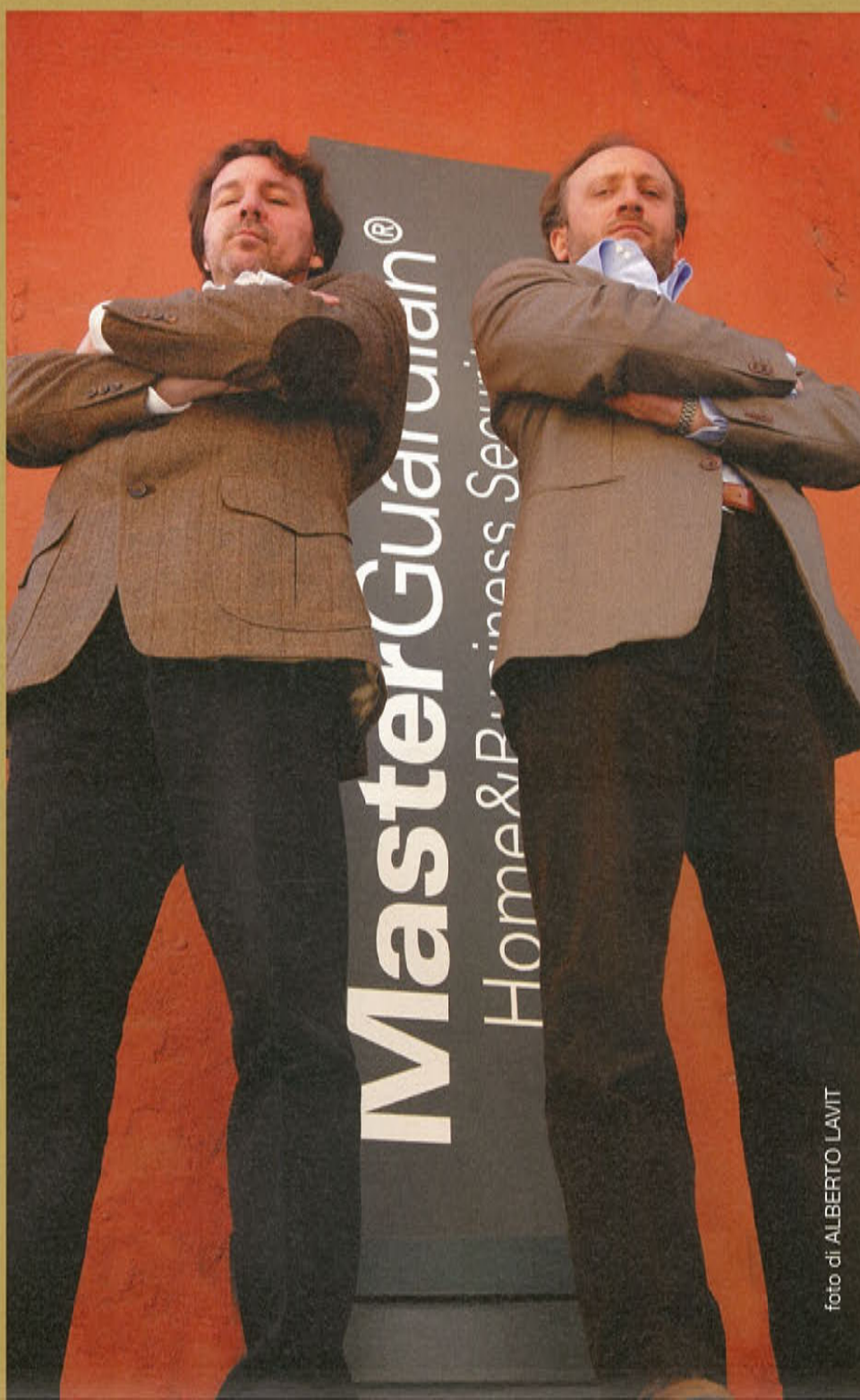
Borsa Start della Collezione Rinascimento



Crocodile Belt

Un Master Guardian a difesa della casa

Estate, vacanza e relax. La casa rimane il punto focale: se si parte è meglio farlo in tutta serenità, lasciandola ben protetta da sgradevoli intrusioni, se si rimane in città tanto vale godersela appieno senza alcun timore. E per questo è meglio affidarsi ad un maestro del settore, MasterGuardian, che firma sofisticate ed esclusive tecnologie per difendere il nostro bene più importante.



Realizzare la propria casa significa pianificare, progettare e, perchè no, sognare, quanto risponde al meglio ai nostri gusti e alle nostre necessità, alla continua ricerca del perfetto connubio tra bello e funzionale. Oggi, più che mai, in questa ricerca, è importante tenere in conto, per chi fa della casa una filosofia di vita, anche il fattore sicurezza. Valore aggiunto fondamentale per garantire la serenità del proprio mondo che deve però essere inserito nel nostro habitat rispettandone le bellezze senza essere elemento di rottura con la decoration. E nessuno poteva meglio creare un valido guardiano della nostra privacy che sposasse anche l'estetica quanto MasterGuardian e vi spiego il perchè. Emanuele Talamoni è nipote dell'illustre omonimo pittore varesino, oltre che discendente della famiglia Pratesi, brand mondialmente conosciuto come "the best" in materia di complementi per la casa. Andrea Zanzi è invece il fortunato consorte di Nicoletta, la ben conosciuta decoratrice d'interni che, proprio nella sua boutique di via Cattaneo, ambienta i prodotti MasterGuardian dimostrando così la loro raffinata simbiosi con gli arredamenti.



I MasterGuardian Store e i MasterGuardian Corner - come il nuovissimo spazio varesino presso Cattaneo 7 Design in via Cattaneo - sono nati proprio per avvicinare il mondo della sicurezza al mondo dell'arredo, con la certezza che nel momento in cui si progetta il proprio spazio, è importante conoscere l'offerta di tecnologie e soluzioni, valutandone anche l'aspetto estetico.

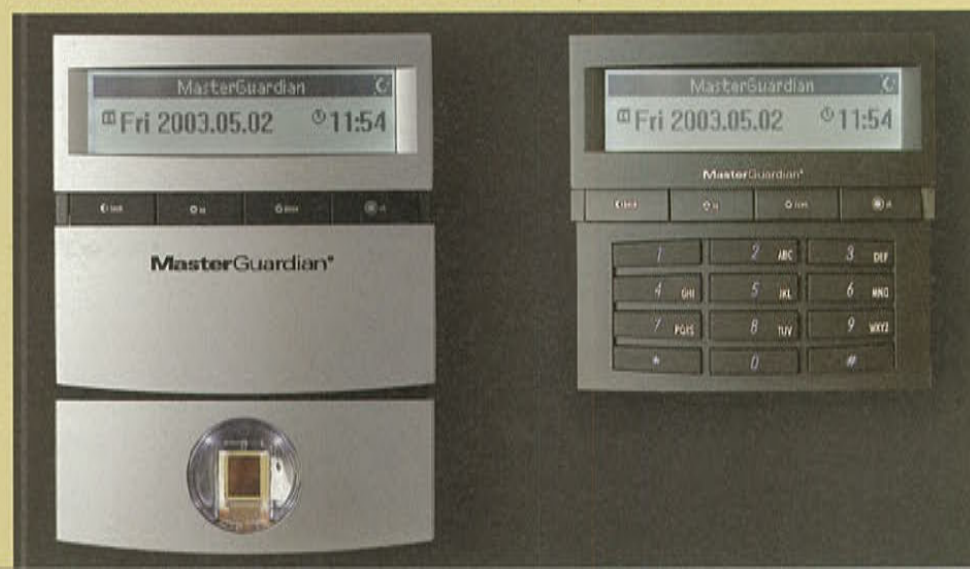
Fotografie di DONATO CARONE

Mentre si decide sull'arredamento, o tra un pavimento in marmo e un cotto, oppure tra una tinta calda e un total white per le pareti, è essenziale giocare d'anticipo, prevedendo il sistema di sicurezza e domotica in linea con il proprio progetto/sogno di casa ideale, con l'ambientazione e il tipo di abitazione che si è scelta. La linea di sistemi antifurto MasterGuardian, forte dell'esperienza di Aliandre, l'azienda di Barasso specializzata in elementi hi-tech, nasce proprio con l'obiettivo di soddisfare ogni esigenza. La scelta della soluzione ad hoc, su misura, deve coinvolgere tutti quanti sono impegnati nella realizzazione di un'abitazione: dal costruttore, all'architetto fino all'interior design. Ma è soprattutto chi vi abiterà che, in prima persona, deve decidere l'optimum per la propria sicurezza e quella dei propri cari.

Un mix di tecnologia, innovazione, design sono alla base dei sistemi MasterGuardian di ultima generazione, evoluzione dei già innovativi sistemi dedicati non solo alle abitazioni private, ma anche ad aziende e uffici. Contraddistinti da preziosità estetiche e dalla continua ricerca di nuove e raffinate soluzioni stilistiche, così da soddisfare anche i gusti più difficili, si inseriscono elegantemente in ogni ambiente. Un valore aggiunto che ha fatto diventare il marchio un punto di riferimento per la clientela più chic.



La casa da Minority Report non è un sogno futuribile. A livello di hi-tech, i sistemi MasterGuardian sfruttano le potenzialità di un sensore biometrico che permette il riconoscimento dell'impronta digitale, personale e non trasferibile: il modo più comodo e, nello stesso tempo sicuro, di inserire e disinserire il sistema di allarme e di accedere alle funzioni del menù, in alternativa al classico codice a tastiera. Ma non solo: il sistema permette, oltre ad aumentare sensibilmente il grado di sicurezza, di gestire alcune funzioni complementari di domotica (come, ad esempio, l'accensione di luci, l'uso del climatizzatore, dell'irrigatore, ecc.), il tutto in maniera molto immediata e intuitiva: più difficile a dirsi che a farsi!



Vivi la tua sicurezza.

MasterGuardian®

L'antifurto per la casa che attivi
con la tua impronta digitale

MasterGuardian®

HOME&BUSINESS SECURITY a Varese, presso:

CATTANEO 7
Design

VIA C. CATTANEO, 7 - 21100 VARESE - TEL. 0332 280768

OPIFICIO

Od

DESIGN

Arredamenti e Complementi d'Arredo
Consulenza di Progettazione
Via Cattaneo, 7 - Varese
Tel. / Fax 0332 280768

Via Carrobbio, 13 - Varese
Tel. 0332 285288



www.masterguardian.it
info@masterguardian.it

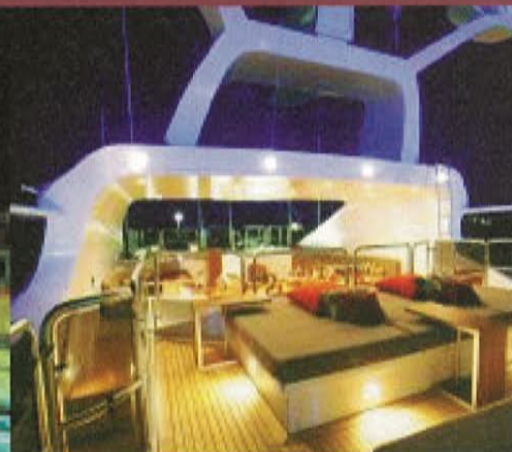
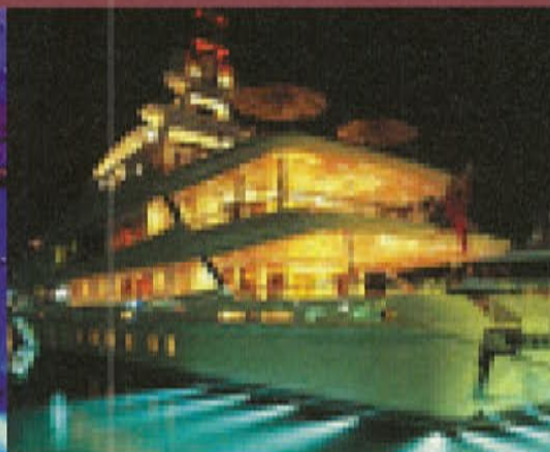
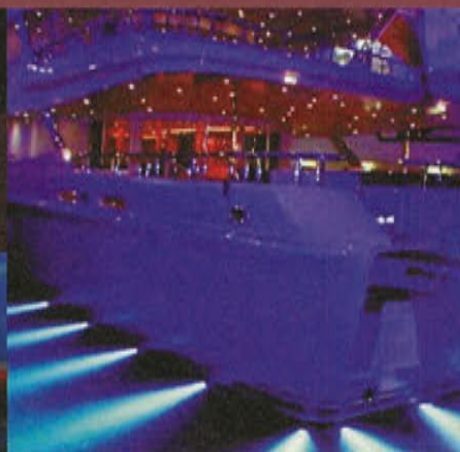


La luce prende il mare!!!

Spesso passeggiando di sera sulle banchine si rimane meravigliati della magnificenza delle imbarcazioni ormeggiate, vero trionfo di luci e bagliori di ogni genere.

Ma la poetica della luce è un'altra cosa: è uno strumento tanto potente quanto pericoloso che può appiattire un oggetto e far perdere ogni tridimensionalità, come, al contrario, può enfatizzare le forme e le geometrie.

Il tema della luce, non ha mai trovato, se non negli ultimi anni, un riscontro visibile nel mondo della nautica; la causa è riconducibile alla mancanza di una cultura del fare luce che stenta a trovare la sua dimensione nello yacht design. Sicuramente alcune motivazioni sono da ricercare anche nelle limitazioni sia spaziali, sia strutturali che hanno impedito l'utilizzo di determinati apparecchi o sorgenti e nelle normative restrittive, in tema di temperature di emissione, a cui i progettisti di imbarcazioni devono attenersi. Senza nulla togliere alle qualità illuminotecniche degli apparecchi, la forma e la concezione stessa della luce in barca sono viste ancora troppo come atto finale e residuale di una progettazione complessa e troppo poco come parte integrante e strategica del disegno "architettonico". Le eccezioni riguardano le imbarcazioni di grossa taglia, le navi da crociera, nella cui progettazione riveste particolare importanza il ruolo del lighting designer sensibile nei confronti dello spazio e dell'oggetto illuminato: un segno, un muscolo, un vuoto, un bassofondo, sono tutti elementi che possono essere illuminati o attraverso i quali la luce può trarre origine. Un passo avanti lo si è fatto con lo sviluppo di tecnologie innovative tese a una miniaturizzazione delle sorgenti e al miglioramento delle qualità illuminotecniche quali la durata e la bassa emissione di calore. La sensibilità verso il tema della luce, dovrebbe esistere già a livello di cantiere, come elemento in grado di conferire personalità e carattere alla barca e come elemento di esaltazione volumetrica. I "must" da perseguire sono: risparmio energetico, abbattimento e controllo delle fonti di calore, resistenza alle continue vibrazioni, miniaturizzazione e compatibilità di installazione con le strutture e gli spessori ridotti, compatibilità con i voltaggi consentiti e diminuzione dei tempi di manutenzione. Esistono poi vincoli di natura quantitativa e qualitativa: le sorgenti devono garantire comfort visivo dettato dai livelli di illuminamento (Lux) e di luminanza (Cd/mq), devono avere elevata resa cromatica (Ra) e controllo della temperatura di colore (K). I LED rappresentano oggi un punto di partenza nella cultura del fare luce nelle imbarcazioni per la loro elevata durata (40000-50000 ore) e per le loro contenute dimensioni. I LED RGB, inoltre, integrati con sistemi avanzati di controllo, danno la possibilità al lighting designer, grazie ad un'attenta regia luminosa di tipo dinamico, di coordinare il gioco della luce e del colore. Di particolare interesse sono le lampade a Catodo Freddo T1, estremamente compatte, di lunga durata, elevata luminosità, alta emissione. L'opera del lighting designer, presente sulle barche, ancora una rarità, non vuole essere tecnica della luce, ma un compromesso tra arte e scienza, poiché con l'interazione di queste due sfere il progetto si illuminerà di un "esprit nouveau".



Cenere

Racconto di SERGIO DI SIERO

Cos'era allora quella malinconia
che sentiva, quell'uggia
che lo accompagnava da giorni?
Lo sapeva, ah se lo sapeva!
Ma non poteva farci niente.
Proprio niente.
Si trovava di fronte alla realtà.
Semplicemente la realtà delle
cose; della vita che scorre via,
come le nuvole.
Felicita lo lasciava,
lo lasciava nel peggiore dei modi.
Non c'era stato un litigio,
un contrasto, no!
Piuttosto il lento inesorabile oblio,
l'appassire del loro rapporto.

Se ne era accorto una volta di più quel giorno che la guardò dritto negli occhi mentre faceva l'amore. Gli occhi di lei erano finestre di silenzio. In quella stanza in piazza della Motta, finito il loro incontro, si era rivestita lentamente senza dire parole. Lui si rese conto, quando la salutò riguardandola negli occhi, che in quello sguardo annegava non solo un altro giorno, annegava anche tutta la sua illusione. «Come poteva amarmi? - pensava - Doveva andare così, prima o poi sarebbe dovuto accadere.» Felicita Cairoli aveva quindici anni quando divenne l'amante di Ambrogio Alietti, che era sposato e aveva ventisette anni di più. Lui l'aveva vista crescere e farsi donna. Aveva creduto al suo amore; che forse c'era anche stato, ma un tempo, un tempo molto lontano. Ora che di anni lui ne aveva cinquantadue e lei venticinque, pensava al passato. A quando era più giovane e incontrava Felicita nella stanza al penultimo piano dell'Osteria della Noce in piazza

della Motta, a Varese. Quella ragazza ogni mercoledì, da circa dieci anni, gli offriva un po' di gioia di vivere. Forse perché aveva un nome che era tutto un programma, un nome che in Lombardia, a quel tempo, portavano in molte: Felicita, ma senza l'accento. Ed era tutta nei suoi giovani anni la forza che riusciva a trasmettere anche ad Ambrogio, ormai troppo maturo e con il suo fiacco matrimonio con una moglie che parlava, parlava, parlava... Felicita Cairoli era figlia di emigranti lombardi. Aveva tre anni quando era arrivata a Varese rimpatriata come centinaia di italiani per la serrata delle frontiere degli stati belligeranti. Era il 3 di agosto del 1914, in Europa era scoppiata la prima guerra mondiale. Alla stazione ferroviaria quel giorno di italiani rimpatriati ne arrivarono tanti. Uno spettacolo pietoso, erano affamati e stremati. La famiglia Cairoli, insieme ad altri, provenienti dalla Francia e dalla Germania si erano visti rifiutare, dalla civile Svizzera, il cambio di franchi e

marchi per cui non avevano neanche potuto acquistare generi di conforto. Sopravvissero tutti mangiando grazie all'Opera Bonomelli e trovarono un primo alloggio presso l'Orfanotrofio maschile per intercessione della Giunta comunale. Al contrario di molte famiglie che si sparsero su tutto il territorio, specie nelle campagne, i Cairoli rimasero in città. L'Italia, dopo un'accesa polemica tra neutralisti e interventisti, il 24 maggio dell'anno successivo dichiarerà guerra all'Austria. D'Annunzio inciterà, a Roma, i giovani all'intervento; mentre Papini esalterà «il caldo bagno di sangue» e Marinetti ripeterà che la guerra «...é la sola igiene del mondo». Morirono 400.000 italiani! Fu annientata così, per volere di pochi, un'intera generazione di uomini. Felicita era povera. Era una ragazza povera, con un piccolo seno, ma con due occhi di un azzurro nei quali, senza rimpianto, si sarebbe perso più di un uomo. Abitava a Biumo Inferiore, in un cortile con tante ringhiere insieme

a tanti altri, neanche lei sapeva quanti. In due stanze dormivano in cinque. L'unico gabinetto, da dividere con altre famiglie, era in cortile; ogni volta bisognava guardare fuori dalla finestra per vedere se era possibile andarci, scendere le ripide scale e chiudersi bene con la cordicella di spago. Intorno al tavolo, nella stanza piena di letti, ogni sera cinque bocche si spartivano un unico disco giallo di polenta e poche altre cose, nient'altro. Una volta cresciuta era andata a lavorare nella società anonima "Cartiere Valle Olona già Paolo Molina". Era una dei duecento dipendenti e contribuiva anche lei alla produzione di circa 130 quintali di carta al giorno: "carte bianche, colorate da stampa ed edizioni, rigate da scrivere e da quaderni". Si alzava all'alba e ritornava al tramonto percorrendo, a piedi due volte al giorno, il tragitto attraverso sentieri scoscesi che le permettevano di accorciare la distanza. Quella ditta era ciò che rimaneva dell'impero industriale

dei Molina dopo il fallimento della omonima banca e i quattro mesi di prigione scontati fino al 17 luglio del 1913 dal titolare: Tito Molina. Sette anni dopo gli eredi avevano trasformato la struttura della Valle Olona in una società anonima, mentre gli edifici della Folla di Malnate erano stati assorbiti dalle officine Meccaniche Conti e successivamente trasformate in un impianto di candeggio e tintoria. UI sciùr Ambrogio Alietti direttore e procuratore speciale della ditta, quella ragazza l'aveva notata da tempo. La giovane età e l'azzurro-cielo degli occhi fecero il resto. Aveva preso a guardarla con sempre maggiore insistenza, ma lei ancora bambina a quegli sguardi non dava nessuna importanza, non rispondeva. Bastarono pochi mesi del duro lavoro, Felicità Cairoli capì. Disillusa, si rendeva sempre più conto della sua situazione. Sapeva bene di essere povera. Senza la dote a quel tempo nessun "buon partito" l'avrebbe sposata; di prospettive per lei non ce ne erano

molte. Un giorno davanti al piccolo specchio di casa, mentre arrotolava le trecce e le appuntava con le forcine simmetricamente sopra le orecchie, si guardò negli occhi e decise. Sciolse le trecce, scosse la testa, lasciò che le morbide onde corvine le accarezzassero il viso. Poi con la mano raccolse i capelli dietro la nuca. Un'onda elastica e molle le copriva la fronte, non gli occhi che col contrasto del nero sembravano ancora più azzurri. Si guardò di traverso allo specchio. Si alzò. Quel pomeriggio, durante un'uscita dal capannone dove svolgeva il lavoro, incrociando l'Alietti, sorrise. Lui si avvicinò, le sussurrò qualcosa all'orecchio. Felicità non cambiò l'espressione del volto. Nel pomeriggio, dopo la pausa del pranzo, la ragazza si avviò guardinga verso il deposito in fondo al piazzale. Aprì un'anta del pesante portone. Entrò lentamente nel buio locale stracolmo di grossi cilindri di carta. «Vieni!» riconobbe la voce. Si diresse verso quell'uomo. Lo ascoltò parlar

piano, poi sussurrarle qualcosa. Sentì l'alito caldo sul collo, sentì le mani di lui scorrere come un fiume sul corpo. In silenzio si tolse gli scarponcini di cuoio, li mise uno di fianco all'altro; poi si tolse il grembiule, lo posò ripiegandolo su un rotolone di carta; si tolse le calze pesanti di lana...poi...Quando lui ebbe finito, lei si rivestì lentamente. Con gli occhi socchiusi, l'indice a serrare le labbra, gli disse: «Par piasé, al ga disa nagòtt a nissün. Non dica niente a nessuno!» Mussolini nei primi di maggio dal balcone di piazza Venezia aveva annunciato la rinascita dell'Impero. L'Italia aveva le sue Colonie. Era il 1936. Sentivano tutti un sottile piacere per queste conquiste, gli industriali fiutavano odore di affari; Beltrame illustrava la copertina della "Domenica del Corriere" celebrando le vittorie italiane. Erano tutti felici per l'ingresso di Badoglio ad Addis Abeba, ma come mai lui no? Cos'era quel magone che sentiva nel centro del petto? Ripiegando con cura la copia della

“Cronaca Prealpina” si rendeva conto che perdendo Felicità, perdeva una fetta della sua vita, lo abbandonava la sua giovinezza. Si sentiva vecchio, il povero Alietti. «Che colpa ne ho se sono nato molto prima di lei?» si diceva. Sconfitto nella lotta contro il tempo, si vedeva rigettato in quella che era la traccia, il solco del suo destino che inesorabilmente lo riportava nella sua bella casa dominante la valle; al fianco di sua moglie, grassa, assillante che parlava, parlava, parlava....Stava nevica. Dalla finestra della ditta si vedeva l'Olon. Alietti guardava fuori il lento scorrere del fiume e i fiocchi di neve che sparivano al contatto dell'acqua. Quel fiume che aveva fatto la sua fortuna, gli suggeriva il moto inarrestabile del tempo. A nulla valeva tutto ciò che di materiale aveva ottenuto: una villa, una solida azienda, dei figli. Nulla, tutto si frantumava di fronte a quell'insolente azzurro degli occhi di lei. Felicità in fondo non era mai riuscita ad averla.

Il suo corpo magari, ma quel cristallino colore delle cose non ancora mature, quel colore di gemme, non potevano essere suoi. Guardava la neve scendere dolcemente. Sembrava che tutto si fosse calmato di colpo, i rumori della cartiera sembravano svaniti. Il bianco copriva ogni cosa. Scendeva piano, dolcemente, la neve. Come il passare degli anni. Era inutile credere che fosse lui il padrone del gioco. Chi dava le carte era la vita, era quel maledetto desiderio di vivere. Quel bisogno che aveva spinto Felicità fra le sue braccia e lui fra quelle della ragazza. Il loro non era amore, era disperazione; lui lo sapeva e sicuramente anche lei. Felicità avrebbe incontrato un altro uomo, uno più adatto alla sua giovane età. Lui sapeva da tempo che prima o poi l'avrebbe perduta. Ora era giunto il momento. Quello era il momento! Si era accorto da qualche mese che un operaio, un certo Cesare, si intratteneva a parlare con lei. Le aveva anche chiesto,

un mercoledì all'Osteria della Noce, chi fosse quel tale. «E' uno di Malnate, un bràu fiö. Un bravo ragazzo» gli rispose distratta mentre si rivestiva. «Guarda che tu sei mia, ti sèt mia e da nissün dält» le aveva intimato con tono minaccioso. Ma non era bastato, non era riuscito a variare l'ordine naturale delle cose. Continuarono a vedersi ogni mercoledì, ma lui sospettoso la scrutava con maggiore attenzione. Finì per accorgersi che, in quella stanza alla Motta, gli occhi di lei diventavano d'un azzurro glaciale. Freddi come l'acqua d'inverno. Lei si abbandonava senza entusiasmo; paziente si offriva all'amore di lui. Ma per ul sciür Alietti in quello sguardo si rifrangeva più di una sconfitta. Poi gli bastò guardare dalla finestra, un giorno, i due che finito il lavoro tornavano a casa.. Non aveva mai visto negli occhi di lei tanta luce. La vedeva finalmente sorridere. Tuttavia non accettava di perderla, in fondo era sua. Lui era il padrone e l'uomo con cui era stata per circa dieci anni.

Non poteva finire così. Pensava stizzito ad una rivincita, doveva parlare a quei due. Fissò una data per l'appuntamento: Lunedì, 28 dicembre alle quattordici, in centro, a Varese, al Caffé Pini. A quell'ora non li avrebbe visti nessuno. Benché fosse il giorno del mercato più importante della città e gli ultimi sgoccioli del '36, quindi un periodo festivo, non c'era molta gente per strada. Faceva freddo. Ul sciür Alietti, coerente con la sua proverbiale sollecitudine, si presentò con molto anticipo. Doveva parlare con loro, insieme. Con un pretesto aveva dato, il giorno prima, due commissioni diverse. Non voleva che in fabbrica si sospettasse qualcosa; voleva evitare scenate. Pensava, seduto vicino all'ingresso, a ciò che avrebbe detto: li avrebbe minacciati, li avrebbe buttati in mezzo ad una strada. «Morta di fame - diceva fra sé - dovevi rimanere quella che eri, te duevätt restàa quèla ca te sevätt... Lü al licenzi, lo licenzio e farò in modo che non trovi lavoro da nessuno.

Al trùarà pù laurà da nissùna part. Vada pure a Milano.» Attraverso il vetro ogni tanto guardava all'esterno. Alle quattordici i due arrivarono insieme. Il cameriere con il grembiule bianco si accostò per chiedere l'ordinazione. Alietti fece in tempo a bloccarlo con un gesto, stava per dire: «Passi dopo». Un boato assordante interruppe la frase. Era crollata una casa? Una bomba? I socialisti? Gli anarchici? D'improvviso polvere e pietre dovunque. I tre furono sbalzati molti metri più in là insieme ai tavoli, alle tovaglie, alle sedie. Trascorsero secondi di assoluto silenzio. Seguirono urla,ianti, lamenti. Alietti frastornato si alzò sulle braccia, si guardava intorno cercando di capire. Aveva visto un'auto sollevarsi da terra per più di quattro metri; aveva visto volare nel cielo enormi pezzi di cemento. Non ce la fece a stare sollevato, ricadde supino. Di fianco a lui c'era Cesare, poco più lontano, la donna. Su di un muro, una sinistra striscia di sangue. Sul selciato

giacevano immobili cinque persone. Nell'aria si udivano i lamenti e le grida di decine di feriti. Seguì un via vai furibondo; ci fu un gran daffare per portare i feriti all'Ospedale di Circolo. Alietti, sdraiato per terra, vide Felicità ridestarsi piano piano. La sentì urlare «Cesare!», alzarsi e zoppicare faticosamente verso il giovane uomo. Vide che gli metteva le mani sul collo lo chiamava, piangeva, gli sussurrava qualcosa. Cesare aprì gli occhi, era intontito ma salvo. Lei lo baciò tante volte, felice. Si asciugava gli occhi, quegli occhi d'azzurro-cielo pieni di lacrime calde, pieni d'amore struggente. L'uomo maturo distolse lo sguardo. Felicità e Cesare si alzarono, furono soccorsi, non avevano bisogno di nulla, si erano salvati. Risposero, abbracciati, alle domande dei soccorritori. Quando, guardandosi in giro, cercarono l'Alietti, lui non c'era più. Lo videro di spalle allontanarsi fra la folla. Dileguarsi. Il giorno dopo su "Cronaca Prealpina" si

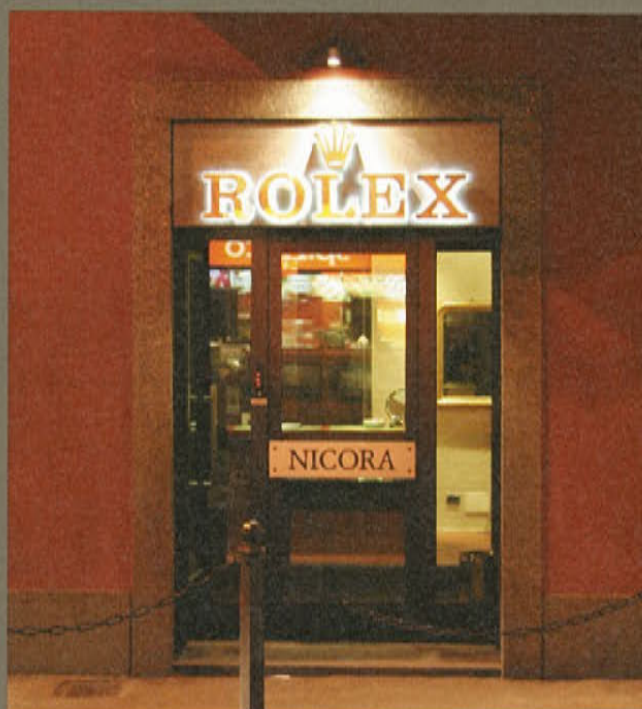
descrivevano tutti i dettagli con titoli enormi: "Una grave sciagura ha funestato la nostra città". La zona vicino a Piazza Monte Grappa, tra via Verbano e il Corso Vittorio Emanuele era stata il centro di un'esplosione causata da una fuga di gas. A causa del cattivo stato di una conduttura, presso il palazzo delle Assicurazioni Venezia, il gas si era accumulato in una intercapedine della nuova tubatura che, essendo di cemento, non ne aveva permesso l'esalazione. Un cerino, era bastato un cerino per provocare lo scoppio e la morte di tre aviatori, del segretario Comunale di Varese, del medico condotto di Casale Litta. Alietti rivide Felicità al lavoro. La fermò per un braccio. «Stai bene? Te stè bènn?» le chiese. «Stò bén, sono felice!» rispose lei, nient'altro. Lui le credette, la guardò diritto negli occhi. Erano d'un azzurro terso, sereno. Come sa essere raramente il cielo lombardo. «Ci doveva dire qualcosa? La duèva dim un qualcòss?» lei chiese. «No!

Niente, lasciamo stare...nagòtt, lasèm perd...» Non successe nulla. Alietti non parlò con i due. All'Osteria della Noce non ci misero piede mai più. Sciùr Alietti seppe, dopo qualche tempo, che Felicità si sposava e che non sarebbe più andata al lavoro. Il marito la voleva a casa a curare la prole che si prospettava numerosa, visto che lei era già incinta. Sarebbe andato via anche Cesare, lo avevano preso alla fabbrica di pettini Ambrosini che si trovava sulla linea ferroviaria della Val Morea, più vicino a Malnate dove lui possedeva una casa e dove la futura famigliola avrebbe vissuto. Alietti guardava la fiamma del camino. La moglie parlava, parlava, parlava... raccontava qualcosa. Lui taceva, senza ascoltare. Fissava un tronco di legno che piano piano si consumava lanciando intorno piccole stelle di fuoco. Benché fosse vicino al camino, aveva freddo. Guardava i lapilli, il rosso più intenso del fuoco. Poi più in là, come un presagio, il grigio e gelido color della cenere.

NICORA

OROLOGI & GIOIELLI

Via Manzoni 14 - Varese



HAMILTON
AMERICAN TIME SINCE 1852

GP
GIRARD-PERREGAUX

BREITLING
1884

RAYMOND WEIL
GENEVE

IWC
INTERNATIONAL WATCH CO. SCHAFFHAUSEN
KUNSTGESAM. 1868-1905

ROLEX

VACHERON CONSTANTIN

Schoeffel

FAVERO
ARTE ITALIANA

TUDOR

TOPCLUB
GIOIELLI



foto di Donato Carone

I Gioielli "Estivi": come sceglierli, come preservarli.

Estate, finalmente estate. Ritorna la bella stagione e con essa il caldo, l'abbronzatura, gli abiti leggeri e colorati, i week-end al mare. Con l'abbigliamento estivo fanno capolino dalle casseforti anche gli accessori preziosi ed i monili colorati richiesti dalle scollature e dalla voglia di colore dopo il grigiore dell'inverno: riecco i coralli, le collane con turchesi, le perle tahiti e tutte le pietre dure.

Al di là delle tendenze e dei colori del momento (ma ricordiamoci che le mode ritornano!) a volte gli oggetti che recuperiamo dalle cassette di sicurezza ci riservano qualche sorpresa: sembrano opachi, sciupati, non più attuali. A questo proposito è necessario qualche suggerimento affinché i vostri gioielli estivi risplendano come quando sono stati acquistati. Dopo anni di utilizzo, soprattutto a causa del contatto con i cosmetici, le creme ed i profumi, coralli, ambra, perle perdono lucentezza. Cosa fare? L'attenzione maggiore deve essere rivolta alle perle di qualsiasi colore e provenienza, poiché il materiale organico che compone ciascuna di esse assorbe irrimediabilmente alcune sostanze che opacizzano per sempre la perla stessa. E' quindi necessario evitare quanto più possibile il contatto con profumi e creme e, prima di riporre la collana in un cassetto per diversi mesi, consiglio di pulirla molto bene e fare sostituire il filo di cotone. Anche le turchesi sono piuttosto delicate: il cambio di colorazione che spesso caratterizza queste pietre nel corso degli anni (il colore passa dall'azzurro chiaro al verdognolo) è purtroppo un processo di ossidazione naturale difficilmente recuperabile, che può essere accelerato dal contatto delle pietre con sostanze nocive. Questo fenomeno ultimamente viene limitato con l'utilizzo di una vernice trasparente che stabilizza il colore delle pietre, processo non ammesso dai puristi della gemmologia ma consigliabile per evitare l'invecchiamento precoce della nostra collana! Diverso è il discorso per il corallo, l'ambra ed i lapislazzuli: anche questi materiali sono delicati e con l'utilizzo si opacizzano, ma, se non eccessivamente rovinati, con opportuni interventi di lucidatura essi possono tornare allo stato iniziale, splendenti come al momento dell'acquisto. Le altre pietre colorate semi-preziose frequentemente usate per gioielli "estivi", come l'onice, i quarzi, topazi, le ametiste, più difficilmente attaccabili da agenti esterni, raramente subiscono trasformazioni nel corso degli anni, se non dovute a sfregamento eccessivo (il loro grado di durezza è piuttosto basso, una levigatura le riporterà al loro stato iniziale). Mi sento di dare qualche consiglio anche a chi si avvicina all'acquisto di un ciوندolo o di una collana con pietre colorate. Nel caso delle turchesi è frequente l'utilizzo di pietre naturali scadenti caricate artificialmente di colore o addirittura di altri materiali (spesso polveri compresse e colorate, a volte vetro o porcellana) che ne imitano quasi perfettamente l'aspetto. Per i coralli è altrettanto frequente l'operazione di stuccatura dei forellini tipici dei rametti di corallo, che trasforma del materiale di scarsa qualità in sfere perfette, lisce e levigate, procedura non ammessa e che col tempo scompare. Per quanto riguarda l'ambra, molto spesso viene fusa ambra naturale chiara per ottenere artificialmente del materiale più scuro ed esteticamente gradevole; a volte viene addirittura falsificata con materiale plastico. Come riconoscere queste falsificazioni? Effettivamente il profano fatica a distinguere il materiale naturale da quello artificialmente arricchito o imitato; il mio consiglio è dunque quello di rivolgersi sempre a negozianti di fiducia, o nel caso che questo non sia possibile di richiedere un certificato di garanzia. Mi auguro a questo punto che i miei suggerimenti non Vi abbiano eccessivamente spaventato: continuate liberamente ad usare le vostre meravigliose collane di pietre colorate! Abbiate soltanto cura di prestare loro un pò più di attenzione!



Zilio, un tocco di rosa per l'impresa di famiglia

Testo di SILVIA GIOVANNINI

Fotografie di ALBERTO LAVIT

Strategia d'impresa di famiglia: così come in una casa ogni singolo arredo contribuisce all'atmosfera d'insieme, ognuno investe il proprio talento per il risultato dell'attività comune.

La storia di Zilio segue da sempre questa strada.

Tutto comincia con la passione per i mobili dei fratelli Pancrazio, Giuseppe, Lodovico, eredità raccolta con entusiasmo dai figli.

Oggi l'avventura ha portato il gruppo a consolidare l'attività del mobilificio di Bisuschio e ad intraprendere nuove vie con il Mobilcentro a Ponte Tresa.



Segreto del successo, dunque, la tradizione, ma anche un quid in più tutto "in rosa". Un tocco di femminilità, a partire da Lucia, il presidente, con Emanuela e Diana, è una sorta di punto di forza distintivo. E' proprio Lucia, viso aperto dolcissimo e piglio da leader, a spiegarci come.

"Il tocco femminile si riscontra nella nostra capacità di metterci continuamente in gioco, nella fantasia delle scelte, strategiche e d'arredamento. Nella voglia di far sempre qualcosa in più: come il fatto di aver aperto il nuovo punto vendita di Ponte Tresa, allargandoci verso il contesto svizzero. Ma, al di là di questa caratteristica femminile, quel che conta da noi è il supporto dell'intera famiglia, la condivisione. Cerchiamo sempre di far quadrare le cose, tutti insieme. E... si 'trotterella'. Secondo la lezione di zio Giuseppe, sappiamo di dover essere sempre i primi ad arrivare la mattina e gli ultimi ad andare via la sera. Perché l'impegno conta. Come conta il fatto che svolgiamo questo

lavoro... con gusto".

Cosa significa essere donne nelle scelte d'arredo?

"Cerchiamo di lavorare con marchi che, per tradizione rispondono a nostre scelte di qualità, organizzazione, buona proposta economica (come Poliform, Varenna, Cantori, Gruppo Busnelli), ricercando, però, sempre aziende che propongano qualcosa di innovativo, anche nell'oggettistica. Siamo sempre noi a scegliere cosa offrire nei nostri negozi, in base alle tendenze del mercato, ai gusti, e lanciando nuove idee."

Secondo un gusto... femminile?

"Il gusto delle donne è indubbio. Per noi sta nell'abbinare gli oggetti: per questo è fondamentale l'allestimento, la posizione stessa degli arredi, e la capacità di personalizzare con dettagli, siano lampade, tessuti... o colorate copie di Living esposte su una libreria".

E, nei confronti dei clienti, quanto conta essere donne?

"E' un dato di fatto che sappiamo vendere meglio degli uomini. Probabilmente è la capacità di

capire i clienti, entrando in sintonia con le donne, senza essere invadenti con i maschi. Bisogna saper fornire indicazioni, ma rispettare i gusti. Per valorizzare questa capacità innata, conta la formazione, certo, ma... deve piacere".

L'esperienza personale, magari da brava massaia, influisce?

"Un esempio piccolo, ma significativo: noi tutte sappiamo quanto sia difficile pulire l'acciaio delle cucine. A chi ne acquista una da noi, regaliamo un kit per pulire l'acciaio, che abbiamo scoperto per caso all'estero: ci sembra un pensiero gradito, visto che... per esperienza domestica, sappiamo quanto sia stressante". Imprenditrice, donna e mamma.

La maternità ha cambiato il tuo modo di lavorare?

"In generale no, credo che le qualità imprenditoriali siano innate. Mi ha insegnato, però, a cambiare le priorità anche nei confronti degli altri, a capire maggiormente le esigenze delle persone che collaborano con noi. Con dei ritorni di riconoscenza."



L'altra sede ubicata a Ponte Tresa

Arreda la tua vita.



Mobilificio d'Arte Marchetti





Bonafido



Poliform Varenna

ZILIO
idee per abitare

Calore, gioia e soddisfazione, divertimento e relax, protezione, punto di partenza e di arrivo, amore. Questa è la casa. E Zilio sa quanto sia importante sentire propria la casa nella quale si torna ogni giorno. Vieni a scoprire la nostra vastissima scelta: potrai trovare l'arredamento giusto per le tue emozioni.

www.ziliointerni.com

CELLINI

«la fioraia»



CELLINI
«la fioraia»



foto di Donato Carone

Il vocabolario delle emozioni

Fotografia di DONATO CARONE

L'ortensia, nonostante la sua bellissima forma rotonda e morbida, è sinonimo di freddezza di carattere

La rosa rosa simboleggia l'amicizia o la felicità perfetta



"Il significato di un uomo non va ricercato in ciò che egli raggiunge, ma in ciò che vorrebbe raggiungere."

Gibran

ESTATE 2007

Vi auguriamo un piacevole "soggiorno".

La zona giorno Arredo Più. Mettetevi comodi in 50 modi diversi.



DIVANI
SOGGIORNI
TAVOLI & SEDIE
COMPLEMENTI

Lasciati avvolgere dalle ambientazioni uniche di Living Più. Scopri il fascino di grandi marchi del made in Italy per la prima volta sapientemente mixati con prodotti e complementi no-name derivanti da un'attenta ricerca nazionale ed internazionale. Design, materiali, colori prendono forma in soluzioni d'arredo mai banali in grado di privilegiare ogni priorità ed esigenza estetica senza rinunciare alla convenienza e alla qualità di prodotti garantiti.



4.000 MQ DI PURA HOME_EXPERIENCE

Orari showroom:
Lun 14.30-19.30 / Mar / Ven 10.00-13.00 / 14.30-19.30

SABATO ORARIO CONTINUATO Dalle 10.00 alle 19.30

arredoPiù®
Il multi_store della casa.

VARESE - V.le Belforte 250 (di fianco Iper) - T. 0332 330375 - www.arredopiu.net



foto di Donato Carone

Superbia

Chi non ricorda la malvagia regina di Biancaneve che insistentemente chiede: "Specchio specchio delle mie brame, chi è la più bella del reame?"

Nella famosa favola viene in questo modo immediatamente rappresentato chi ha un esagerato bisogno di riconoscimento che altro non è se non uno smisurato orgoglio, cioè, in altre parole, superbia.

Nel linguaggio giovanile, magari un po' casalingo, ma che sicuramente colpisce il bersaglio, potremmo dire che il superbo è uno che se la tira di brutto!



La patetica superbia di Paris Hilton

Forse avrete già notato quanto la superbia sia parente stretta dell'invidia. Il superbo, infatti, da una parte cerca in tutti i modi di superare gli altri e di arrivare in posizioni di predominio, ma quando le parti si invertono e a sua volta è superato, egli non si rassegna passando allora a rodersi il fegato per la rabbia invidiosa che sente nei confronti di chi lo ha battuto. Anche in questo caso possiamo parlare di un "peccato di relazione", nel senso che nessuno si insuperbisce in solitudine, ma solamente se in relazione a qualcuno con cui si ha il bisogno di esprimere la propria superiorità.

Infatuato com'è di se stesso, il superbo non ha tempo per conoscersi e non c'è proprio verso di portarlo su un piano di consapevolezza. Non tollera altro se non gli adulatori che hanno il compito di non contraddirli mai. E loro, gli adulatori, conoscendo bene l'animo fragile del superbo, lo accontentano solo per ottenere i benefici e i vantaggi che il vanaglorioso offre in cambio. Un vero e proprio rapporto di mutua simbiosi dove ognuno fornisce elementi fondamentali per la sopravvivenza dell'altro. In sostanza - come fanno notare alcuni - nell'animo del superbo avviene che un sentimento d'inferiorità venga compensato con una super valutazione di sé che abbassa il valore degli altri, anzi, a volte lo annienta. E' evidente che non potremmo fare niente di buono senza una adeguata stima di noi, stima che dipende dalla consapevolezza delle nostre doti e dei nostri limiti. Ma quando l'orgoglio si gonfia troppo, si trasforma in vanità, boria, e superbia, proprio come certi animali delle famose favole di Fedro. Nella nostra cultura c'è poco orgoglio (quello vero e sano) e molta superbia; molta apparenza e poca dignità: pur di apparire si è disposti persino a svendersi. Di più, pur di apparire si è pronti a fare i finti umili. È la dissolutezza e il degrado che creano uomini superbi senza orgoglio e uomini servili senza umiltà. La superbia è servilismo! Mi pare che siano proprio vere le parole di S. Agostino il quale diceva che "la simulazione dell'umiltà è peggiore della superbia". Quindi la medicina adatta alla superbia è l'umiltà, ma non lo sminuire se stessi fino al limite dell'autodenigrazione. Piuttosto, quell'umiltà che frena il desiderio di ignorare la propria finitudine per ottenere fini che non sono alla propria portata. Si tratta, dunque, di uscire da una posizione di infantile desiderio di onnipotenza e fare un po' i conti con la realtà.

La consapevolezza dei propri limiti fa sì che ognuno possa essere orgoglioso di sé senza doversi sottomettere ad un altro per umiltà, perché in questo caso dovremmo parlare non di umiltà, ma di umiliazione. D'altronde, lo ribadiamo, senza orgoglio, versione positiva della superbia, è molto meno probabile raggiungere l'eccellenza nel campo che si è scelto. È dunque un'ottima cosa essere orgogliosi di sé, della propria comunità, del proprio paese. Ma quando le cose si spingono troppo in là, queste virtù si trasformano in peccati, in veri drammi per chi li vive e per chi li subisce. Questo è il motivo per cui, paradossalmente, per quanto competitivo, il superbo non matura e non cresce, proprio perché non parte dalla realtà ma da un bisogno insaziabile di auto-affermazione e di compiacimento narcisistico. Egli vive in costante competizione frustrante tra ciò che è e ciò che vuole essere, ma sempre nella bramata voglia di "eccellere su tutto e tutti" per dimostrare a se stesso che "vale". Quindi il superbo, psicologicamente parlando, vive nella costante proiezione falsata di sé e nella incapacità di accogliere il limite personale. Se così non fosse vedrebbe crollare il suo castello rimanendo indifeso e vulnerabile in balia delle sue paure. Ecco allora il pensiero che domina la sua mente: "Perché non creare un mondo in cui non si abbia bisogno degli altri?".

Se il narcisista (termine che spesso viene usato per etichettare un individuo superbo, anche se ci sono delle differenze) vive in un mondo di omuncoli, il superbo, invece, avanza in un mondo vuoto. Egli è completo in sé, basta a se stesso. E' unico, ma solo. Per questo è sempre difficile vedere in un superbo un pover'uomo. Purtroppo per lui lo è davvero. In conclusione, parafrasando S. Agostino chiudiamo dicendo che la superbia non è grandezza, è gonfiore. Ciò che gonfia sembra grande, ma in verità è una malattia.

Alessandra e il Cellini style

Fotografie di DONATO CARONE

La creatività di questa maestra dell'arte floreale è ormai nota a tutti gli affezionati di Living che hanno potuto ammirare il décor fiorito da lei creato in occasione dell'Happening Day a Cascina Belmonte.

Studiato appositamente da Alessandra per fare da trait d'union tra architettura e design, ha dato una nota opulenta, originale e allegra rendendolo uno dei principali protagonisti dell'evento

Giovane, carina ma soprattutto con la testa brulicante di idee, Alessandra fa parte di quella razza di giovani imprenditori che credono profondamente in quello che fanno, dei puri che vanno aldilà degli schemi prestabiliti, scevri dalle stucchevoli sovrastrutture e che si investono completamente pur di non venir meno alla grande passione che mettono nello svolgere il loro lavoro. Dei notevoli atouts che fanno di loro e di Alessandra in particolare, delle persone fresche, vincenti ed accattivanti. Curiosa e grande viaggiatrice, questa giovane donna si nutre delle sue impressioni di viaggio, dall'Oriente all'Olanda, da Parigi all'Africa, creando degli abbinamenti esclusivi che ormai la contraddistinguono ed hanno lanciato uno stile. Per questo numero estivo, Alessandra regala ai lettori delle idee inedite di bouquets da regalare o comporre partendo dai fiori che la stagione calda ci offre con tanta dovizia.





Di grande effetto e di attualità vista la stagione, la profumatissima lavanda composta in deliziosi mazzetti.

Dei profumati "pasticcini", come li ha battezzati Alessandra. Più colorati e decisamente meno calorici, rallegrano gli occhi e durano più a lungo... Ideali da offrire agli amici, si compongono di rose, ortensie, bacche di hypericum e sentini rosa.



Una vera chicca "celliniana": nessuno se lo aspetterebbe ma questa è una nuovissima varietà di garofani, o dyanthus, secondo la loro denominazione botanica.



Raffinatissimo questo bouquet formato da calle, peonie ortensie, bacche di hypericum e sentini rosa.



Sempre alla ricerca della massima raffinatezza, Alessandra Collini ci inizia a questa specie rarissima di orchidea



GIOIELLI IN PIETRA DURA PERLE CORALLI GIOIELLI ANTICHI INDIANI PEZZI UNICI DI NOSTRA CREAZIONE



Donato Carone - Foto 80 Va



foto di Donato Carone

La pietra del mese: corallo rosso

Il viaggio attraverso il mondo
del corallo merita
un approfondimento poiché
questa materia così affascinante
e misteriosa ha in se una forza
ammaliatrice che ti conquista
e noi ne abbiamo subito il fascino
diventandone collezionisti
specializzati ed appassionati.

Sappiamo che l'oro rosso era apprezzato sin dall' antichità e che suscitò parecchie dispute sulla sua origine; essendo a forma di albero gli antichi pensarono a una delle tante piante acquatiche del mare, dunque a un vegetale. Il fatto però che estraendolo dall'acqua s' indurisse come una pietra, fece dichiarare dagli alchimisti che si trattava di un minerale. Per dirimere la questione si arrivò fino al 1723 quando, a seguito di studi condotti da un medico francese, si poté finalmente affermare che il corallo è un animale. Si tratta infatti di una colonia di minuscoli celenterati somiglianti a polipetti che, con le loro secrezioni di carbonato di calcio, formano una struttura solida nella quale si riproducono e vivono in colonie. Dal punto di vista scientifico appartiene al gruppo degli Antozoi, dal greco "antos zeion", animale a forma di fiore. Quello che viene pescato e lavorato è il sottogruppo " Corallium" che, pur non essendo disponibile in enormi quantità data la lentezza della sua crescita, gode di buona salute. Non va confuso infatti con le madrepore dagli splendidi colori (bianco, rosso, blu) che formano le famose barriere coralline i cui pezzi si trovano normalmente nelle case come complemento d'arredo; oggi la loro raccolta è giustamente vietata per impedire il massiccio impoverimento delle barriere coralline che non le rendeva più in grado di ostacolare maree e tifoni. Il corallo ha avuto un posto di spicco nelle tradizioni di moltissimi popoli del passato: persino nei dipinti del Cristo Bambino la Madonna che lo tiene in braccio indossa quasi sempre una collana con un rametto di corallo. Da millenni al corallo sono state imputate innumerevoli virtù medicinale. Tuttora in India si utilizzano gli scarti della nostra lavorazione italiana per confezionare prodotti medicinali. Inoltre, è notizia recente che scienziati australiani stanno sperimentando sostanze chimiche estratte dai coralli per combattere tumori e aids. Nei costumi popolari rappresenta tuttora il più caratteristico simbolo di fertilità e protezione dalle negatività, come non citare il famoso cornetto? Oltre che nel bacino del Mediterraneo dov'è presente il "Corallium rubrum "(rosso mediterraneo), oggi è molto diffuso il corallo asiatico per via della maggiore disponibilità; i suoi colori variano dal bianco al rosso scuro. La lavorazione del corallo passa attraverso molteplici fasi interessanti e complesse che vanno dal lavaggio alla lucidatura. L'incisione poi è una vera e propria arte, eseguita dai " Maestri " che lo scolpiscono seguendo il principio che sia il corallo stesso a dire come vuole essere tagliato.

CURIOSITÀ

In Italia vantiamo una tradizione pluricentenaria, famosa nel mondo. Attualmente, a Torre del Greco, vicino a Napoli, circa 4000 persone lavorano in questo campo tramandandosi di padre in figlio l'arte della lavorazione di questo meraviglioso materiale. Pertanto, al corallo, spetta tutto il riguardo ed il rispetto dovuti ad un'opera d'arte poiché è un capolavoro prima della natura e poi dell'uomo.



foto di Donato Carone

VIA CAVOUR 22

PARRUCCHIERI & BENESSERE



VARESE

VIA MOROSINI 12
PIAZZA PODESTÀ 1
VIA CAVOUR 22

GALLARATE

LARGO CAMUSSI 8

LAVENO

VIA LABIENA 5
VIA GARIBALDI 103

MALGESSO

OASI SHOPPING VILLAGE

MARCHIROLO

PARCO COMMERCIALE LE VELE

RANCIO VALCUVIA

VIA PROVINCIALE

•
INFO 0332 28.89.55





foto di Donato Carone

Ago sì o ago no?

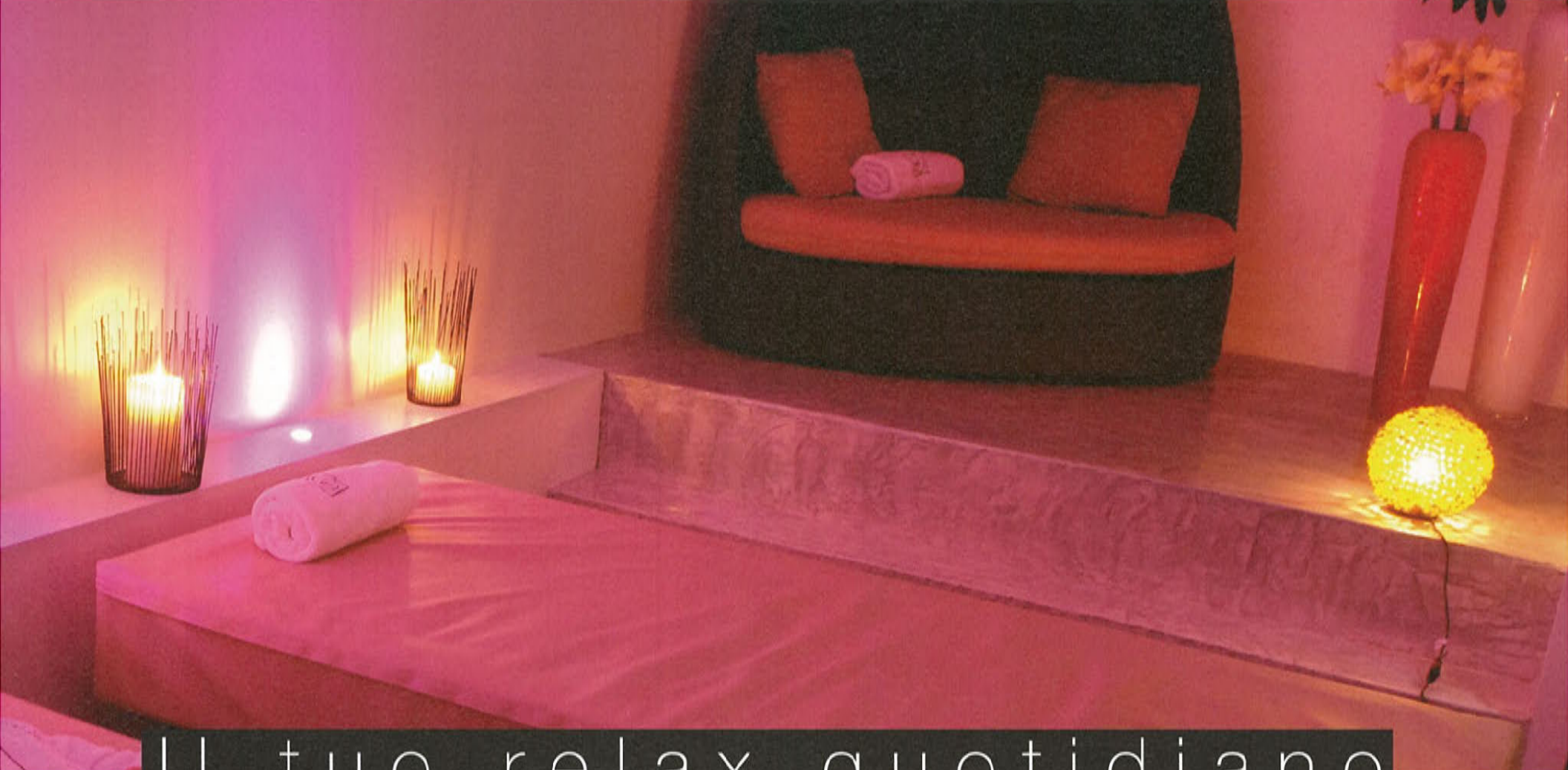
Spesso ci si domanda quali siano i fattori che fanno pendere l'ago della bilancia verso una determinata scelta.

Parlando di bellezza invece ci si può concentrare sull'ago: iniezioni, infiltrazioni, filling o cosmesi?

Per chi vuole il risultato, ma non si sente ancora pronto per il chirurgo estetico, o proprio odia geneticamente le siringhe, la cosmetica di alto livello offre valide alternative non invasive per ridurre drasticamente gli effetti del tempo sul viso. Una generazione di nuovi cosmetici, che strizzano l'occhio alla chirurgia estetica, si è fatta avanti, partendo dalla fucina delle mode: gli USA. Non si parla più di Cosmetici, Fito Cosmetici, Cosmeceutici. La nuova generazione è quella dei Surgeceutici: ovvero quei trattamenti di bellezza che traggono i principi attivi direttamente dalla chirurgia estetica e spesso ne sono il naturale proseguimento, mantenimento o radicale alternativa. Si parla di cosmetici che hanno la capacità di distendere la muscolatura di espressione del viso, fino a fare in modo da ridurre l'aspetto delle rughe dal 50 al 90%. L'incredibile efficacia di questi trattamenti è visibile fin dai primissimi minuti di applicazione e rimane per molte ore. Così la cura degli inestetismi dell'aging si celebra non solo nelle cliniche o negli studi del chirurgo, ma in maniera molto più friendly, nei migliori centri di bellezza. E' certamente sbagliato attendersi risultati identici a quelli del Botox, o simili, ma la soddisfazione va ben oltre quella del classico cosmetico tradizionale. Il Salone Dorsi ha fatto una scelta importante ed esclusiva, come nel suo dna ed ha selezionato FREEZE 24*7. Un surgeceutico di ultima generazione, direttamente da New York. Già premiato con il Beauty Award nel 2005, come assoluto miglior cosmetico antirughe. Una routine antirughe da farsi in Salone e da mantenere a casa, in maniera molto semplice. Il principio attivo GABA (acido gamma amino butirrico) è naturalmente prodotto dal corpo: consente la massima distensione muscolare durante il sonno. Freeze 24*7 ricarica il vostro viso con una super dose di rilassante per i muscoli di espressione. Il risultato: le rughe miracolosamente si distendono in 4 minuti e per le otto ore successive. Tutto senza ricorrere ad infiltrazioni, senza controindicazioni e pericolosi effetti rebound. Freeze 24*7 negli USA è presto diventata la formula segreta per un viso riposato e tonico, anche dopo un'intensa giornata di lavoro, o l'indispensabile complemento al make up delle star. I Dorsi ne hanno fatto la perfetta conclusione alla permanenza nel loro Salone: uscire con capelli perfetti, pelle impeccabile e un viso giovane e disteso è d'obbligo. Freeze 24*7 è una routine semplice, mirata alla riduzione della visibilità delle rughe, grazie a elementi naturali e sofisticata tecnologia.



freeze 24*7™



Il tuo relax quotidiano

percorso spa uomo & donna massaggio corpo
shiatsu massaggio thai gaia
servizi di estetica donna e uomo ricostruzione unghie tatoo
trucco permanente consulenza gratuita di chirurgia estetica solarium

sauna finlandese.bagno turco.poltrone imperiali kneipp.grotta innevata.vasca whirlpool jacuzzi
docce aromaterapiche.lettini ad acqua riscaldati.sala relax.area tisane



**AD
PERSON
AM SPA**
La Spa del benessere

Varese - P-zza Giovanni XXIII n°15 (Angolo Via Crispi) - Tel. 0332 23 63 66 - Orario Continuato 08.00 - 22 - Domenica: 08.00 - 15.00 - Martedì chiuso

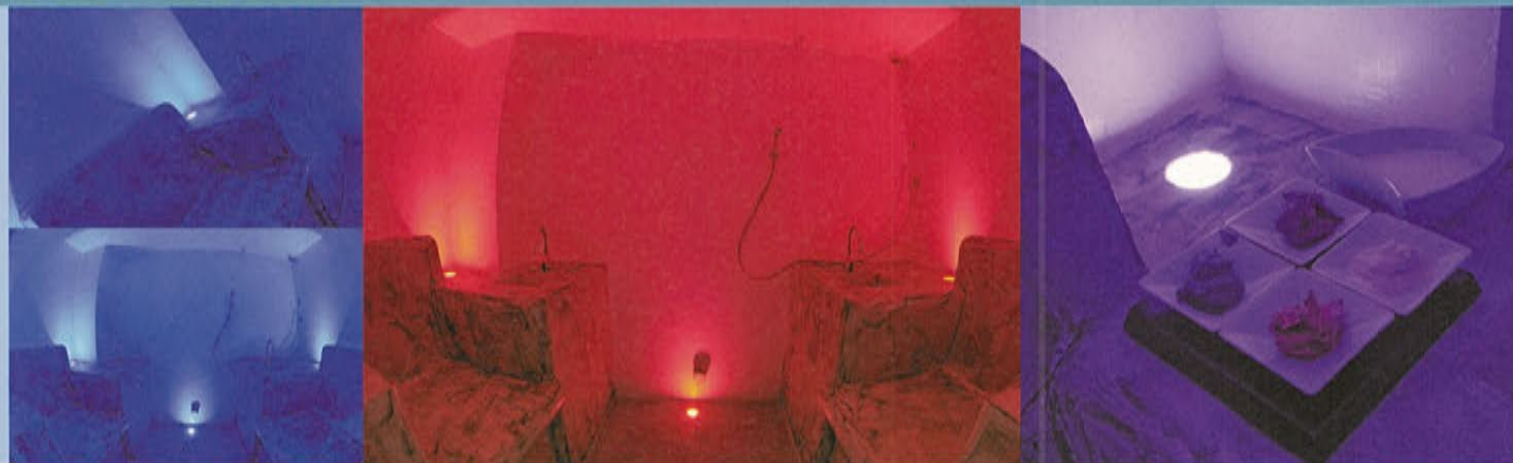
www.adpersonamspa.com



Gaia, paradiso per due

Siete arrivati all'estate sfiniti da un anno di lavoro e, magari, avete un po' trascurato la vostra partner? Niente di meglio di un regalo a sorpresa: una coccoloterapia a due, per ritemperare le forze e stuzzicare la vita di coppia.

Ritagliarsi uno spazio di relax senza fuggire verso mete esotiche, regalarsi un appuntamento romantico in un'oasi di benessere e sensualità dedicata specialmente alla coppia. Lasciati fuori dalle porte lo stress e la fatica invernale, non c'è niente di più rilassante e rigenerante che un incontro di puro benessere nel bagno Gaia. Coccole per la coppia in atmosfera magica, un'idea accattivante dagli specialisti del wellness di Ad Personam Spa a Varese. Una pausa dalla vita frenetica, in un bagno turco che sa di Mille e Una Notte, antro segreto dove abbandonarsi al piacere caldo delle poltrone, dimenticando il tempo e lo spazio esterno. Qui, scegliendo tra le argille colorate, ognuna dedicata ad una parte del corpo, ci si massaggia a vicenda: unico impegno, coccolarsi e rilassarsi. Tutt'intorno, i vapori benefici salgono, catturando la stanza con note inebrianti all'arancio e, dopo quaranta minuti, lasciano il posto ad una pioggerellina esotica, misteriosa e rinvigorente. Uno scrub naturale di coppia al sale grosso elimina le cellule morte, nuova vita per la pelle e per... la psiche. Poi, ci si idrata a vicenda, spalmandosi di olio alle mandorle e, per completare l'atmosfera, ci si rilassa in completa, silenziosa intimità degustando lentamente tisane e frutta fresca. E per un tocco in più, in Gaia ci si può coccolare con prodotti al cioccolato, ultima tendenza in tema di benessere. Avvolti in uno stuzzicante profumo, ci si spalma la pelle con un delicato scrub al cioccolato, per poi massaggiarsi con una morbida mousse che rinnova l'epidermide. Un mix tra trattamento estetico, relax allo stato puro, con note di sensualità. Perfetto per i più romantici, ma anche per chi vuole gratificarsi con una piacevole pausa rigenerante. Una sorpresa per la coppia, ma non solo. Non avete idee per un dono originale all'amica del cuore stressata? Niente di meglio che regalarle un momento di benessere al top, senza nemmeno allontanarsi dalla città. Con la clausola, ovviamente, che siate voi a farle compagnia!



La delicatezza dell'argilla bianca, dalla consistenza molto fine, ideale per viso e schiena al top.

Argilla gialla, perfetta per il décolleté, Argilla rossa, dalla media consistenza, per l'addome.

Per le zone meno coccolate del nostro corpo, l'argilla grigia, che rende ultra-lisci gomiti, ginocchia, gambe e braccia.



Sole, benessere, tranquillità. Natura e cultura. Un unico spettacolo verso l'armonia per ritrovare nuove energie, nella naturalezza di una pace e di un silenzio tutto suo. Il Sacro Monte di Varese: gioiello di storia e fede incastonato nello splendido Parco Naturale del Campo dei Fiori. Un tesoro sempre a portata di mano, in tutte le stagioni. Percepitelo camminando. Chi lo conosce per la prima volta vuole sempre tornarci. Chi ci abita, invece, non lo lascia, lo protegge, ne continua le tradizioni come l'Hotel Colonne, fin dal 1921. Qui scoprirete che la qualità è di casa: una passione unica sia per accoglienza che per servizio.

H
COLONNE
★★★★

Parsifal III

per veleggiare tra tecnologia ed eleganza

Il mega yacht è l'ultima frontiera del lusso e un vero "must" delle vacanze per super ricchi e personaggi del jet-set. Il bello, però, non è semplicemente possedere un panfilo da sogno, ma seguirne passo per passo la costruzione, facendone una propria creatura e realizzarla davvero "su misura". E il motto sembra essere: più sono cari, più sono lussuosi, più sono appetibili.



SY Parsifal III, connubio di estetica e tecnologia, misura 54 metri e proviene sia come design che come costruzione dal cantiere navale Perini di Viareggio in collaborazione con Ron Holland. Il suo scafo in alluminio porta il veliero ad essere particolarmente veloce in acqua e due alberi in fibra di carbonio donano leggerezza e prodezza alla navigazione.

Disegnato per mano dall'architetto Rémy Tessier in collaborazione con Perini Navi, Parsifal III è lussuosamente minimalista ed elegante grazie all'uso del bianco e nero come colori dominanti e con la scelta dell'acciaio come materiale maggiormente utilizzato che dona una linea tutta nuova e un carattere più grintoso. La collaborazione tra la matita di Tessier e questo prestigioso cantiere produce un veliero molto speciale e diverso dagli altri di casa Perini.



Nel salone principale da cui si gode una vista panoramica a 360° si può sorseggiare voluttuosamente una flute di champagne lasciandosi cullare sdraiati sul grande divano circolare che in realtà è una composizione di quattro separati e montati su rotale a scomparsa che possono essere orientati come si desidera per piacevoli conversazioni.





Gli ospiti possono rilassarsi nella piscina idromassaggio o godersi un' happy hour a scelta nei tre differenti bar divertendosi a ritmo di musica.

Parsifal III è equipaggiato secondo gli standard più elevati, con tutto il buon gusto ed il lusso che il suo aspetto esteriore esige. Il veliero dispone di cinque suites tutte rivestite da legni esotici e da moquette in misto seta per esaltare il comfort.





Cavalier King Charles Spaniel

**Cavalier erano chiamati
nel XVII secolo i nobili
rimasti fedeli a Carlo II,
re d'Inghilterra,
nel suo agitato regno.**

**Già ai tempi del regno di Carlo I
(1625-49) erano molto apprezzati
dei piccoli cani chiamati
King Charles Spaniel
che si erano formati
nel Regno Unito dall'incrocio
di spaniel provenienti
dal Giappone con altri presenti
in Gran Bretagna.**

I King Charles Spaniel furono più tardi incrociati con Épagneuls continentali dando origine al Cavalier King Charles Spaniel, molto apprezzati dal re Carlo II, che amava giocare con loro anche se ciò creava qualche disappunto in chi avrebbe preferito un suo più costante impegno nelle vicende del regno...La razza ha trovato una buona omogeneità a partire dal 1920, quando l'allevatore Elridge riuscì a stabilizzare il tipo, tanto che nel 1928 fu fissato uno standard definitivo e il Cavalier King Charles Spaniel entrò ufficialmente tra le razze canine. Molto più diffuso del cugino King Charles Spaniel, il Cavalier è conosciuto e presente in un importante numero di esemplari sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, e anche in Europa, Italia compresa, negli ultimi anni ha visto crescere la sua popolarità e il numero delle nascite annue.

CARATTERE

Il merito della rapida diffusione di questa bellissima razza è certamente il carattere. Piacevole e allegro, il Cavalier King Charles Spaniel è un cane molto affettuoso, attaccato al padrone e a tutte le persone della famiglia, amico dei bambini con i quali gioca sempre molto volentieri ed è tollerante e gioioso. Questi cani hanno molto bisogno del contatto con l'uomo, e per questo sono socievoli con gli estranei e in genere con tutti gli esseri viventi: altri cani e altri animali domestici compresi. Nonostante la fiduciosa disponibilità verso chi non conoscono i Cavalier sono anche ottimi cani da guardia, che con i loro sensi molto sviluppati avvertono immediatamente se c'è qualcosa di strano e avvertono con un'abbaiata squillante e insistente il padrone del pericolo, anche perché sono cani che non hanno paura di nulla. Frugali nel mangiare, non devono tuttavia fatti ingrassare. Amano fare belle e sfrenate corse all'aperto con il padrone, ma se non si possono sempre portare in giro si accontentano anche delle semplici passeggiate igieniche. Il mantello va spazzolato regolarmente ma per nessun motivo che non sia strettamente legato alla salute va tosato. Gli occhi richiedono un po' di attenzione perché talvolta si infiammano.

CARATTERISTICHE

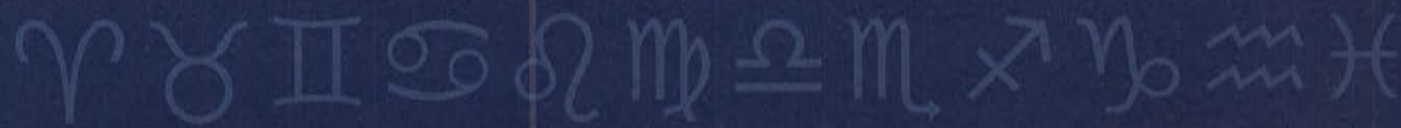
E' un piccolo spaniel dal peso di 5,4 – 8,20 chili, sguardo svelto e brillante, pieno di vita. Il magnifico mantello può essere di colore Nero e Focato; Rubino (che è un colore rosso intenso uniforme); Blenheim (che è fatto da un fondo bianco perla coperto da macchie di colore castano vivo ben distribuite sul corpo); Tricolore (che è fatto dall'unione di nero e bianco ben distribuito con focature rose sopra gli occhi, sulle guance, all'interno delle orecchie, all'interno degli arti e sopra la coda).





il segno del mese

o r o s c o p o e s t i v o



Le stelle in casa

dal 16 Luglio al 15 Settembre

LEONE

La posizione di Marte ostile fino al sette agosto segnala uno stato di stanchezza causata probabilmente dalle difficoltà che da più di un anno avete dovuto affrontare. Mercurio dal 5 al 20 agosto sarà molto favorevole e porterà buone occasioni nel lavoro, mentre dal 10 agosto Venere darà una sferzata a quella affettiva, facendovi ritrovare la gioia di vivere in coppia e di essere innamorati. Giove sostiene tutte le vostre iniziative pratiche, e dal 2 settembre Saturno non vi ostacolerà più. Dovete agire e programmare investimenti a lungo termine.

VERGINE

Nell'insieme è un periodo favorevole. In amore fino al 10 agosto avete ottime possibilità e potrebbe anche nascere una storia importante e impegnativa. La dissonanza di Giove continua a consigliare prudenza nelle faccende legali e burocratiche, che potrebbero riservare qualche sorpresa poco piacevole. Venere fino al 10 agosto porta amore e serenità. Dal due settembre Saturno entrerà nel segno e porterà importanti cambiamenti nei prossimi anni. Se si considera il periodo per quel che riguarda gli investimenti, questi vanno fatti con prudenza.

ARIETE Fino al 10 agosto il settore affettivo rallenta un po', mentre si mette sempre più in evidenza quello lavorativo, che dal cinque agosto avrà uno sviluppo veramente importante. Sarebbe bene dedicarsi alla professione nel mese d'agosto, perché potrebbero presentarsi ottime occasioni. Dal 10 agosto Venere torna molto favorevole e la vita affettiva riserverà belle sorprese. Dal cinque settembre Mercurio opposto rallenta un po' le questioni pratiche, ma non è nulla di serio, e l'ottima spinta di Marte vi darà l'energia per reagire. **Agite entro il cinque settembre.**

TORO Sino alla fine di luglio dovrete concentrare le vostre energie in campo lavorativo, ma anche quello affettivo non sarà male. Marte nel segno fino al sette agosto porta molta energia e voglia di fare: due doti che vi faranno eccellere nella professione aprendovi nuove possibilità. Fino al 9 agosto la sfera sentimentale sarà passionale, ma poi Venere tornerà a complicare il settore affettivo causando discussioni. Dal cinque agosto il lavoro richiederà maggiore attenzione, poiché Mercurio è ostile, ma dal 20 agosto tutto migliora. **Investite sino al 4 agosto e dopo il 20.**

GEMELLI Fino al 10 agosto la vita sentimentale sarà un po' ostacolata dalla posizione dissonante di Venere, che potrebbe far nascere discussioni e ripicche. Buoni incassi fino al cinque agosto, e possibilità di miglioramenti dopo tale data. Sarebbe bene in questo periodo concentrare tutte le vostre energie nella professione. Dal 20 agosto al cinque settembre cautela nel lavoro. Non scordate che avete Giove opposto e che questo potrebbe causare intoppi burocratici, quindi curate tutto ciò che riguarda contabilità, firma di contratti, nuovi investimenti. **Leggete bene prima di firmare.**

CANCRO Con Mercurio nel segno fino al cinque agosto avrete ottime possibilità nel campo lavorativo e degli investimenti. Grande energia, molta voglia di fare, possibilità di soluzioni inattese e favorevoli, guadagni insperati ed espansione lavorativa. E' veramente un eccellente periodo che vi vedrà favoriti in tutto. Dal sei settembre il settore pratico incontrerà qualche ostacolo. Fino al 10 agosto anche l'amore è molto ben sorretto, e la passionalità salirà alle stelle. Gettate le basi di nuove iniziative da realizzare in autunno. **Investite e programmate cambiamenti.**

LEONE La posizione di Marte ostile fino al sette agosto segnala uno stato di stanchezza causata probabilmente dalle difficoltà che da più di un anno avete dovuto affrontare. Mercurio dal 5 al 20 agosto sarà molto favorevole e porterà buone occasioni nel lavoro, mentre dal 10 agosto Venere darà una sferzata a quella affettiva, facendovi ritrovare la gioia di vivere in coppia e di essere innamorati. Giove sostiene tutte le vostre iniziative pratiche, e dal 2 settembre Saturno non vi ostacolerà più. **Dovete agire e programmare investimenti a lungo termine.**

VERGINE Nell'insieme è un periodo favorevole. In amore fino al 10 agosto avete ottime possibilità e potrebbe anche nascere una storia importante e impegnativa. La dissonanza di Giove continua a consigliare prudenza nelle faccende legali e burocratiche, che potrebbero riservare qualche sorpresa poco piacevole. Venere fino al 10 agosto porta amore e serenità. Dal due settembre Saturno entrerà nel segno e porterà importanti cambiamenti nei prossimi anni. **Se si considera il periodo per quel che riguarda gli investimenti, questi vanno fatti con prudenza.**

BILANCIA Fino al cinque agosto il settore un po' bloccato è quello del lavoro e degli investimenti, specie per i nati ad inizio segno. Dopo tale data la situazione professionale riprende quota e avrete ottime possibilità, anche tenendo conto che Giove sempre favorevole vi aiuta con l'appoggio della fortuna. Dall'otto agosto Marte vi porterà molta energia e la passionalità aumenterà, specie dal 10, grazie a Venere. Dal cinque settembre Mercurio nel segno favorisce ancora il lavoro e gli incassi. **Professionalmente il periodo migliore sarà dopo il cinque agosto.**

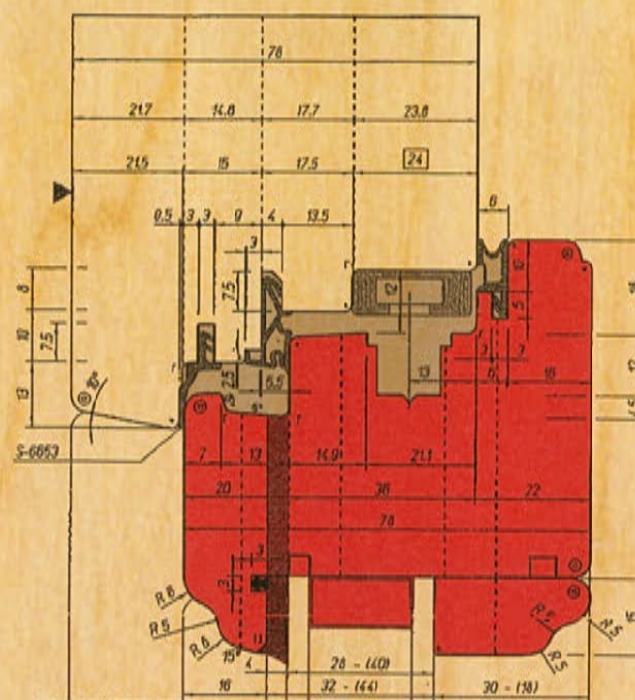
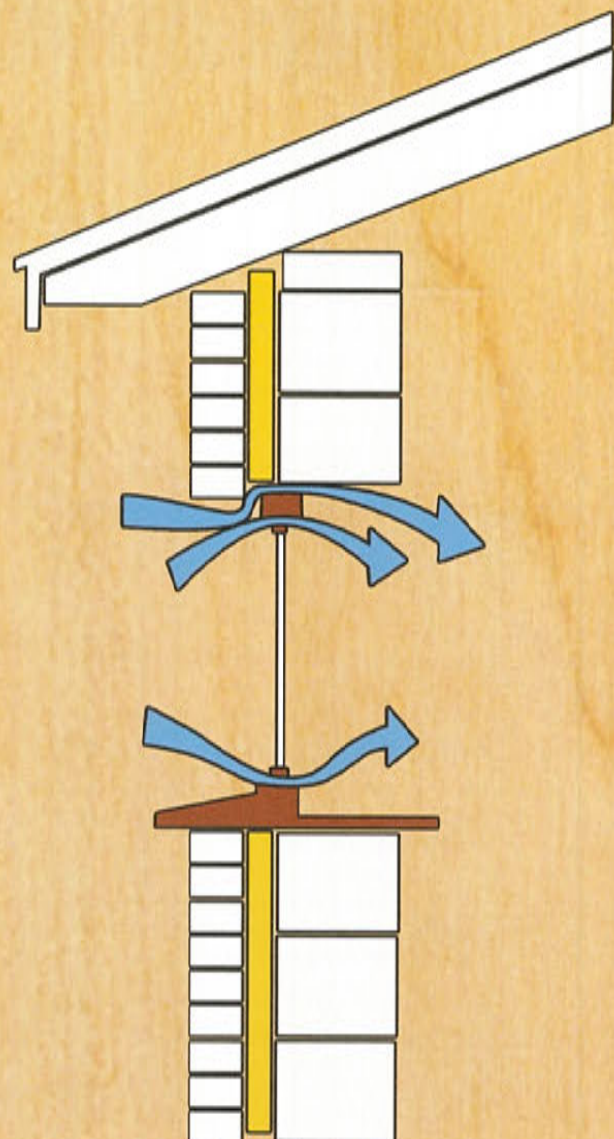
SCORPIONE Eccellente periodo fino al cinque agosto sia per quanto riguarda i sentimenti sia per il campo professionale e lavorativo, che saranno favoriti da Mercurio e Venere. Marte opposto fino al giorno otto agosto farà aumentare il nervosismo e la voglia di fare, ma vi caricherà anche di una passionalità intensa e travolgente. Ancora sino a fine agosto Saturno rallenterà un po' tutti i settori e vi obbligherà a scelte e tagli di situazioni non più valide, ma dal due settembre diverrà amico e vi porterà ottime occasioni. **Bene gli investimenti ma leggete bene prima di firmare.**

SAGITTARIO Fino al 10 agosto il settore degli affetti sarà ostacolato dalla posizione ostile di Venere, ma dopo tale data tornerà il sereno, anche se dall'otto agosto Marte potrebbe causare discussioni con la persona amata. Dal cinque agosto Mercurio favorirà tutto ciò che ha a che vedere con il lavoro e il maneggio del denaro, ma dal 20 diviene ostile e consiglia prudenza negli affari. Dal 2 settembre Saturno inizierà la sua opera di disturbo che vi porterà mutamenti importanti in futuro. **Fino al 20 momento molto buono per investire, traslocare, comprare casa.**

CAPRICORNO Fino al cinque agosto anche per voi, specie se siete nati all'inizio del segno, il settore più ostacolato sarà quello del lavoro e del maneggio del denaro, che andrebbe speso con cautela. Marte sino all'otto vi porterà molta energia e la grinta necessaria per superare i piccoli intoppi quotidiani ma anche per programmare l'attività per un ormai imminente futuro produttivo e fortunato. Bene l'amore dal 15 luglio al 10 agosto. Dal due settembre Saturno vi porterà molte buone e durature occasioni. **E' il momento di fare progetti importanti per il futuro.**

ACQUARIO Sino alla fine di luglio potreste solo sentirvi un po' stanchi e nervosi a causa del Sole e di Marte in posizione dissonante, ma dal cinque Mercurio porterà difficoltà nel settore lavorativo e professionale, mentre dall'otto Venere vi renderà distratti in amore, e forse questa volta il vostro compagno si stancherà di subire i vostri malumori. Saturno opposto continua a premere per chiudere le situazioni ormai superate o logore, ma dal due settembre non vi disturberà più per molto tempo e vivrete molti favorevoli cambiamenti. **Investite dopo il due settembre.**

PESCI Il settore lavorativo e molto ben sorretto da Mercurio nel segno del Cancro, ma la sfera affettiva deve vedersela con una Venere dissonante e, dal nove agosto, anche con Marte ostile, che potrebbe causare liti e rotture. Giove in aspetto difficile continua a richiedere molta attenzione alle faccende legali e burocratiche, che non vanno trascurate. Dal due settembre Saturno entra in opposizione e porterà molti cambiamenti. Attenzione alla Luna dei giorni sette e otto agosto, che potrebbe guastarvi l'umore. **Per gli investimenti cercate di concludere entro il due settembre.**



Spessori: 56/65/78 mm

Prodotti certificati CE
 (serramenti ed oscuranti)

UNI EN 14351 - 1

UNI EN 13659

Costruttori di **serramenti a risparmio energetico**
 per la **“Casa Clima”**

con caratteristiche richieste per incentivi fiscali della finanziaria 2007

Cascina Belmonte: ritorno alla natura



Il complesso residenziale di Cascina Belmonte rappresenta la soluzione ideale per chi desidera riscoprire il piacere di abitare a contatto con la natura, senza rinunciare alla comodità ed ai piaceri della città. Posto nei pressi del Golf Panorama, gode di una vista impareggiabile sui luccicanti prati e le verdi colline della struttura sportiva. La ricchezza naturale di Cascina Belmonte è ancora più sorprendente in quanto situata vicinissima a Varese e alle principali vie di collegamento in una zona sconosciuta ai più, ma che grazie a questo intervento ristrutturativo, potrà svelarsi ai più fortunati.

Cascina Belmonte rappresenta un abile esempio di totale ristrutturazione di un'antica cascina con tipica corte lombarda.

Le unità residenziali (mono, due, tre e quadri locali) sono arricchite da finiture di ottimo livello come parquet a listoni, camini, portoncini blindati ed ampie vetrate.

Gli appartamenti, dai tagli lineari, con spazi razionali e ben sfruttabili, sono situati al piano terra con giardinetti di proprietà, al primo piano con balconi ed al secondo con luminose mansarde.

Al piano interrato, collegato con ascensore, trovano posto i box, singoli o doppi e le cantine; sovrastante un curato piazzale con posti auto ed un ampio locale condominiale a disposizione dei condomini.

Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in ufficio.

*L'unico rumore
che sentirete:
il cinguettio
degli uccellini.*

Proposta in esclusiva da:

Bossi Immobiliare · Piazza Podestà, 3 (VA)

Tel. 0332/281.724 · www.ibossi.com

immobiliare@ibossi.com





◆ S M I L I N G I S L I F E

Abbonamento 1 anno (10 numeri)

30,00 €

c.c. postale 75900712

intestato a Lisl srl - via Cavallotti 4 - 21100 Varese

infoline: 0332 1691129 - www.livingislife.it



Living
IS LIFE

Il carnet di Living



Sogni di notti di mezza estate...mai come adesso Varese, come una bella donna sfoggia e svela i suoi migliori atouts, ossia le ville e i giardini ove Calliope e Euterpe tendono la mano a Clio e Tersicore. Corti e cortili accolgono le Muse della poesia, della musica e della danza per dar man forte alla storia. Magiche atmosfere ingentiliscono gli animi e rendono le varesine ancor più leggiadre immergendole in un vero bagno di cultura o facendole palpitare nel veder correre nobili destrieri in quello che è considerato il più bell'ippodromo d'Italia, le Bettole. E Living ve lo dimostra...



L'Arlecchino va in scena al Soroptimist Club di Varese

Serata memorabile al Golf di Luvinate in compagnia di un "mostro sacro" del teatro italiano. Il grande Ferruccio Soleri alias Arlecchino, servo di due padroni, si è prestato con allegria e disponibilità al fuoco incrociato dei quesiti posti dalle socie, avidi di conoscere meglio questo "jeune homme" che passa ore a far ginnastica quotidianamente per mantenersi fisicamente in forma nell'acrobatica interpretazione del personaggio goldoniano che più lo rese celebre con ben duemilatrecento recite in quarantasette anni di professione. Amico e complice di Giorgio Strheler che lo volle come sommo interprete dell'Arlecchino, Soleri, attore dalla grande versatilità artistica vanta una lunghissima carriera costellata di trionfali performances, dando vita ad eroi di Pirandello, Lorca, Ibsen, Brecht, Marivaux e Gogol, per citarne alcuni.

Fotografie di DONATO CARONE

Viviana Garghentino, Presidente del Soroptimist Club Varese, con l'attore Ferruccio Soleri



Eleonora Cicogna
con Franca Pertusi



Il Professor Bortoluzzi
con Franco Prevosti



Lia e Pasquale Gervasini
con l'amico Ferruccio Soleri



Rosita Missoni



Rosa Ghiringhelli
con la Presidente Soroptimist



Chiara
Bortoluzzi



Pasquale Gervasini con Ferruccio Soleri
e la sua charmante consorte



Eva Pozzi
con Carla Celada



Francesca Franz
con Fabrizia Buzio Negri





Roda Collections

Interior Garden Design. Arredamenti da interno ed esterno, oggettistica, arte e design.



Rivenditore

RODA DEDON
interior garden design

Interior Garden Design - Showroom esclusivo - via Tinella, 2 Gropello di Gavirate Va - Tel. 0332 743777
Fax. 0332 731055 info@interiorgardendesign.it - **Orari di apertura: da martedì a sabato 10.00/12.30 - 15.30/19.00**



PRIVITERA

NOLEGGIO E VENDITA
COPERTURE E ATTREZZATURE

VIA COLOMBINI, 6 - TRADATE (VA) TEL: 0331-842869 www.privitera-sas.it

L'Andos Insubria al golf di Luvinate per la cena di primavera

Settimo anniversario per l'associazione nazionale
donne operate al seno che ha visto una grande affluenza
di socie e simpatizzanti di questo ente che opera con passione,
umanità e grande valenza scientifica



Pierluigi Zeli, Direttore Generale ASL di Varese, attorniato dai vertici dell'Andos Insubria

Fotografie di DONATO CARONE

Graziella e Lolly Nidoli



Alberto, Marina, Gabriella e Graziella



Coronina Bodini



Monica Redaelli, Stefania Artoni,
Gabriella Pomi Roncato,
Nicoletta Romano



L'avvocato Sissi Corsi,
Presidente dell'Andos
Insubria



Dottor Villa, l'Assessore
Patrizia Tomassini, il Prof.
Italo Belli, "Presidente
di Varese con te"



Lolly Nidoli con
Franco Valente



Maria Luisa Vanali, Giampiero
Soru, Tiziana Cardelli



Luigi Santoro, Dino Maroni,
Nicola Barbotta



Coronina Bodini
con Augusta Orrigoni



Lilliana Colombo, Coordinatrice
Scientifica dell'Andos Insubria
con Graziella e Paola Nidoli



I signori Russello,
signora Milvia Maroni



Sogno di una notte di mezza estate al Teatro Apollonio

Fotografie di DONATO CARONE

Dalla corte di un'immaginaria Atene all'elegante coreografia del teatro di Varese, dall'opera di Shakespeare alla brillante reinterpretazione studiata per l'occasione dal talentuoso regista varesino Andrea Chiodi, dagli attori professionisti alla recitazione fresca, a tratti emozionata, dei ragazzi del Liceo Sacro Monte e della Scuola Media Manfredini: il risultato, una commedia a metà tra sogno e realtà. Successo da grande première per questa performance organizzata all'interno del progetto "Esplorare la realtà", presentata dall'Associazione Amici della Fondazione Patrizia Nidoli, in partnership con la stessa Fondazione, il Liceo Sacro Monte e la Manfredini.

Beatrice Palmucci
della quinta Ginnasio



Licia Binda rappresentante legale
del Liceo Classico Sacro Monte



Il regista
Andrea Chiodi



I protagonisti Joyce Rossi
e Simone Allegra



Ada Debernardi, Presidente dell'ass. Amici
della Fondazione Patrizia Nidoli, Licia
Binda e Paola Nidoli



Licia Binda, Paola Nidoli, Cristina Zari



Giulio Cova, Licia Binda, Ada
Debernardi, Paola Nidoli, Angela
Zani, il Preside del Liceo Sacro
Monte, Marco Pippione



Licia Binda, Profssa Amalia, Viola Rossella,
Greta Mocchetti e Cristina Zari



Licia Binda e Paola Bellini, coordinatrice
esterna della seconda Liceo Scientifico

Paola Nidoli con Licia Binda e bambini



Il gruppo delle Fate del Liceo Sacromonte

Il Salone del Mobile trasloca a Varese

Fotografie di DONATO CARONE

Lo spazio De Bortoli ha aperto i battenti ad un folto pubblico in occasione del Salone del Mobile, presentando nella sua vasta location i "must" 2007 dell'interior design. Sempre nell'ambito di questa giornata "porte aperte", l'artista Meneghetti ha esposto le sue opere.

La famiglia De Bortoli al completo



arch. Luciana Pendolino
Sig.ra Paola Gladioli



Sig.ra Rasetti
Arch. Sabrina Rasetti



Chicco Rossi
con la fidanzata

de bortoli
arredamenti

Luciano
Meneghetti

Varese si veste di oro

Oltre 4.000 persone alla prima edizione della Fiera "Varese Moda& Oro" svoltasi a Malpensa Fiere. Madrina d'eccezione la bella Emanuela Folliero che ha presentato la "preziosissima" sfilata di modelli firmati Lorenzo Riva a cui hanno partecipato numerose aziende varesine, dal Consorzio Cotone Moda, Parah, Calzaturificio di Varese e il Centro Varese Orafi. "Pièce maitresse" della manifestazione, il favoloso abito dello stilista Giovanni Cavagna in filato di platino e viscosa del peso di cinquecento grammi del valore di quattrocentocinquantamila euro. Un capolavoro che ha calcato le passerelle di tutto il mondo indossato dalle modelle più glamour e che è giunto a noi grazie a questa manifestazione che celebra estetica e preziosità.

Fotografie di ENZO LAIACONA



Emanuela Folliero presenta l'abito in platino





Emanuela Folliero con Angelo Saporti,
Presidente dell'Associazione Cotone Moda

Germano Casone, Presidente Consorzio Varese Orafi

Fernando Fiori, Presidente di Malpensa Fiere



Marco Reguzzoni, Presidente della
Provincia di Varese con Mauro Temperelli,
Segretario generale Camera di Commercio,
applaudono i fautori dell'evento



Concerto d'estate a Villa Morotti

Nell'ambito del calendario estivo della "Musica nelle residenze storiche", l'Orchestra da Camera di Engelberg diretta dal Maestro Vittorio Cacciatori ha inondato la suggestiva corte d'onore di Villa Morotti a Daverio delle note affascinanti delle "Quattro Stagioni" di Vivaldi. Il concerto ha riscontrato uno strepitoso successo raccogliendo un folto gruppo di melomani appassionati.

Fotografie di DONATO CARONE

La famiglia Morotti al completo



Il Prefetto di Varese Roberto Aragno con la sua gentile consorte e il Sindaco di Daverio...



Il Direttore Vittorio Cacciatori si congratula con Roberto Baraldi, primo violino



Il Sindaco di Daverio Alberto Tognola con Monica Morotti e Patrizia Tommasini



Mario Roncuzzi e Ubaldo Panzone, ideatori di questa importante rassegna musicale nelle dimore storiche, con il Direttore Cacciatori



Ubaldo Panzone, Franco e Monica Morotti con Patrizia Tomassini, assessore ai Servizi Sociali Marta Morotti



In compagnia dei "castellani", il direttore con il Maestro Vittorio Cacciatori e la sua gentile consorte.



Monica Morotti con Silvio e Tiziana Monti, Patrizia Tomassini e il consorte dottor Cappellani



Anna Morotti



Premio letterario Ponte Magico

Fotografie di DONATO CARONE

Décor fiabesco, come il genere di letteratura che lo rappresenta, per la quinta edizione di questo premio internazionale la cui presentazione si è svolta sulle magiche acque che uniscono in un abbraccio la Ponte Tresa italiana a quella ticinese e che si è conclusa con successo sulla terraferma di questa magica terra di confine



La stampa e i media
sulla cresta dell'onda...



Il Dottor Pietro Roncoroni, sindaco
di Ponte Tresa con il giornalista Filippo
Brusa, anima e coordinatore del Premio



Luigi Pastore, Oreste Borri,
Patrizia Costantini e Michele Mancino



Patrizia Rigamonti,
Pres. Commissione Cultura con
Roberto Forte, Segretario Generale
della Regio Insubrica



Sergio di Siero
con Rosa Zanotti



La famiglia Azzalin al completo



Margherita Maffei,
Municipale del Comune
di Ponte Tresa (CH)



Bambi Lazzati con Elisa Polveroni



Gabriele Punzo, Direttore di radio
news con gentile consorte



Filippo Brusa e l'attrice
varesina Ylenia Torti premiano
Lino Monti, vincitore del Ponte
Magico 2007.



Nicoletta Romano, introdotta da Michele Mancino, Vice
Direttore di Varese news riceve il premio Einaudi dalle mani
di Luca Schirru che rappresenta la Casa editrice a Varese



Patrizia Rigamonti, Vanessa Provini Ass. all'Istr. del comune di
Lavena P.Tresa, Patrizia Costantini, MariaSole De Medio Pres.
della Comunità Montana (Val Marchirolo) e l'Ass. Anselmi



Linda Terziroli



Tradizionale Galà' Maria Letizia Verga

Grande affluenza nell'ala nuova del Casinò di Campione, progettata dall'architetto Mario Botta, per il rendez-vous annuale con il supporto del Lions Club Varisium dedicato alla Fondazione Maria Letizia Verga che da anni si batte con coraggio ed altrettanto successo per vincere la leucemia infantile. Al suo attivo più di mille guarigioni e ingenti realizzazioni per favorire i piccoli malati e le loro famiglie.

LIONS CLUB VARESE VARISIUM



GALA' MARIA LETIZIA VERGA

Fotografie di DONATO CARONE

Attilio Pellegrini, Presidente Lions Varisium



Peppino Barassi, Riccardo e Paola Durione



Angelo e Carla Macchi



Mariarosa Lancini con il marito Franco Costantini



Fotografie di DONATO CARONE

Noemi Mantegazza
con Angela Vagaggini

Angelo Del Grosso
con Loredana Marzoli


Marilisa e Giovanni Verga con il Direttore


Dottor Valenti
con Laura Sessa


Rosemary Colombo Delfina Spina e consorte



Mimma e Ugo Cirrincione con Natalia Leoni


Eduardo Brocca Toletti
con Silvia Montalbetti

Giovanni Verga
con una bella ospite


Pierangela Ruffino con delle gentili amiche



Dei soci del Lions Varisium


Albertina Alloni
Rustici


Attilio e Maria Teresa Pellegrini Thea Vidich


Errico e Eva Barile
con Massimo e Elena Paolucci

Antonio Verga, Samantha Verga
e Loredana Croci

Maria Paola e
Marilisa Verga


A Villa Clerici, come alla corte dei Gonzaga

Fotografie di GABRIELE BARAUSSE

Le Muse si sono deliziate sul sofà della magica corte di questa storica villa di Velate in occasione della presentazione dell'ultima fatica artistica di Dino Azzalin, una raccolta di poesie dal titolo "Prove di Memoria".

Le note misteriose dell'arpa, sgorgate dal raffinato doigté di Giulia Ciaurro hanno stregato i numerosi fans dell'autore varesino che li ha gratificati con un altrettanto poetico filmato



Angela Azzalin



Francesco e Sergio Bossi, Dino Azzalin e Monica Perucchini



Dino Azzalin



Fiaccola



Elda Clerici



Arianna Livenitz



Elda Clerici, Giulia Ciaurro, Linda Terziroli, Marta Morotti, Dino Azzalin e Paolo Franzato



Il pubblico



Patio della Villa



Il pubblico



Giulia Ciaurro



Arcangelo Ciaurro



Monica Morotti e Dino Azzalin



Cristina Zari, il direttore Nicoletta Romano e Elda Clerici

Sculptura con sciarpa



Renato



Torre di casa Clerici



Grazia Tomasotti e Paolo Conti con un amico



Angela Azzalin, Chiara Bazzocchi e Terenzio



Luigia ed Enrico Comunetti, Luigi Pastore e Franco Peregalli



Elena Piatti, Dino Azzalin e Alberto Piatti



Festa della Repubblica

2-3 Giugno 2007, parata e visita alla Linea Cadorana

Storia, passione, ma anche tanta professionalità. Ecco il dna del Club Veicoli Militari Storici che organizza per la seconda volta, dopo l'evento del 2005, la sfilata dei mezzi che vanno dalla seconda guerra mondiale fino a quelli più moderni dei nostri giorni. All'associazione va lo straordinario merito di aver creato una sorta di museo itinerante a ricordo della storia di questo Paese.

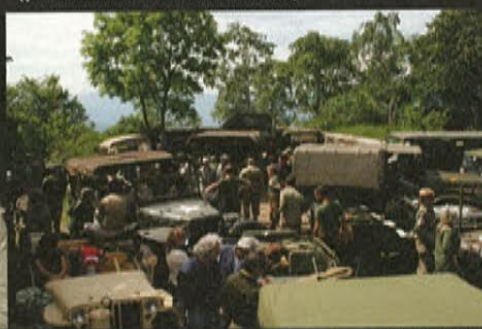
Raffaele Fraietta e Bianca Fanfani



Signora Patrizia Fraietta



Marzio, Linea Cadorna (postazione in barbetta)



Fiat 15 Ter del 1916 Autopompa



Piazza della Repubblica



Giorgio Fanfani, Enrico e Donella Lamperti, Enrico Paggi (organizzatore)



I discorsi delle Autorità



La Banda di Capolago



Il Sig. Olindo del Club Veicoli Storici di Varese nei boschi di Marzio



La folla in Piazza della Repubblica



Giorgio e Bruna Lucchi da Terni



Carlo Alberto e Federica Paggi, Timmy (da Londra), Raffaele Fraietta, Bianca Fanfani in via Sacco



Willys dello Special Air Service per la guerra nel deserto



Sandro Tasselli e Federica Paggi



Ristorante Mariuccia in mimetica Giovanna Spinardi



Una MG 42 a Marzio



Marzio - Willys e Kubelwagen prima dell'aperitivo



Alfetta dei Carabinieri nel piazzale dello Stadio



La coppa dei campioni all'Ippodromo di Varese

Grande affluenza di VIP tra cui Adriano Galliani, portatore dell'ambitissima Coppa, per il primo appuntamento della stagione ippica varesina per la quarta edizione del Trofeo delle Province di Lombardia abbinato al Memorial Guido Ermolli. Nel magico scenario delle Bettole infuocate dal tramontar del sole, il "patron" Guido Borghi ha fatto gli onori di casa al parterre di invitati eccellenti che hanno assistito alla vittoria della nostra provincia cenando nel décor "sicilian style" creato da Luca Fiorucci con la raffinata regia di Max Frattini

Fotografie di DONATO CARONE

Adriano Galliani, Vice presidente del Milan, Vittorio Sgarbi e Bruno Ermolli



Martina Lunardi, MariaPaola Lunardi, Gabriella Vimercati



Rita Zanzi con un amico, Mariuccia e Midia Borghi



Guido Borghi, Mauro e Bruno Ermolli Adriano Galliani al momento della premiazione



Prefetto di Milano
an Valerio Lombardi



Salvatore Ligresti



Katia Noventa



Marco e Laura
Spadacini



Michele Pozzi, Franco Vimercati, Guido Borghi,
Gabriella Vimercati, Iris Ermolli



Paola e Toto Bulgheroni



Onorevole
Paolo
Pastorelli



Il Prefetto di
Varese Roberto
Aragno



Onorevole
Giancarlo Giorgetti



Carlo Rossella,
Bruno Ermolli, Guido Borghi



Signora Ermolli, Mario Boselli,
presidente della Camera Nazionale
della Moda con la consorte Pucci Boselli



Umberto Ermolli e signora



Sarah Nidoli
con Bruno Grizzetti



Toto Bulgheroni
con Max Frattini



Paolo
e Barbara Ligresti



Santa e Gianfranco Castiglioni



Marinella
e Umberto di Capua



Vittorio Sgarbi
con Salvatore Ligresti



Stephane Lissner



Anna Maria Poli



Avvocato
Salvatore Trifirò



L'ambito trofeo vinto
dalla provincia di Varese



Pietro Calabrese, Cavaliere
del Lavoro Pierluigi Toti



MariaPia Bonomelli,
Giorgio Sommariva



Ginevra Ligresti



Lise Maia Nora,
Giada Ermolli





Varese (frazione Lissago) - via Conte Biancamano n. 41 - telefono e fax 0332313273
www.hermitagevarese.it



Immobiliare Estense srl



Bodio **Stiamo realizzando** **2 ville "Casa-clima"**

Zona tranquilla nel verde prossima realizzazione ville singole con giardino privato, ottime finitura, con pannelli solari, riscaldamento pavimento, personalizzabili.



Varese (Masnago)

In zona di forte passaggio con ampio parcheggio, in fase di realizzazione disponiamo di negozi di diverse metrature sia in affitto che in vendita.



Varese (Avigno)

In palazzina in fase di ristrutturazione appartamenti di diversa tipologia. Disponibili anche con giardino.



Varese (zona Marzorati)

Appartamento piano terra, tre camere, due bagni, soggiorno e cucina. Giardino e box.



Barasso

In nuovo cantiere vendiamo bilocali e trilocali. Giardino, taverna e box.



Varese (Casbeno)

Mansarda di nuova realizzazione composta da tre camere, due bagni, soggiorno con angolo cottura. Giardino di proprietà e box doppio.

lavena p.tresa



via nolina
realizziamo unità abitative di diverse tipologie
villette con giardino e appartamenti vista lago



azzate

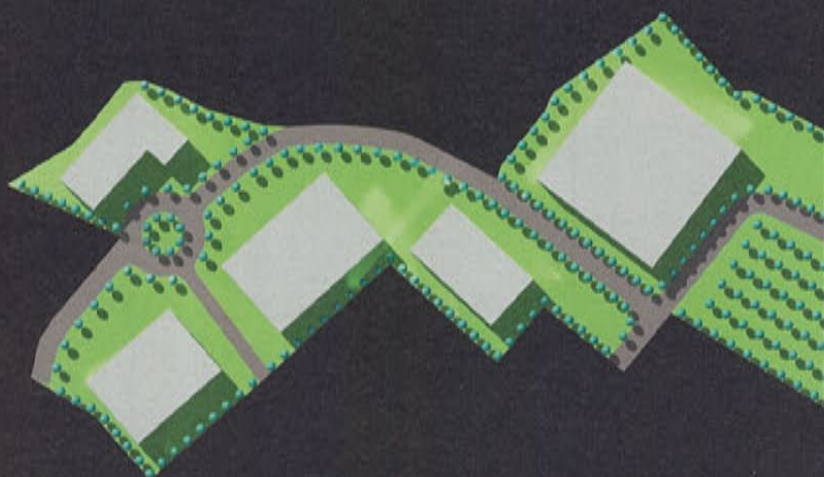


via fornace
in posizione residenziale immersa nel verde
di prossimo realizzo 4 villette di ampia metratura con giardino privato

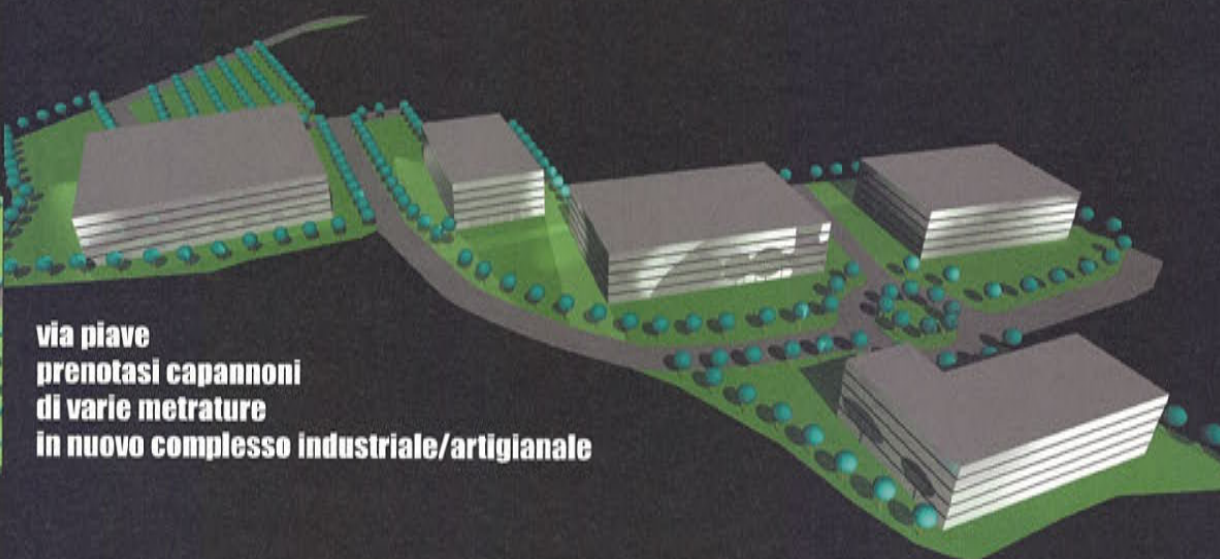


OFFICINE
IMMOBILIARI

caronno v.no



via piave
prenotasi capannoni
di varie metrature
in nuovo complesso industriale/artigianale





**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
unità abitative in villa padronale**



varese



varese



**via del gaggio
in contesto signorile realizziamo
ville singole
con giardini di proprietà**



**via timavo
residenza prato fiorito
riqualificazione ex area industriale
realizziamo nuove unità abitative
con caratteristiche di ottima qualità**

malnate



OFFICINE IMMOBILIARI

IMMOBILIARI

Le nostre ville.

CASCIAGO

Stupenda e panoramicissima villa immersa in splendido giardino di 5.500 metri quadri. Finiture di altissimo livello con predisposizione per ascensore. Soggiorno, pranzo, stupenda cucina con camino, quattro camere e servizi. Ampio box. In corpo separato, sullo stesso stile, fabbricato ad uso dependance per i custodi. Proprietà di grande classe.



ARCISATE

In zona centrale e ben servita, recente ed elegante villa d'ampia metratura in perfetto stato di manutenzione. L'immobile, disposto su due livelli oltre seminterrato, arricchito da finiture di ottimo livello e particolari molto curati, offre gli spazi ideali per tutta la famiglia. Un appartamento indipendente posto al piano terra ed un curato giardino di 1.200 metri quadri completa questa interessante proposta.

BARASSO

In posizione tranquilla e soleggiata, meravigliosa proprietà composta da elegantissima villa e giardino progettato da famoso architetto con piante ed essenze sapientemente collocate. L'immobile, disposto su due livelli oltre seminterrato, è arricchito da finiture di classe, manutenzione perfetta e cura di ogni particolare. Una piscina riscaldata completa questa proposta.



BARASSO – Adiacente Golf Luvinate

In posizione panoramica, con stupenda vista lago-monti, villa di classe, progettata da famosissimo architetto italiano, in stile casa di campagna disposta su unico piano, perfetta in ogni particolare. La proprietà è arricchita da un bellissimo giardino a parco di mq. 10.000 con piscina.

I nostri appartamenti.

AZZATE

In posizione soleggiata, in caratteristiche case lombarde in fase di completa ristrutturazione, proponiamo appartamenti mono, due e tre locali oltre servizi. Finiture di buon livello, spazi razionali e ben studiati. Posti auto e giardinetto. La soluzione abitativa ideale per giovani coppie o single. Piantine e capitolato in ufficio. Possibilità di mutuo. Consegna prevista: inizio 2008.



VARESE – Centralissimo

Nel gioiello Liberty della città, sottoposto a "Restauro conservativo" al fine di preservare tutti gli elementi architettonici dell'epoca, proponiamo gli ultimi eleganti appartamenti, in fase di totale ristrutturazione, di varie metrature caratterizzati da un attento studio distributivo degli ambienti e da finiture di pregio personalizzabili. Consegna prevista: inizio 2008. Piantine, capitolato ed ogni altra informazione in ufficio.

VARESE – Centralissimo

In signorile palazzo anni '70, panoramichissimo e luminoso appartamento al 6° piano, completamente ristrutturato: ingresso, soggiorno, cucina, due camere e servizi. Balcone e cantina. Finiture di ottimo livello.

VARESE – Giubiano

Comodi con le Stazioni, in piccola palazzina di prossima edificazione, proponiamo appartamenti mono, due e tre locali oltre servizi. Soluzioni al piano terra con giardino di proprietà e/o piani alti con terrazzo. Posti auto, box singoli e doppi. Le finiture, di buon livello, sono personalizzabili. La consegna è prevista per la fine estate 2008. Piantine, capitolato ed ogni informazione in ufficio.



COMERIO

A pochi passi dal Comune, comodi con mezzi di trasporto, posizione soleggiata, in piccole palazzine di nuova edificazione: vendiamo ultimi appartamenti con splendida panoramica vista sul lago ed i monti, dotati di finiture di ottimo livello. Disponibilità di soluzioni al piano terra: soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, taverna e giardino privato; al piano primo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ampie mansarde open space e balconi. Cantine e boxes.

Varese



Residenza "Cascina Boderi"



Nel contesto prestigioso e panoramico di Via dei Boderi, in prossimità del centro e comodo con l'autostrada, proponiamo in piccolo complesso appartamento in corso di real-

izzazione disposto su tre livelli. Piano terra composto da cucina, zona soggiorno/pranzo, servizio, al piano primo mansardato due camere da letto, locale cabina armadio, grande servizio e terrazzino, ampi locali accessori al piano interrato, giardino in proprietà, oltre a piscina comune che arricchisce il complesso. Rifiniture accurate e personalizzabili. Prossima consegna.

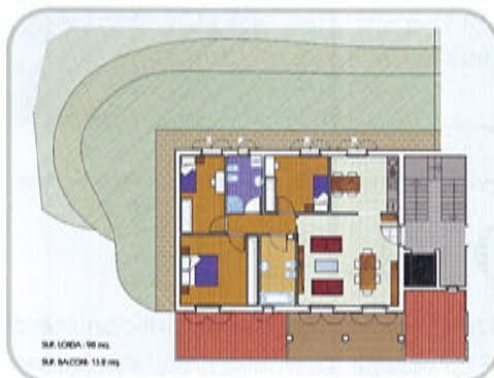
€ 420.000,00



Comerio

Residenza "Corte Lombarda"

In posizione soleggiata e tranquilla a pochi passi dal centro storico di Comerio, dalla ristrutturazione ed ampliamento di antica cascina lombarda, disponiamo di



2 bilocali, negozio con accessori ed ultimo appartamento di quattro locali, doppi servizi e box doppio con ampio giardino in proprietà. Consegna estate 2007.

Varese – Sant'Ambrogio



Residenza "Villa Raffaella"



In zona signorile, immersi nel verde a due passi dallo splendido contesto del Sacro Monte, ancora disponibili appartamenti di varie metrature con giardini privati, ricavati dalla ristrutturazione ed ampliamento di elegante villa inizi '900. Ottime rifiniture, interni personalizzabili.



Varese – Trilocale: ampio trilocale composto da soggiorno cucina abitabile, due camere, ripostiglio e servizio, cantina e box. € 200.000,00

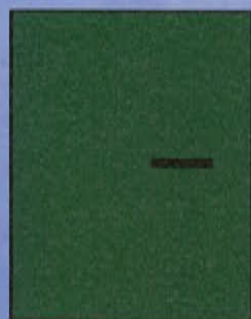


Varese – Masnago: in zona residenziale e tranquilla disponiamo di recentissimo ampio bilocale con box e giardino in proprietà. Riscaldamento autonomo, buon grado di finiture. Libero estate 2007. Ideale anche come investimento. Informazioni e documentazione presso i nostri uffici. € 185.000,00



Varese – Via Postumia: in complesso di recente edificazione disponiamo di trilocale composto da soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi, ampia veranda abitabile e box. € 210.000,00

LeaderVacanze



Istituto
Immobiliare
Lombardo

*Affidati a noi
e parti subito
in **Vacanza!***

Istituto Immobiliare Lombardo
Viale Garibaldi, 63
21026 Gavirate (VA)
Tel. 0332 747065
info@istitutoimmobiliare.it

[®] In ITALIA



nel Mondo
LeaderVacanze
Tour Operator VedoArancio

Dove vuoi, quando vuoi, con chi vuoi!

Via V. Santelli, 39 - 50134 (FI) Info line: 055.41.48.88 - Fax: 055.41.85.45
e-mail: info@leadervacanze.com - web: www.leadervacanze.com



ISPRA:

Ville "I Glicini", quattro nuove ed esclusive ville in posizione tranquilla e soleggiata, lontane dal traffico ma ad un passo dal centro e dai servizi.

Progettate e costruite per soddisfare esigenze di confort ed eleganza stando a contatto con la natura. Unità immobiliari disposte su 2 livelli composte da : soggiorno con ampio portico, cucina abitabile,

3 camere con spaziosi terrazzi panoramici e doppi servizi.

Grandi giardini privati ben piantumati.

Finiture di pregio tra le quali pavimenti personalizzabili e parquet, riscaldamento a zone, sanitari serie sospesa. PRONTA CONSEGNA.



GAVIRATE:

Nuova e moderna villa indipendente con mq. 700 di giardino:

ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazzi panoramici, ampia taverna, lavanderia e box doppio.

IN COLLABORAZIONE CON MIRO' CASE



BARASSO:

Caratteristico appartamento mansardato composto

da ingresso, ampio soggiorno con cucina a vista,

2 camere, cabina armadio, 2 bagni, balconi e box.

Finiture di alta qualità.

Varese - Sant'Ambrogio

Vendesi splendida villa di inizio secolo in squisito stile liberty.
Informazioni in ufficio.



Varese - Casciago

Vendesi prestigioso quadrilocale con terrazzo di 230 mq e ampio giardino. Box doppio e cantina. Vista laghi e monti.

UFFICIO DI VARESE:

Piazza della Motta, 9

Tel. 0332/283.351

UFFICIO DI VARESE:

Via Sanvito Silvestro, 103

Tel. 0332/222.995

Galliate Lombardo

In tranquillo complesso nel verde, proponiamo ville unifamiliari e bifamiliari. Ottimo capitolato e rifiniture accurate. Prossima consegna.



Azzate

Vendesi appartamenti su due livelli con giardino e ville bifamiliari.



Varese - vicinanze Ospedale del Circolo

In piccolo contesto ristrutturato, vendesi ultimo trilocale con posti auto e cantina. Prossima consegna.



Varese - Via Orian

In ristrutturazione di pregio, vendesi appartamenti signorili di varie metrature.



Soluzioni Immobiliari di Valore



PORTO VALTRAVAGLIA (VA)

Lago Maggiore

In zona tranquilla e soleggiata, ampia villa disposta su tre livelli con ampio terrazzo coperto e bella vista lago, immersa in giardino pianeggiante parzialmente edificabile.

Ag. Luino (VA): Via XXV Aprile, 25/C - **0332.534.359**
luino@gabetticasa.it



VARESE

Zona Aguggiari, posizione collinare, splendida villa in perfette condizioni con giardino. Ampia metratura, ottime rifiniture. Vista panoramica.

Ag. Varese (VA): Via Veratti, 1 - **0332.283.303**
varese@gabetticasa.it



VARESE BOSTO

In recente signorile palazzina, al piano terra, appartamento composto da cucina abitabile arredata, sala, 2 camere da letto, doppi servizi arredati, cantina, box e gradevole giardino con gazebo. Già libero.

Ag. Varese 2 (VA): S. Silvestro, 77 - **0332.824.265**
varese2@gabetticasa.it

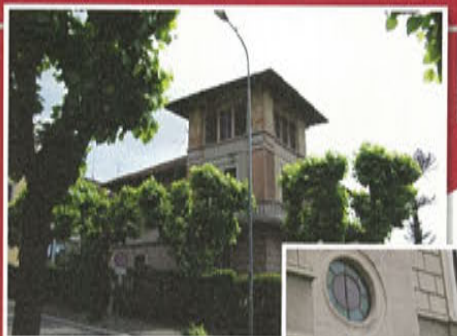


GAVIRATE (VA)

Lago di Varese

Zona residenziale. In villa d'epoca prestigiosi appartamenti di nuova ristrutturazione. Varie tipologie e metrature. Balconi, garage, posti auto, cantinati.

Ag. Varese 2 (VA): S. Silvestro, 77 - **0332.824.265**
varese2@gabetticasa.it



In Varese e Provincia gestiamo oltre 500 incarichi di vendita in Esclusiva

g
GABETTI GROUP



BRUSIMPIANO (VA)

Loc. Ardena, in posizione tranquilla e soleggiata, recente e caratteristico chalet di montagna composto da 2 appartamenti completamente indipendenti con giardino ottimamente piantumato.

Ag. L. Ponte Tresa (VA): Via Zanoni, 3 - **0332.551.100**
pontetresa@gabetticasa.it



g
GABETTI GROUP



LAVENO, VICINANZE (VA)

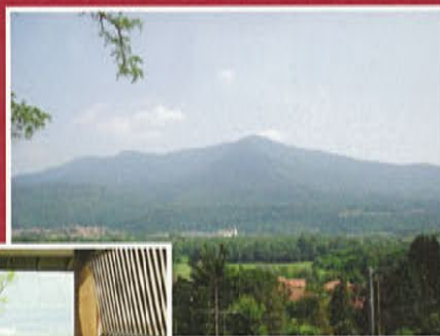
Lago Maggiore

Direttamente fronte Lago Maggiore, proponiamo villa indipendente dal gradevole stile architettonico con annesso giardino ben piantumato di 1400 mq, darsena e accesso diretto al lago.

Ag. Laveno (VA): Via Labiena - **0332.666.176**
laveno@gabetticasa.it



g
GABETTI GROUP



CASALZUIGNO (VA)

In stupenda posizione con panoramica veduta su Orino e la Valcuvia proponiamo ampia villa singola composta da soggiorno doppio, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo coperto e giardino di 800mq.

Ag. Cuveglio (VA): Btg. S. Martino - **0332.624.767**
cuveglio@gabetticasa.it



Rete Agenzie:

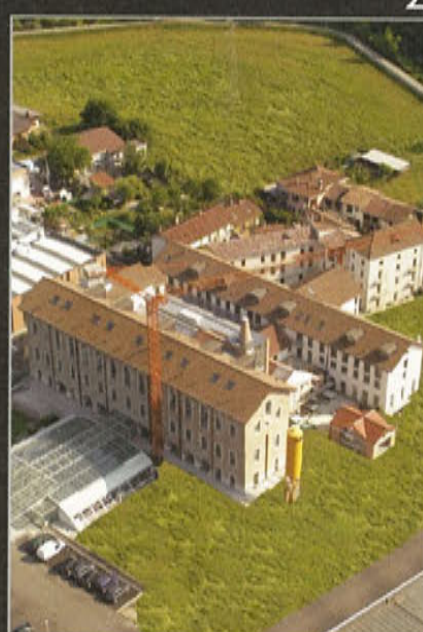
Luino - Varese - Varese 2
Laveno Mombello - Cuveglio
Lavena Ponte Tresa
Area Induno Olona

www.gabetticasa.it

Network Gruppo Leccese

Gabetti
PROPERTY SOLUTIONS
FRANCHISING AGENCY

Agli d'Italia srl - Network Gruppo Leccese - Affiliato alla Gabetti spa è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo



Puoi trovare informazioni sui cantieri del Gruppo Leccese presso le filiali Gabetti Property Solutions:

Varese 1, Varese 2, Luino, Laveno Mombello, Lavena Ponte Tresa, Cuveglio, Area Induno Olona

Victoria - Luino .1

Vecchia Filanda - Mesenzana .2

MontePoncione - Ganna .3

Asmara47 - Luino .4

Villa Cavallotti - Gavirate .5

P.L. Prada - Cunardo .6

Maspero 3 - Varese .7

Luna nel Pozzo - Luino .8

VerdeLago - Maccagno .9

Gruppo Leccese®
real estate

Chiamata Gratuita
800.031.646

www.gruppoleccese.it

Sede Legale:
Corso XXV Aprile 24/A
21016 Luino (Varese) Lago Maggiore
Tel. +39.0332.53.55.28 - Fax +39.0332.53.71.00

Edil Partner



***Brezzo di Bedero**, villette singole di varie metrature con giardino privato, balconi, box. Rifiniture di pregio e posizione invidiabile.*

Acquisto a € 700 mensili – 0% anticipo – 0% provvigioni

Realizza il tuo sogno a due passi dal Lago Maggiore grazie alle condizioni agevolate che ti offriamo

Riferimento Agenzia Edil Partner Luino, via Cesare Battisti, 13

Tel. 0332/531.209 - e-mail: luino@edilpartner.it

Partner che hanno collaborato alla realizzazione

F.III NEGRO imbiancatura - verniciatura - rifacimento facciate
Via Monte Santo, 8 - 21016 Luino (Va) ☎ 338/8873634

FRATELLI CONCONI s.r.l.
pavimenti - rivestimenti - ceramiche - klinker
Via Leonardo Da Vinci, 7 - 21016 Luino (Va) ☎ 0332/530167

MO ELECTRICAL DI MORARO DANIELE
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARM - AUTOMAZIONI
CABLAGGI STRUTTURATI - IMPIANTI - VIDEOCITOFONI
Via Giovanni XXIII n°3 - Pino Lago Maggiore 21010 Varese (Italia) ☎ 333/6219551

ITALAR di Vaglio Silvio
SOTTOFONDI PER PAVIMENTAZIONI ☎ 333/1428866

F.LLI SACCHI
Carpenteria - Tetti - Lattoneria ☎ 335/8250332

TERMIDRAULICA IOFFI
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI SANITARI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
Via Arosio, 10 - 21010 Luino (Va) ☎ 0332/531794

HYDRA IMMOBILIARE s.r.l.
compravendita - costruzioni - ristrutturazioni
Via XXV Aprile, 60 - 21016 Luino (Va) ☎ 0332/536830

CABIAGLIO CASA s.r.l.
COSTRUZIONI CIVILI
Via R. Sanzio, 2/b - 21013 Gallarate (Va) ☎ 0332/510666

Careri costruzioni in ferro e serramenti in alluminio
Via Gorizia - 21016 Luino (Varese) ☎ 0332/511809



COLOMBO CASA

Promozione vendite - Consulenze - Amministrazioni - Affittanze

Varese - via Magatti, 7 - Tel. 0332 282241 - Mail: gaia.immobiliare@libero.it

CASA CLIMA, LA CASA DEL FUTURO



Costruita in un sito strategico, ad un passo dall'autostrada dei laghi ma completamente immersa nel verde con la suggestiva vista del lago e del Monte Rosa, questa condo-villa di cinque appartamenti interamente realizzati con materiali eco-compatibili è la proposta ideale per vivere una nuova maniera di habitat che rispetta in maniera esemplare il primo criterio assoluto del futuro: il risparmio energetico che permette di risparmiare quasi il 90% del costo di riscaldamento.

Tipologia: 5 appartamenti, da un minimo di 145 metri quadri

- 1 duplex disposto su due livelli abitativi giorno/notte
- 2 appartamenti al piano terreno con giardino, di quattro locali più servizi.
- 2 appartamenti al primo piano con proprietà del lastrico solare.
- Gli appartamenti al piano terra, duplex compreso, dispongono di un giardino di proprietà e saranno consegnati con la relativa totale piantumazione.
- Tutti gli appartamenti sono fronte lago, con ampi terrazzi
- Tutte le unità sono provviste di tapparelle di sicurezza domotizzate che si orientano a seconda dell'irradiazione del Sole.
- Vetrate in cristallo scorrevole con serramenti di 110 mm in legno con tripla camera d'aria, di fabbricazione austriaca. La lastra di sicurezza con gas argon sia all'esterno che all'interno.
- Bagni con pavimento di tek, sanitari a scelta dell'acquirente.
- Ascensore, cancelli e illuminazione esterna a costo zero grazie all'energia prodotta da pannelli fotovoltaici).
- Locale lavanderia comune.

Costo: 4.500 euro al metro quadro, omnicomprensivo.

Consegna: entro 2007

Contatti: SO.CO.RE.VA s.r.l.

Indirizzo: via Magatti n 7 - 21100 Varese

Tel 0332 282241 - e mail: gaia.immobiliare@libero.it

Promuove le vendite la Colombo Casa di Vanessa Colombo.





Iniziativa Immobiliare:
Ketly s.r.l.

VARESE (Casbeno): "Residenza I Ronchi"

pochi passi dal centro città e dal lungolago di Varese è in corso di realizzazione un piccolo complesso immobiliare con una cura dettagliata delle finiture e del comfort termico-acustico.

Tipologia delle unità abitative vanno dal bilocale alla villa gemella, potranno essere personalizzati con l'aiuto di un affermato Studio di Architettura. Una cornice moderna e funzionale che comprende giardini privati, terrazzi, box e posti auto. La Consegna è prevista per Marzo 2008. I pagamenti, garantiti interamente da fideiussione e garanzia decennale, rendono l'acquirente assolutamente sicuro.

CASTELLO CABIAGLIO "RESIDENZA IL CORTILETTO" :



Dettaglio storico della via Manzoni



Veduta della chiesa e del panorama



Ingresso della via e veduta del palazzo comunale



Le volte in sasso della via Filarmonici



Uno dei modelli in capitolato

nel centro storico del paese disponiamo particolari appartamenti bi-trilocali con balconi, cantine e box. Gli appartamenti saranno consegnati compresi di cucina completamente arredata comprese nel capitolato di finitura, modello a scelta dell'acquirente.

Affitti:

VARESE

disponiamo di ultimi appartamenti varie metrature in un Borgo caratteristico immerso nella verde campagna Lombarda situata sulla collina che degrada verso il Lago di Varese. Il Borgo è completamente ristrutturato con finiture di grande pregio. Referenze.



VARESE:

comoda per autostrada, villa di recente costruzione di ampia metratura con giardino di circa mq1500 e piscina. (possibilità acquisto dependance di mq 50 con giardino privato).



BEDERO VALCUVIA (VA)

A poca distanza dalla città di Varese e dal confine Svizzero, ubicata in un contesto collinare ampia villa singola di mq. 400 con giardino piantumato di mq. 4000, completano la proprietà una piscina di 100 mq.

Rif. V2/29/O



AZZATE (VA)

Residenza Campo al Lago

Complesso residenziale composto da ville unifamiliari di varie metrature con giardini di proprietà. Rifiniture di buon livello, mutuo fondiario e garanzie fidejussorie. A partire da € 324.000,00 equivalente ad € 1.300,00 al mq.

Rif. RES/156/N



Luino (VA)

Con vista panoramica sul Lago Maggiore disponiamo di piccola palazzina di nuova costruzione, composta da quattro appartamenti con terrazzi. Box e posti auto. Possibilità di vendita in blocco.

Rif. DP/2/O



Somma Lombardo (VA)

Zona alto parco del Ticino, villa stile provenzale di mq. 450, circondata da un parco di 10.500 mq. Completano la proprietà una piccola dependance.

Rif. DP/5/O



Busto Arsizio (VA)

Zona Tribunale, palazzina fine ottocento, composta da due piani uso ufficio totale mq. 384 oltre a mansarda open space ad uso abitazione di mq. 192. Area parcheggio di mq. 210. Completamente ristrutturata con materiali di pregio.

RES/74/O



Busto Arsizio (VA)

In zona residenziale attico di mq. 240 disposto su unico piano. L'appartamento risulta in tutti i suoi ambienti architettonicamente studiato, dove spazi e luci creano forti suggestioni. I materiali impiegati come travertino e parquet in Iroko si sposano perfettamente con pietre naturali, così come gli spazi esterni costituiti da balconi e terrazzi che circondano tutto l'appartamento, giardino Zen dove sono presenti Bonsai risalenti a duecento anni fa. Box triplo più box singolo.

Rif. DP/4/O



CANTIERI



MALNATE, "Residenza Piave" località Gurone

In corso di realizzazione nuovo complesso immobiliare costruito con ottime finiture, situato in zona tranquilla e soleggiata. Disponiamo diverse tipologie e metrature di app.ti monolocali, bilocali, trilocali, quadrilocali e attici con ampi terrazzi. Possibilità box, cantine e tav-erne. Appartamenti al piano terreno con giardini privati. CONSEGNA FEBBRAIO 2008.

Esempio appartamento:

Attico disposto su 2 livelli abitativi.

Piano terzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere e bagno.

Piano quarto: locale di mq.22 con bagno e ampio terrazzo di mq.90.



BIANDRONNO, "Residenza al lago" Via Selvini

In nuova palazzina disponiamo ultimi app.ti di 3 locali. Possibilità giardino privato, box singolo e/o doppio e posti auto. PRONTA CONSEGNA

Esempio appartamento: Trilocale posto al piano terra di mq.90 con giardino di mq.250, così composto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere e bagno.



via Giordano Bruno 7 - Malnate (VA)
Tel. 0332/426107 - Tel. 0332/860337
Fax 0332/861694

www.archimedia.re.it
e-mail: info-va@archimedia.re.it



CANTIERI



MALNATE, "Residenza I Pini" località Gurone Via Gen. Ravina

In fase di costruzione splendidi appartamenti di diversa tipologia e varia metratura.

Ampi portici e terrazzi, con possibilità giardino privato, box singolo e/o doppio e posti auto. CONSEGNA AD OTTOBRE

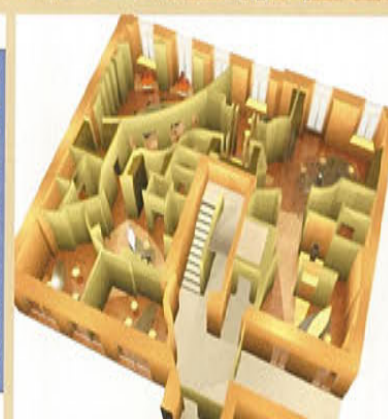
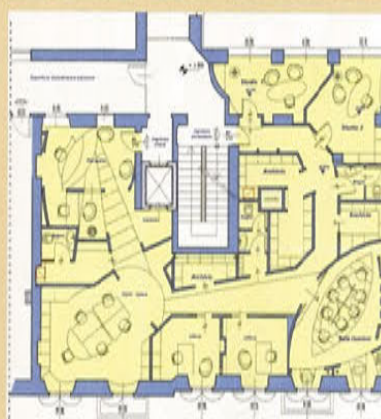
Esempio appartamento: Trilocale mansardato composto da: ingresso, ampio salone con cucina a vista, due camere, bagno e locale studio/lavanderia. Grande portico coperto di mq.22.



MALNATE, centro "Residenza Magnolia" A due passi dalla stazione Via Verdi

In contesto di prossima realizzazione di soli due livelli abitativi proponiamo appartamenti di 2 o 3 locali e uffici. Possibilità giardino privato e box singolo e/o doppio.

OTTIMO CAPITOLATO.



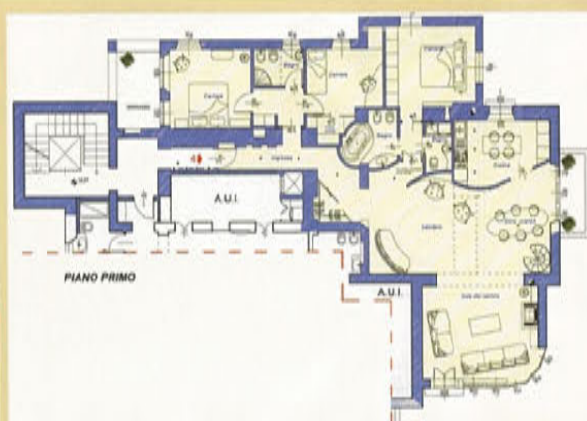
Varese

Centro storico : immobile di prestigio

In storica e ricercata corte nel cuore di Varese, caratterizzata da elementi architettonici raffinati, unità immobiliari di importanti metrature con destinazione terziaria dalle eleganti finiture interne e dalle soluzioni progettuali personalizzate.

Via Donizetti

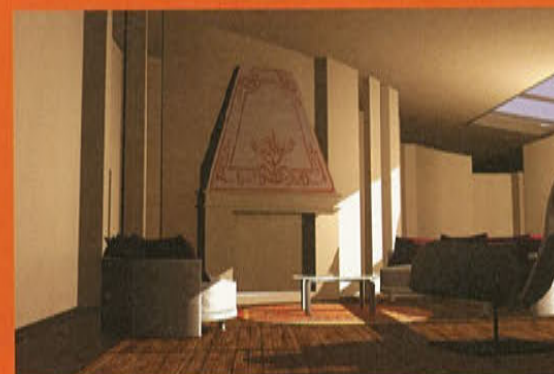
A due passi dalla zona pedonale e dal Corso Matteotti proponiamo unità commerciali e terziarie di diverse metrature con interni di rappresentanza, soluzioni singolari e ricercate con possibilità di accesso diretto all'ascensore, dotate di box interni e locali accessori.



Villa Porta

Centro: villa in stile eclettico

In parco storico bell'esempio di architettura eclettica nel centro di Varese, villa dell'Ottocento con tipica torretta belvedere in posizione dominante rispetto al contesto, caratterizzata da ambienti esclusivi e elementi architettonici di rilievo..



Varese

Nel centro di Varese a ridosso del parco comunale, in villa prestigiosa con annessa Casa del Custode e ampio parco di proprietà, appartamenti di metratura importante su uno o due livelli con eleganti finiture, studio specifico degli interni già fortemente caratterizzati da elementi storici quali camini e soffitti con cassettoni a vista. Soluzioni personalizzate dotate di locali accessori, box di pertinenza e piscina interna.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Varese e Viggiù:



Vendesi n° 2 avviaie rivendite di pane in zona: Varese e Viggiù. (RA229)

Varese centro:



in ottima posizione cedesi Tabacchi: valori bollati, giochi, ricariche tel. Bolli auto, ecc. apertura 7.30 - 19.30 lunedì - sabato. Fortissimo giro d'affari.

Varese centro:



disponiamo di più edicole in vendita:
Edicola/Cartoleria
Edicola/Chiosco
Edicola/Negozio

GAVIRATE vicinanze Autosalone:



con attigua officina attrezzata, spazio espositivo antistante, possibilità gazebo esterno.

Hotel-Ristorante:



Vendesi a soli 5 km da Varese (immobile e azienda) confortevole e moderno Hotel-Ristorante con parcheggio sotterraneo e ampio parcheggio esterno x bus e auto. L'albergo è composto da: reception, bar, sala ristorante, 3 bagni, ampia cucina, ascensore e 35 camere. Rif. DG596

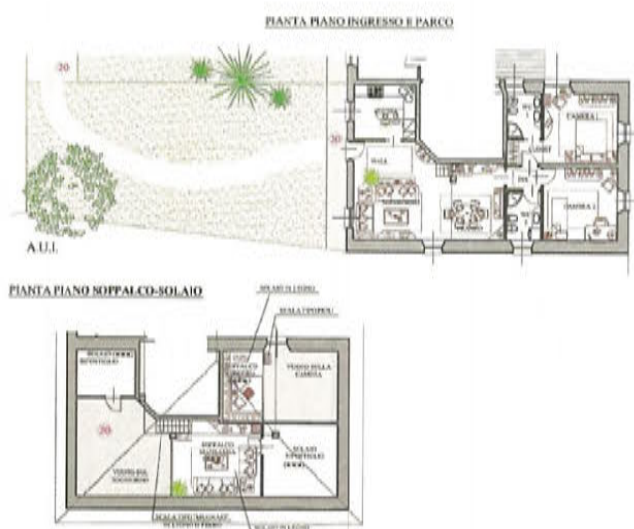
ZONA BELFORTE - VALLE OLONA



consegna settembre/ottobre 2007 appartamenti in villa d'epoca con giardino condominiale. Appartamenti: Loft, monolocali, bilocali, trilocali e quadrilocali con giardini privati, mansarde, posti auto, cantine e box. Finiture: pareti a mattoni e sassi a vista, soppalchi su soggiorno e terrazzi. Nelle zone comuni marmetti decorati stile liberty. Rif. DG599

Trilocale con cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 soppalchi tot. Mq 108, con giardino mq 96. Possibilità di posti auto, cantine e box. Rif. VV20

Bilocale con doppi servizi e due locali sgombero nel seminterrato tot. Mq 104, con giardino mq 90. Possibilità di posti auto, cantine e box. Rif. VV4



INDUNO OLONA CENTRO



In splendida villa d'epoca fine '800 completamente ristrutturata, disponiamo di appartamenti da 60 mq a 230 mq; giardini privati, terrazzi, mansarde, autorimesse e posti auto. Sono state recuperate alcune prestigiose finiture dell'epoca come: soffitti a volta decorati, travi in legno, pareti a mattoni e sassi. Ottima villa singola, disposta su unico livello oltre seminterrato, tre camere, tripli servizi, taverna, autorimessa, 1.000 mq di giardino ottimamente piantumato.

BUGUGGIATE

A Buguggiate in zona residenziale stiamo realizzando due ville indipendenti.

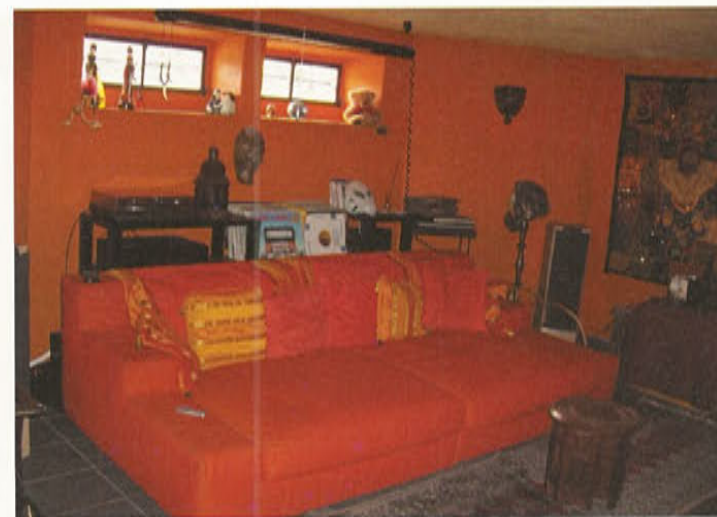
La tecnologia costruttiva ottempera alle norme sul risparmio energetico che entreranno in vigore nel 2010, infatti saranno adottate soluzioni innovative nelle coibentazioni dei muri e del tetto, serramenti antisfondamento con vetri basso emissivo dotati di schermature solari elettriche, pannelli solari, serbatoi per recupero acqua piovana, riscaldamento a pavimento.

Le ville, la cui consegna è prevista per il 2008, verranno consegnate con finiture di pregio, impianti domotici, parquet e marmi nei bagni.



VARESE: BOSTO / V.LE EUROPA

vendesi affascinante villa singola di ampia metratura con finiture di pregio, molto curata in ogni dettaglio. La proprietà comprende, inoltre, una piscina interna e la sauna. Questo immobile risulta essere assolutamente esclusivo nel suo genere e nella ricerca del particolare. Informazioni solo in ufficio. RA226




**STUDIO
TALIZIA**

Via C. Battisti, 11

21100 VARESE

Tel. 0332.282.818

Fax 0332.281.800

p.i. Angelo De Giorgi

associato FIAIP

Iscritto al Ruolo degli Agenti

immobiliari della Provincia di

Varese n. 650

Iscritto all'Albo dei Consulenti

Tecnici del Tribunale di Varese

al n. 1.154

m.talizia@libero.it

c.ghielmetti immobiliare



via Caracciolo, 87 - VA



IMPERDIBILE

Si affitta spazio commerciale di 180mq con vetrine fronte strada e ampio parcheggio in immobile di forte impatto visivo ed emozionale.

via Giordano Bruno 7 - Malnate (VA)
Tel. 0332/426107 - Tel. 0332/860337
Fax 0332/861694

www.archimedia.re.it
e-mail: info-va@archimedia.re.it


ARCHIMEDIA
real estate



“

Gli ostacoli sono quelle cose spaventose,
che vedi quando togli gli occhi dalla meta.

(Henry Ford)

”



SIR S.R.L.
Via F. del Ponte, 8 - 21100 Varese
tel. 0332 239608 - fax 0332 216392

sir@workspacesystem.com
www.workspacesystem.com

soluzioni chiavi in mano per ogni esigenza di spazio





VARESE CENTRO - ATTICO:

Esclusivo attico nell cuore della città di oltre 200 mq, con ampie vetrate e giardino invernale.



VARESE - S. Ambrogio:

in Villa esclusiva con parco in zona prestigiosa vi proponiamo nuovo
- attico di 140mq
- appartamento di 140mq
con giardino di proprietà.



VARESE - Velate:

grande Villa padronale dagli ampi spazi interni, in posizione silenziosa e panoramica con ampio giardino.

VARESE località MASNAGO "Villa dei fiori"

VENDESI DIRETTAMENTE

In nuova signorile villa frazionata in soli 4 appartamenti, proponiamo soluzioni con 2-3 camere da letto, a piano terra con giardino di proprietà ed ampio porticato e al piano primo con ampi terrazzi. Per ogni unità sono previsti: locale caldaia, posto auto, box. Finiture di alto livello.

CONSEGNA FINE 2007



Caratteristiche tecniche:

Risparmio energetico con isolamento di tutti i ponti termici e del tetto con 12 cm. di isolante, tetto a vista tutto in legno lamellare, serramenti in abete lamellare laccato bianco con vetri isolanti e antisfondamento, spessore maggiorato per isolamento delle murature, caldaia a condensazione e riscaldamento a pavimento, persiane in alluminio a pacchetto con laccatura opaca, Videocitofono, antenna satellitare, predisposizione aria condizionata, camino e impianto antifurto perimetrale.

VILLA CARONNO VARESINO:

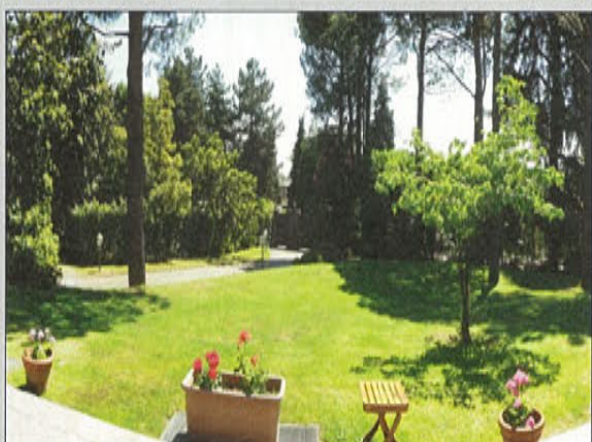
Posizione riservata, villa indipendente di 400 mq con giardino di 4700mq, finiture interne di alta qualità.

SARONNO (VA) :

Villa indipendente anni '60, di ampia metratura, grande giardino ben piantumato, comodo accesso autostradale.

VARESE:

Ampio e luminoso Monolocale all'ultimo piano, con grazioso terrazzino. Posizione servitissima.





MILANO - CENTRO:

Vendita immobile commerciale:
UFFICIO DIREZIONALE
di circa 225 mq, completamente
ristrutturato e arredato.



MORAZZONE:

Appartamento di 100mq
al primo ed ultimo piano
In signorile casa divisa in soli 2
appartamenti, grande terrazzo
panoramico, box e cantina.



VARESE - Velate:

Bellissimo Quadrilocale all'ultimo
piano, in cascina completamente
ristrutturata. Ottime rifiniture.

BODIO LOMNAGO "Residenza mirabello" VENDESI DIRETTAMENTE

VILLA SINGOLA

In zona residenziale signorile, così composta:
grande soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile,
4/5 camere, cabina armadio, tripli servizi, torretta
panoramica con terrazzo solarium, ampio porticato.
Cantina e box doppio al piano interrato, oltre a posto
auto esterno.



Nuova VILLA BIFAMILIARE A1

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina, bagno, ampio porticato
sul giardino di proprietà oltre 250 mq. Al piano primo: 2 camere, bagno e terrazzi.
Al piano interrato: cantina, box grande, 2 posti auto di proprietà. € 250.000

Nuova VILLA BIFAMILIARE A2

Ingresso indipendente, al piano terra ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno, ampio
porticato sul giardino di proprietà oltre 300 mq. Al piano primo: 3 camere, bagno,
2 terrazzi. Al piano interrato: cantina, box doppio, 2 posti auto di proprietà. € 350.000

CARATTERISTICHE TECNICHE:

RISPARMIO ENERGETICO CON ISOLAMENTO DI TUTTI I PONTI TERMICI DELL'EDIFICIO E DEL TETTO CON 12 CM. DI ISOLANTE, TETTO A VISITA TUTTO IN LEGNO LAMELLARE, SERRAMENTI IN ABETE
LAMELLARE LACCATO BIANCO CON VETRI ISOLANTI E ANTISFONDAMENTO, SPESSORE MAGGIORATO PER ISOLAMENTO DELLE MURATURE, CALDAIA A CONDENSAZIONE E RISCALDAMENTO A PAVIMENTO,
PERSIANA IN ALLUMINIO CON LACCATURA OPACA, VIDEOCITOFONO, ANTENNA SATELLITARE, PREDISPOSIZIONE ARIA CONDIZIONATA E IMPIANTO ANTIFURTO PERIMETRALE.

CONSEGNA AUTUNNO 2007

VARESE - Masnago:

Nuovo Trilocale di 100 mq posto
all'ultimo piano panoramico
con lussuose finiture interne
e con materiali ed accessori
di prestigio. Box singolo o doppio.

VARESE - S. Ambrogio alta:

Prestigioso Appartamento di oltre
300 mq con splendida terrazza in
recente ed esclusivo complesso.
Posizione esclusiva e panoramica.

VARESE - S. AMBROGIO:

In splendida villa d'epoca in fase di
ristrutturazione, signorili appartamenti
bilo/ trilo/ quadri locali, in zona
esclusiva, finiture di alto livello.





Produzione - Noleggio e Assistenza Gru
Vendita e Noleggio - Macchine
Attrezzature per l'edilizia

 **RIMAGRU**
 Vendita - Noleggio Gru macchine ed
 Attrezzature edili - Box

Sede operativa

Viale Lombardia, 83
 Castronno (VA)
 Tel. 0332.892800
 Fax 0332. 895542

E-mail: rimagru@rimagrusrl.191.it





Villa Ponzone "la perla di Malnate" nell'omonimo parco prima della ristrutturazione

**Quando la casa è confortevole,
la differenza è nel partner al quale vi affidate.**

36 anni di esperienza nel settore immobiliare:

il Gruppo Ticino Due costruisce e vende direttamente in tutta la provincia di Varese, garantendo un rapporto veramente personale, oltre che professionale, fatto di attenzione alle esigenze e alle soluzioni proposte.

Visitateci in Via Ravasi 34 a Varese • Tel. 0332 236786 • Fax 0332 834212

In sede troverete tutte le nostre proposte immobiliari

info@gruppoticinodue.com



**LA TUA CASA
ECO-COMPATIBILE**



**LA TUA CASA
COSTRUITA E CURATA
DIRETTAMENTE DA NOI**



**LA TUA CASA
CON ISOLAMENTO
TERMICO E ACUSTICO**

C'E' CASA E CASA...

Il mercato immobiliare è fermo: così si sente dire, ma il team del Gruppo Ticino Due smentisce, giudicando l'affermazione troppo assolutistica. E' possibile infatti che la stasi riguardi le case dislocate in zone che, per loro spiacevole caratteristica, non possono rispondere alle due più comuni, anche se opposte richieste: abitare nel verde oppure nel cuore della città.

Ma a un'analisi più attenta, più capillare, non può sfuggire che c'è ancora movimento intorno alle abitazioni che sorgono nelle cosiddette "aree chiave", cioè nei luoghi che assicurano ai più di potersi organizzare la vita secondo i propri desideri.

Per gli esperti impegnati nel settore ricerche del Gruppo Ticino Due è questo l'unico dato che conta perché porta a una certezza da cui sarebbe ingenuo (o folle?) prescindere: la priorità quando si acquista una casa sta tutta nella sua ubicazione. Da qui la decisione di concentrarsi quotidianamente sullo studio degli insediamenti e delle previsioni circa i loro sviluppi. Lo scopo dell'equipe è di individuare, non solo a Varese e provincia ma ovunque, le aree edificabili migliori non solo rispetto alle aspettative e alle esigenze espresse per l'immediato, ma anche in relazione ai cambiamenti urbanistici che avvengono in tempi sempre più rapidi, decretando via via l'aumento o il decremento del valore degli immobili.

COME IN UNA FAVOLA

Per il Gruppo Ticino Due c'è poi una seconda certezza: per dare sempre nuovo impulso al mercato dell'edilizia residenziale è d'obbligo ampliare costantemente il ventaglio delle offerte. Non basta dunque puntare sulle costruzioni ex novo ma è d'obbligo concentrarsi anche sul recupero di quelli che in ambito edilizio vengono definiti "immobili strategici". Si tratta di abitazioni di grande pregio e ancor più grande fascino, sia perché di intrinseca bellezza sia perché felicemente ubicate. Un esempio per tutti è Villa Ponzone, non a caso detta "la perla di Malnate" dal nome del maestoso parco limitrofo, intorno a cui sorgono altre dimore secolari. Villa Ponzone è vicinissima al centro e a pochi passi dalla stazione, ma la possibilità di raggiungere entrambi in breve tempo non impone alcuno scotto: il verde protegge questa dimora e la ripara da qualsiasi ingerenza urbana - frastuono, gas di scarico, traffico caotico - aumentando la sua peculiare magia. A sedurre è dunque l'insieme, la fusione tra una natura splendente e una casa dalle linee architettoniche armoniose, che restituisce intatto il passato attraverso le sue statue, la sua piccola torre, la sua sagoma di rassicurante imponenza. Il sogno si arricchisce e si completa all'interno della villa, dove ogni singolo ambiente possiede un'eleganza sobria che invita alla serenità e che rende tutti gli spazi accoglienti, di più, in grado di trasmettere anche al visitatore più frettoso una sensazione di porto raggiunto.

Passione, gusto per le sfide, intuito, uniti alla concreta capacità professionale di misurarsi con i progetti più arditi e complessi, sono gli atout che permettono a un costruttore di offrire a chiunque la sua casa ideale. Il Gruppo Ticino Due li possiede tutti, ma non per questo ignora un diktat categorico: garantire un corretto rapporto qualità prezzo. Di più non si può chiedere: chi fosse interessato a constatarlo di persona può mettersi in contatto con noi.



GRUPPO TICINO DUE

La tua casa secondo natura.

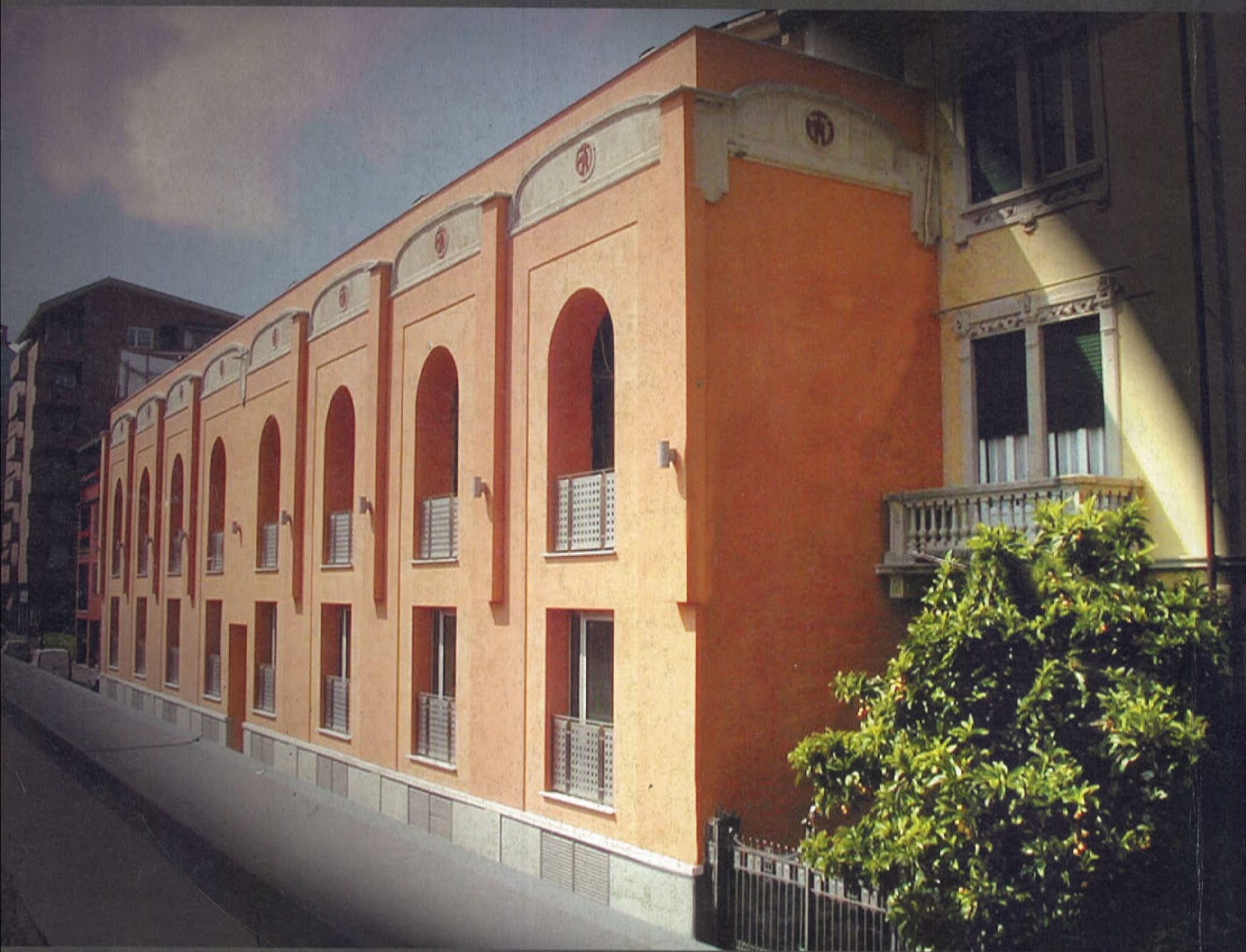
VARESE - Via Procaccini:
Intervento di archeologia industriale

Piano seminterrato: posti auto coperti

Piano rialzato: uffici

Piano primo: loft con aree a soppalco

Piano secondo: attici con terrazze panoramiche



FERRO CEMENTO ARMATO
S.R.L.

Tel. 0332 28 10 35



www.fim.bz